# L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA Via Mentana 4 Tel. 21-665 C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XXXVIII - N. 175 — C. C. colla Posta

Cent. 20 la copia | ABBONAMENTI: Italia e Colonie anno L. 52,- semestre L. 27,- trimestre L. 14,- Estero anno L. 140,- semestre L. 70,- trimestre L. 35,- Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Sabato 29 Luglio 1933 - Anno XI

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna: in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 4 Cronaca L. 6 - Finanziari L. 5 Mortuari L. 3. Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-665; e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Via Pelizza da Volpedo 55.

## MERCEDI E ORE DI LAVORO

Il discorso del Presidente americano riguardante il piano della ripresa industriale presenta senza alcun dubbio, delle osservazioni interessanti.

La svalutazione del dollaro, nelle intenzioni di Roosevelt, deve rappresentare il fattore comune per la risoluzione di tutto il complesso dei problemi economici, sociali e finanziari che ha travagliato in quest'ultimo decennio il mondo intero, con grave danno della prosperità stessa della grande Repubblica.

La dichiarazione che il dollaro attuale ha un valore differente da quello che servì di base per concordare a suo tempo i debiti con gli Stati europei, può significare la volontà di stimolare di nuovo i commerci con l'Europa per concludere più facilmente la *vexata quaestio*, definita con magistrale parola dal Capo del Governo italiano: *La tragica contabilità della guerra.* E dovrebbe anche significare la logica disposizione di considerare le cifre dei debiti al nominale, senza che siano elevati dubbi in proposito.

Quello però che maggiormente richiama la nostra attenzione è il cenno agli accordi sui salari e sulle ore di lavoro; pel quale sarà possibile che il meccanismo della economia si rimetta in moto subito e non fra sei mesi come era nel disegno degli esperti.

Concludendo il signor Roosevelt ha assicurato che le forze economiche saranno gradatamente influenzate.

Intanto i datori di lavoro sono chiamati personalmente a promettere per iscritto, l'aumento del salario e la riduzione delle ore di lavoro ai propri dipendenti.

Questo duplice vantaggio in periodo di inflazione lascerebbe supporre che le apparenze saranno sproporzionate alla sostanza; cioè che l'aumento del salario non corrisponderà alla differenza del valore monetario inflazionato; tanto più se la questione si pone in relazione simultanea, con la riduzione delle ore di lavoro.

Niente di tuttociò a nostro parere.

Insistiamo anzi nel ritenere, come altra volta accennammo, che avendo la riduzione del tempo lavorativo la funzione di distribuire su tutta la massa il potere d'acquisto, il problema non debba preoccupare l'equilibrio fra la produzione e consumo, che equivale a dire fra paghe e costo della vita.

In questo modo l'inflazione del dollaro avrà resa possibile la riduzione delle paghe poichè non sarà affatto ripristinato in proporzione il vecchio valore; e in pari tempo la diminuzione delle ore di lavoro avrà reso possibile l'impiego di un numero maggiore di operai nei varî rami delle attività produttrici, senza che per tuttociò ne resti danneggiata la economia popolare; poichè il valore delle merci e dei prodotti sarà inevitabilmente e meccanicamente condotto a livellarsi al nuovo potere medio d'acquisto.

Possiamo aggiungere che il dinamismo economico che senza dubbio ne deriverà, porterà la ricchezza a potenziarsi di nuovo e produrre quindi la necessità di un nuovo rialzo.

Sarà allora il caso di giudicare se, notandosi ancora fenomeni notevoli di disoccupazione, possa farsi luogo ad una ulteriore riduzione delle ore di lavoro onde servirsi del fenomeno, per far partecipi altre maestrande, ai beni della vita sociale, oppure lasciare che un più alto livello si determini e nei costi come nelle paghe.

Lo svolgimento del piano economico di ripresa che attualmente occupa il popolo e il Governo americano e rende vigile e accorto l'ospite della Casa Bianca, interessa in sommo grado anche l'Europa: non soltanto per le questioni che vi sono riflesse e per i problemi interdipendenti in processo di risoluzione che sono di interesse comune; ma anche perchè dalla tempestività degli atti che un mondo in movimento suggerisce, può verificarsi con maggiore sollecitudine, l'equilibrio finanziario economico e sociale tanto desiderato e che fu così gravemente turbato dagli egoismi mal destri che hanno caratterizzato in così malo modo il periodo post-bellico.

Un'Europa concorde, potrà giungere, anche su questo campo, a serie conclusioni e addivenire a ragionevoli intese.

I prossimi atti dell'Ufficio Internazionale del Lavoro potranno indicarci gli orientamenti che l'esperienza americana suggerisce; codesto soprattutto nel campo sociale di cui abbiamo voluto trattare in particolare.

UGO FIORANI

LA CROCIERA DEL DECENNALE

## La serena sosta degli Atlantici a Shoal Harbour

SHOAL HARBOR, 28 pom.

*Già nella giornata di ieri tutti i preparativi per la nuova tappa oceanica dei ventiquattro apparecchi della Crociera sono stati ultimati. I giganteschi serbatoi degli idrovolanti sono stati completamente riforniti con circa quattro tonnellate di benzina ciascuno, cosicchè essi avranno al decollo un carico complessivo di cinquemila chilogrammi e il peso di ogni idrovolante giungerà a circa undici tonnellate.*

*Anche gli uomini sono pronti a iniziare la nuova, ardua fatica. Ma tutto fa prevedere che la partenza da Shoal Harbor sarà lievemente ritardata, per quanto, ripetiamo, tutto sia disposto in modo da rendere possibile il decollo tanto oggi che domani. L'elemento che determinerà il momento della partenza è dato, come sempre, dalle condizioni meteorologiche che sulla rotta dell'Irlanda non sono troppo felici. Da una zona atlantica che si estende per circa duemila chilometri viene infatti segnalato il persistere del maltempo. Quando cesserà? Non è possibile fare previsioni. Quel che è certo è che appena si profilerà un miglioramento, il generale Balbo non se lo lascierà sfuggire.*

*In contrasto con i dati meteorologici che riguardano la rotta sono le condizioni che regnano nel cielo di Shoal Harbor e di Clarenville, il paesetto che ospita attualmente gli atlantici. Infatti abbiamo qui un sole che fa ricordare gli incanti della primavera italiana. Gli equipaggi naturalmente approfittano della sosta per riposarsi dalle fatiche della prima parte della Crociera, fatiche tra cui va messa quella dell'assedio entusiastico da parte delle ammirate ed esuberanti folle americane.*

*La piccola popolazione di Clarenville si è prodigata e si prodiga in ogni forma per rendere gradito il soggiorno agli atlantici. Ma naturalmente le... intenzioni non bastano. E' stato necessario che l'Amministrazione ferroviaria di Terranova inviasse qui tre vetture letti affinchè trovassero alloggio gli ufficiali della Squadra, e una vettura ristorante nella quale è installata la mensa dei sottufficiali e degli avieri degli equipaggi atlantici.*

*Un treno speciale partito da San Giovanni ha portato a Clarenville il maggiore Outerbridge, aiutante di campo del Governatore e che lo rappresentava, Puddester, segretario di Stato; Walsh, ministro dell'Agricoltura, delle Foreste e delle Miniere; Emerson, ministro della Giustizia, e Wisor, ministro delle Poste e Telegrafi e l'avvocato Freddie Emerson, che, conoscendo perfettamente la nostra lingua, funge da interprete; nonchè l'agente consolare d'Italia e uno stuolo di signori e di signore di San Giovanni.*

*Le autorità e i gitanti hanno circondato di nuove manifestazioni di entusiasmo i nostri valorosi piloti, i quali però hanno declinato l'invito ad un banchetto organizzato nelle vetture del treno speciale. Gli atlantici hanno preferito riunirsi nella mensa del comando, improvvisata nel teatrino di Clarenville, dove hanno trascorso alcune ore serene e liete, rievocando gli episodi della Crociera e attenuando il racconto con il canto di quegli stornelli alpini tanto cari alla «fiamma verde» Italo Balbo, in omaggio al quale son diventati anche l'espressione canora degli «uomini del cielo», dopo che degli «uomini della montagna».*

## L'idrovolante "I. Rovi„ ha raggiunto la squadra

SHOAL HARBOR, 28

L'idrovolante «I. Rovi», che ierl'altro era stato costretto ad ammarare presso Capo Traverse, in seguito all'irregolare funzionamento della pompa dell'acqua, ieri alle ore 12.15 ha ripreso il volo ed alle ore 15.40 ha raggiunto la 2.a squadra aerea atlantica a Shoal Harbour. (*Stefani*).

## Un messaggio di Roosevelt ai Governatori

### Un prestito di due miliardi di dollari?

WASHINGTON, 28

Roosevelt ha lanciato un radiomessaggio alla Conferenza dei governatori riunita a San Francisco nel quale afferma che l'importantissimo compito attuale è di stabilire le responsabilità del Governo federale e dei Governi degli Stati, e invita i governatori a recarsi a Washington nel prossimo inverno allo scopo di intendersi sulle nuove misure di cooperazione.

Il generale Johnson dichiara che le linee telegrafiche e telefoniche sono letteralmente imbottigliate dal gran numero di telegrammi e messaggi di adesione al piano Roosevelt e pertanto mette in guardia i datori di lavoro contro il rialzo speculativo dei prezzi prima che le possibilità di acquisto siano accresciute.

Il corrispondente a Washington del *New York Times* informa che il Governo americano avrebbe l'intenzione di contrarre un prestito a lungo termine di due miliardi di dollari.

Secondo lo stesso corrispondente, Roosevelt e Woodin dovrebbero avere la settimana prossima un colloquio a tale riguardo.

## Le conferenze del prof. Arias a Buenos Ayres

BUENOS AYRES, 28 pom.

Alla presenza di un eletto pubblico, il prof. Gino Arias ha iniziato un corso di conferenze.

IL CONFLITTO FRA BOLIVIA E PARAGUAY

## Prossima riunione del Consiglio ginevrino

GINEVRA, 28

All Comitato costituito dal Consiglio della Società delle Nazioni per esaminare il conflitto fra la Bolivia e il Paraguay ha deciso nella sua seduta del pomeriggio di pregare il consiglio di riunirsi per esaminare la nuova proposta presentata dai due Governi.

Ecco il testo della comunicazione inviata ai membri del Consiglio a nome del comitato: «Il Comitato dei tre ha ricevuto da parte delle Delegazioni della Bolivia e del Paraguay una lettera con la quale si domanda a nome dei rispettivi Governi di affidare ai Governi dell'Argentina, del Brasile, del Perù e del Cile il mandato della commissione dei cinque membri che era stata nominata in esecuzione alla decisione del Consiglio del 3 luglio.

Il Comitato ha domandato alle due delegazioni chiarimenti supplementari sulla questione. Esso crede che, vista l'importanza di questa proposta, una decisione del Consiglio sia necessaria e, conformemente ai poteri che gli sono stati conferiti il 3 luglio, esso prega il Consiglio di riunirsi a Ginevra il 3 agosto, alle ore 11.

## Una visita ufficiale al Brasile del Presidente dell'Argentina

BUENOS AYRES, 28 pom.

Si annuncia che in seguito alla conclusione dell'accordo commerciale e di non aggressione per l'Argentina e il Brasile, il Presidente dell'Argentina gen. Justo farà una visita ufficiale al Brasile. (*R. Stef.*)

## Madrid riconosce i Sovieti

MADRID, 28

Il Governo spagnolo annuncia ufficialmente il riconoscimnto della Unione Sovietica. (*Radio Stef.*)

ALLA SETTIMANA SOCIALE DI REIMS

# Funzioni e rapporti della Chiesa e dello Stato

## nel promuovere e nel moltiplicare il bene comune

(DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE)

REIMS, 28 luglio

*Ieri sera nel teatro Comunale il P. Gillet ha tenuto alla presenza di alcuni vescovi e personalità cittadine e di un pubblico imponente la conferenza sul tema: «Il dovere di collaborare nella società Politica».*

*Il mirabile discorso potrebbe, unitamente alla Prolusione di Duthoit, rappresentare la linea programmatica basilare della attività dei Cattolici nella società politica. Il dovere di collaborare in vista del bene comune si impone in primo luogo ai cattolici e poi a tutti gli uomini di buona volontà coscienti dei pericoli del momento attuale.*

*Il grande problema da risolvere è di fare in modo che il «bene comune» la nozione dell'interesse generale abbiano il sopravvento sugli interessi particolari sia nazionalmente, come internazionalmente. All'ora presente, è una vera disgrazia che sotto le identiche formule, di fatto i rappresentanti delle nazioni parlino linguaggi in assoluto contrasto. Il P. Gillet si allaccia così al tema centrale della «Settimana» sostenendo «la prèccellence» il primato della persona umana. E' lo scopo supremo al quale tende la persona umana che ne forma la sua dignità ed è questa dignità che l'autorità politica deve rispettare, aiutare; ed è infine in questa dignità che trova la sua funzione la stessa autorità.*

*Fuori di là l'autorità è senza appoggio perchè si avrebbe tosto lo scatenamento di tutti gli interessi di ordine puramente materiale, sarebbe il regno della materia sostituito a quello dello spirito. L'oratore porta l'esempio della nazione Americana, che nel corso degli ultimi anni ha subordinato ogni cosa al culto della materia, soggiogata da un meccanesimo senza freni, travolta da una speculazione senza limiti. Questo erroneo sistema provoca crolli spaventosi.*

*Il male di cui noi soffriamo è nel disordine interno degli spiriti più che nel disordine esteriore delle cose. Questo disordine deve essere ad ogni costo arginato, colla collaborazione nella società politica di tutte le buone volontà che sono ancora capaci di farlo. Si può collaborare in diverse maniere. Inanzi tutto bisogna rinsaldare i vincoli famigliari. Saranno poi le famiglie risanate che potranno ottenere provvedimenti dallo Stato, conformi, al bene comune e all'interesse generale. Senza una famiglia salda e morale non è possibile alcuna società politica.*

*Accanto alla questione famigliare esiste il problema educativo; poichè le scuole dovrebbero essere il prolungamento della famiglia: è questo un diritto di carattere naturale da parte dei genitori e non un problema di «politica pura» come erroneamente sostengono alcuni giuristi. Il P. Gillet fissa i motivi essenziali che ci obbligano a collaborare sul terreno nazionale adempiendo i nostri doveri civici.*

*Poi passa a trattare della collaborazione sul terreno internazionale e del problema di pace, che è problema di giustizia e sopratutto di carità internazionale.*

*Il discorso del P. Gillet, di cui abbiamo dato una sintesi molto modesta, interrotto da approvazioni, alla fine fu molto applaudito. Per cominciare ad attuare immediatamente il dovere della Collaborazione nella Società politica, Duthoit ha proposto prima di sciogliere l'assemblea di raccogliere offerte per i disoccupati di Reims, ciò che fu fatto!*

### Il problema costituzionale

*Questa mattina la Messa comune fu celebrata dal vescovo di Soissons, il quale ha parlato ai «Seminiers» che sempre numerosi assistono all'ufficio divino. Poi nel salone generale si riprendono le lezioni sotto la presidenza del Card. Lienart vescovo di Lilla.*

*Maurizio Deslandres, professore di Diritto all'Università di Digione, parla sul tema: «l'Agente della politica: lo stato. Il problema costituzionale». Prima di vedere come viene posto ai nostri giorni questo problema sarà opportuno precisare su questo punto l'attitudine della Chiesa. Essa invita i fedeli a rispettare il regime costituito quando esso non va contro i suoi fini soprannaturali e quando riconosce la legittimità e l'opportunità di riforme e di adattamenti raccomandati dall'esperienza.*

*E' evidente che sono desiderabili molti miglioramenti: le condizioni della vita degli stati si sono profondamente modificate; la vita delle collettività nazionali è divenuta più complessa lo stato stesso ha veduto accresciute le sue mansioni e il cumulo dei sacrifici che deve domandare ai cittadini.*

*Queste nuove condizioni impongono una collaborazione più stretta di tutti gli elementi della nazione; è questo il solo mezzo per rinsaldare il prestigio e l'autorità dello stato, con una cooperazione più intima di tutte le attività vitali che compongono la società politica, in vista del bene comune. Questa riforma deve effettuarsi non con una rivalutazione superficiale della Autorità ma con una radicale trasformazione degli organismi che non sembrano più indicati al normale funzionamento della sovranità statale.*

*La relazione del professore Déslandres è stata applaudita.*

*E' veramente ammirabile l'attenzione colla quale gli uditori — professionisti, sacerdoti, signore e molti giovani — nonostante il disagio della calura estiva e la difficoltà della materia, seguono lo svolgersi di questo meraviglioso corso di studii.*

### Intermezzo amichevole

*Fra una lezione e l'altra si fanno delle conoscenze, si discute, si chiedono informazioni, si vive in un ambiente pieno di cultura e di serenità. Ho conversato con Jean Lerolle, deputato di Parigi, persona molto conosciuta e amata specie dagli operai perchè da oltre mezzo secolo è l'esponente di una attività sociale cristiana che ha dato risultati non trascurabili. Naturalmente ho chiesto tante cose al deputato di Parigi, cui si era aggiunto il prof. Duthoit, per avere un po' una idea della organizzazione e sviluppo dell'Azione Cattolica Francese.*

*Ho avuto anche occasione di conoscere Bertrand de Mun, figlio del conte Alberto de Mun, il cui nome ricorda tutto un passato di lotte gloriose dei Cattolici di Francia. Ma il campanello squilla inesorabilmente e si riprende posto nel salone.*

*André Lagrange, professore di diritto all'Università di Bordeaux, — che corpo di insegnanti eminenti è stato reclutato in questa sessione di Reims! — parla sul «Concorso degli Istituti pubblici e di cittadini privati in vista del bene comune». Sul terreno concreto della realtà si deve ammettere che lo stato ha moltiplicato il suo intervento nell'ordine economico e sociale, sia perchè i cittadini privati hanno fatto appello per la protezione dei loro interessi minacciati, sia perchè i pubblici poteri hanno per forza di cose ampliato la propria attività. Contemporaneamente si notano molteplici forme di cooperazione di individui e di gruppi professionali ai pubblici servizi. La constatazione di questi fatti non è sufficiente per concludere che le condizioni dell'ordine sociale sono soddisfacenti.*

### La rappresentanza italiana

*Due principi devono essere tenuti presenti: a) che lo Stato «s'il a regard sur tout, n'absorbepas tout» e si limiti ad esercitare le funzioni che a lui spettano; b) che i particolari cittadini, che mirano a pubblici scopi, servano veramente il bene comune piuttosto che gli interessi privati.*

*Le lezioni del mattino sono finite. Uditori e giornalisti «stranieri» (espressione male usata ha detto Duthoit «vous n'ètes pas des étrangers, mens ceux qui vienent du dehors et... ce n'est pas la meme chrose» espressione molto cortese per noi, come del resto assai cortese è l'ospitalità che ci viene offerta) sono invitati ad un banchetto offerto in loro onore. Banchetto rumoroso dove si parla in tutte le lingue persino nei singulti monosillabici della gente cinese. Sicuro: sono presenti alla «Semaines» alcuni studenti cinesi; un collega della stampa mi assicura che sono arrivati freschi freschi da Parigi. Ma insomma da Parigi o dalla Cina poco importa, il fatto rimane, sono autentici cinesi, studenti intelligenti e cattolici ferventi. Il nostro paese ha una rappresentanza modesta, almeno di numero. C'è il vostro inviato speciale e il commendator Luigi Colombo per l'Azione Cattolica Italiana. Molta cordialità un buon pranzo — i francesi di solito mangiano bene — e brindisi senza limiti.*

*Ha parlato per il nostro paese l'amico Colombo, bene conosciuto negli ambienti della «Settimana sociale» e il suo discorso è stato bene valutato e molto applaudito, forse anche... in omaggio alla solidità latina e occidentale. Il tradizionale champagne è stato offerto da Bertrand de Mun, la cui Ditta gode una meritata celebrità.*

*Si passa poi a girellare flauer direbbero qui, nei viali ombrosi del boulevard de la Repubblique, sul cui sfondo, la città di Reims, ha costruito uno tra i tanti antiestetici monumenti ai Morti dell'ultima guerra, seminati in tutti i paesi d'Europa.*

*Si ritorna lentamente alla Rue Savoye dove Mr. Paulot, vicario generale della Diocesi di Reims parla sul tema di eccezionale interesse in questo momento «La Chiesa e gli Stati».*

### La Chiesa e gli Stati

*Vengono prima esposti i rapporti che dovrebbero essere stabiliti tra la Chiesa e gli Stati per accordare la natura differente e l'attività specifica particolare delle due società per il maggiore profitto di entrambe. La potenza spirituale e la potenza temporale uniscono i loro sforzi per raggiungere il destino umano nell'orbita di un ordine politico cristiano. In questa azione comune non c'è nè confusione nè separazione tra i due poteri; la Chiesa esercita la sua giurisdizione sulle materie religiose, e sulle cose temporali in quanto in relazione coi problemi spirituali; lo stato ha giurisdizione sulle cose temporali ma non deve perdere di vista che la sua missione è formalmente morale. Così vi deve essere necessariamente la subordinazione dello Stato alla Chiesa sulle cose spirituali e in tutte le cose temporali che si riferiscono alla salute delle anime e al culto di Dio. Per la realizzazione dell'ordine politico cristiano l'unione dei due poteri deve essere profonda, sincera, armoniosa. Nel collaborare al raggiungimento dell'umano destino i due poteri devono praticare una «Saggezza cristiana» che tiene conto dei diritti della persona umana e del suo ultimo fine, la preoccupazione di preparare sino da questo mondo «la Città celeste» nobilita e amplifica i compiti dei due poteri. La prudenza cristiana deve presiedere a queste operazioni; essa precisa ai due Poteri i loro diritti e doveri reciproci e che certe circostanze obbligano a fissare nei Concordati, mancando la possibilità di attenersi al «Concordato Divino» col quale soltanto sarà realizzata la pace di Cristo nel regno di Cristo.*

*Queste note danno una idea sufficente della profonda esposizione fatta dal dotto Vicario Generale della Diocesi di Reims.*

*Questa lezione chiude il «secondo ciclo» di carattere spiccatamente dottrinale — del nostro convegno di studi. Il terzo ciclo tratterà degli «Orientamenti, nella Francia odierna, di una politica rispettosa del primato dell'umano» e in esso saranno assorbite le lezioni di venerdì e di sabato. La materia riguarderà più da vicino le cose francesi, per cui i nostri resoconti saranno meno vasti.*

### La minaccia di un crepuscolo

*Stasera abbiamo assistito nella Chiesa di San Remigio ad una Veglia Chiesa di San Remigio ad una Veglia Eucaristica davvero commovente. L'armonia austera del vecchio tempio, il fervore raccolto dei «Seminiers» e la meditazione dell'Abbè Thellier de Poncheville ha dato alla «Veglia» un calore di preghiera ed un senso di fiducia sul rinnovamento spirituale della Società umana. Vi mando così come le ho raccolte, alcune traccie del discorso, dell'Abbè Thellier. «Assistiamo ad una specie di crepuscolo della persona umana. Si chiami popolo, nazione o Stato, la collettività tende a spossessare i suoi membri del loro valore assoluto e a servirsi di essi soltanto in vista della loro utilità sociale. Contro la minaccia di questo asservimento la nostra «Table Sainte» erge una barriera indistruttibile. La più umile delle persone umane per quanto meschina di fronte alle potenze terrestre, che l'opprimono, trova una salva guardia magnifica nella consacrazione che «lui apporte son Dieu». Chi si comunica con Dio fortifica la vita della sua anima e l'orienta verso fini superiori a quelli che gli vorrebbero imporre, servitore leale della «Città» degli uomini, il cittadino del Regno dei Cieli non si lascierà tiraneggiare o distogliere dal fine supremo. Come il Tabernacolo al quale egli s'appoggia, la sua coscienza è inviolabile.*

*Nello stesso tempo la presenza del Maestro nelle sue assemblee religiose lo plasmerà nelle due virtù che la vita sociale esige; l'attitudine ad ubbidire ad un potere davanti il quale si china la sua libertà; la carità che gli impone di rinunciare ad una parte del suo benessere per assicurare il bene comune dei fratelli. Una civiltà che dispone di queste energie eucaristiche può difendersi vittoriosamente contro il pericolo dello scatenamento delle forze materiali. Per trionfare della loro spinta brutale, lo Spirito, che noi prendiamo in «pienezza di poteri» nelle nostre Chiese cattoliche, sarà la nostra forza incrollabile. Noi non siamo responsabili della crisi, ma potremo diventare responsabili per i mancati rimedi. A nulla servirebbe l'affermazione di questa fede non concretata in opere. Troppi preferiscono la recriminazione all'azione, troppi scoraggiati incoraggiano il male di cui soffriamo dichiarandolo senza rimedi. Troppi si interessano solo dei loro piccoli affari col rischio di vederli travolti nel crollo dei grandi affari pubblici. Iniziamo da noi la riforma universale, operiamo nei nostri cuori perchè vi fermenti il lievito della rinascita. La Comunione con Cristo offre il fermento, offre la fiaccola alle civiltà umane finalmente libere dagli impacci della materia. Non vi sembrano degne di meditazione queste riflessioni dell'Abate Thellier?*

BORTOLO GALLETTO

# I colloqui di Mussolini con Gömbös

## La salda amicizia italo-magiara

ROMA, 28

*Nella mattinata di ieri si sono riuniti nuovamente a Palazzo Venezia il Capo del Governo, il Presidente del Consiglio ed il Ministro degli Affari esteri d'Ungheria, sig. Gömbös e Kanya e il Sottosegretario degli Affari esteri on. Suvich.*

*Essi hanno ripreso l'esame delle questioni interessanti i due paesi, specie di ordine economico.*

*E' stato deciso, che tale esame, per quanto riguarda la parte più particolarmente tecnica, sarà continuata a Roma nel corso della prossima settimana col Ministro del commercio d'Ungheria, sig. Fabinyi.*

*Il Capo del Governo ha offerto ieri mattina una colazione intima in onore del Presidente del Consiglio d'Ungheria, sig. Giulio Gömbös, nella casina del Cardinale Bessarione.*

*Alla colazione hanno partecipato il Ministro degli Affari esteri d'Ungheria Colomanno de Kanya, il Ministro d'Ungheria in Roma, Dellory, il barone Aport, il Consigliere di legazione De Mariassy, il dott. Voss, il segretario della Legazione d'Ungheria in Roma, De Lukaos Kiralty, il segretario per gli Affari esteri on. Suvich, il sottosegretario per la guerra gen. Baistrocchi, il Capo di gabinetto del Ministro degli Affari esteri Ambasciatore barone Aloisi, il Capo dell'Ufficio stampa del Capo del Governo on. Polverelli, il direttore generale degli Affari economici del Ministero degli esteri Ciancarelli, il Capo del cerimoniale del Ministero degli Esteri conte Senni, il Direttore generale degli Affari politici del Ministero degli esteri Buti, ed altri.*

## I Ministri ungheresi ricevuti dal Papa

CITTA' DEL VATICANO, 28

*Il Santo Padre ha ricevuto in particolare udienza S. E. Gömbös, Presidente del Consiglio dei Ministri ungherese, e S. E. Kania, Ministro degli Esteri.*

*Erano accompagnati dall'Incaricato d'Affari della Legazione d'Ungheria presso la Santa Sede e S. E. Thierry con il Consigliere ecclesiastico Mons. Luttor ed il seguito.*

*Ai piedi della Scala Papale il Presidente è stato ricevuto da Monsignor Arborio Mella di S. Elia e dal Cameriere di Spada e Cappa comm. De Alessandri.*

*Il Papa ha dapprima ricevuto S. E. Gömbös da solo e poi S. E. Kania anche da solo, quindi ha ammesso alla sua presenza tutti gli altri. Il ricevimento è durato complessivamente tre quarti d'ora.*

*Dopo l'udienza pontificia tutti sono scesi a visitare S. E. il Cardinale Pacelli.*

*Il colloquio col Cardinale è durato circa mezz'ora.*

## L'importanza europea della questione danubiana

BUDAPEST, 28 pom.

Nel suo editoriale, *Luj Nemzedek* scrive che la questione danubiana è diventata il problema più importante della politica internazionale e aggiunge che alcuni vogliono risolverlo coll'Ungheria, altri contro di essa e che a Roma si tratta il problema danubiano-ungherese con la libertà, coi diritti e coll'autodecisione necessaria alla vita. L'Ungheria, conclude il giornale, non permetterà mai l'oscuramento del problema. Essa sa soffrire ma non rinunciare.

In una corrispondenza da Roma a cui dà grande rilievo il *Pester Lloyd* scrive: I colloqui hanno fatto buoni progressi. Si tratta non solo dei principii fondamentali dei problemi interessanti i due paesi, ma anche delle questioni economiche che tanta influenza hanno nella politica. Goemboes era ieri particolarmente soddisfatto dell'esito delle trattative. Ha detto tra l'altro che l'assoluta identità di vedute da ambo le parti rende possibile un lavoro rapido e concreto.

In una corrispondenza da Berlino lo stesso giornale scrive: «E' qui giunta da fonte informata la notizia che scopo principale delle trattative ungaro-italiane è di approfondire vieppiù le relazioni già amichevoli tra i due paesi e render anche evidente tale approfondimento.

Secondo gli accordi da raggiungersi a Roma, l'Italia continuerà ad appoggiare ulteriormente le aspirazioni revisionistiche dell'Ungheria nel campo diplomatico, mentre l'Ungheria seguirà le direttive dell'Italia in tutte le questioni relative alla sistemazione della media Europa. Ad accordi ultimati l'Italia e l'Ungheria saranno da considerarsi vere e proprie alleate».

## L'incontro di due nazioni

BUDAPEST, 28 pom.

Anche i giornali di stamane dànno particolare rilievo ai colloqui romani e specialmente ai commenti della stampa italiana.

Il *Budapesti Hirlap* scrive, tra l'altro, che l'importanza dell'avvenimento non può essere ancora misurata: l'amicizia italo-ungherese ne è rafforzata e temprata, essa è considerata anche dalla stampa internazionale come una più sicura base politica per la pace europea. Tutti concordano nel considerare la visita di Gömbös come la conseguenza della nuova situazione creata dal Patto a quattro e come un fatto che tende ad avvicinare la pace alla soluzione. Nel rilevare la straordinaria importanza del viaggio di Gömbös, aggiunge il giornale, la stampa europea apprezza nel suo vero valore la grande opera di Mussolini: il Patto a quattro. La visita è anzitutto una manifestazione di amicizia che lega le due nazioni. Questa amicizia già di per sè stessa è un programma, anzi un atto. Quello che più commuove gli ungheresi, è il tono fraterno dell'intera stampa italiana. L'incontro romano è l'incontro di due nazioni.

Il *Fueggetlenseg* rileva la confusione che regna fra gli Stati della Piccola Intesa in relazione al viaggio di Gömbös e Kanya. Il giornale aggiunge che fa sorridere lo zelo col quale la stampa della Piccola Intesa tenta di annebbiare l'atmosfera sorta nella media Europa in seguito ai colloqui romani. Mentre i giornali romeni e serbi tacciono il viaggio ignorando il generale interesse con cui la diplomazina segue i colloqui romani, la stampa cecoslovacca guarda a Roma con apprensione, formulando congetture che fanno sorridere.

I sistemi della politica estera cecoslovacca non sono ignoti al mondo. I cechi debbono la costituzione del loro stato alle notizie infondate, agli svisamenti e alle deformazioni. Benes potrebbe sapere per esperienza che non è possibile seminare la zizzania tra l'Italia e l'Ungheria, perchè i due paesi sono stretti da amicizia sincera, i loro interessi sono identici e comune è la lotta che essi svolgono per la pace europea.

Il *Pesti Hirlap* osserva che nei colloqui romani si trattano non solo problemi economici, ma anche importantissime questioni di politica estera.

I colloqui rappresentano l'inizio della valorizzazione pratica del Patto a quattro e sono in stretta relazione con le recenti trattative tra Francia, Italia, Ungheria e Germania e rapporti fra Ungheria e Piccola Intesa.

Al posto della falsa pace, appoggiata alle baionette, creata dalla violenza e dall'arbitrato, a Roma il genio, l'abilità diplomatica e la instancabile tenacia di Mussolini crea basi sincere per accordi su cui potrà essere costruita solidamente la pace vera.

## Il valore delle attuali conversazioni ai fine della revisione dei trattati

BERLINO, 28 pom.

Il viaggio e le trattative di Gömbös a Roma sono seguite attentamente da questa stampa, che dedica loro molto spazio e ne rileva la importanza.

La *Deutsche Allgemeine Zeitung* scrive che certi lamenti della stampa mostrano come a Parigi non si sia più così certi di avere il dominio assoluto in Europa come nel 1919 e neppure come pochi giorni fa, allorchè veniva firmato il Patto a Quattro. In quell'epoca la stampa parigina diceva apertamente che l'abilità della diplomazia francese era riuscita a togliere ogni efficacia pratica all'idea primitiva di Mussolini di legalizzare, mediante trattati internazionali, il concetto di revisione. I commenti ispirati da Roma e la visita di Gömbös riducono chiaramente all'assurdo quelle dichiarazioni francesi. In esse infatti viene sottolineato con speciale chiarezza come il vero scopo del Patto a Quattro sia quello della revisione. Anche se per ora questo si riferisce soltanto all'Ungheria, a Berlino si prende nota con soddisfazione che a Roma non si parla soltanto del Trattato del Trianon, ma si usa precisamente il plurale, prendendo posizione contro i trattati ingiusti dei quali fa parte in primo luogo quello di Versailles.

I discorsi tenuti ieri a Monaco agli avanguardisti da Hitler e dal suo rappresentante mostrano chiaramente la volontà della nuova Germania di collaborare alla pacificazione dell'Europa.

Secondo il «Tag», le idee accennate a Roma circa l'Europa sud-orientale non sono nuove e dimostrano soltanto che le rivalità italo-francesi permangono ancora anche in quei territori. Il giornale aggiunge che è opportuno lo ricordino precisamente in questo momento Parigi e i gabinetti della Piccola Intesa. Senza la Germania — dice il «Tag» — non è possibile una soluzione duratura nell'Europa centrale. Pertanto la Germania, anche avuto riguardo al Patto a quattro, può tranquillamente continuare ad osservarne gli sviluppi.

Il corrispondente della *Vossiscke Zeitung* da Roma smentisce categoricamente, nei riguardi di Roma, le voci circa una Locarno orientale e crede escluso che l'Ungheria possa partecipare ad un patto di garanzia prima che siano stati soddisfatti i suoi postulati revisionistici. In proposito segnala come elemento notevole il fatto che se ne occupi l'intera stampa italiana e chiede giustizia per l'Ungheria. Analoghe sono le informazioni del corrispondente del *Berliner Tageblatt*, il quale dice che l'Ungheria non parteciperebbe a nessun costo ad una costellazione basata su una Locarno orientale almeno nella forma in cui finora è stata prospettata, che, per essa, sarebbe un carcere. Viceversa, ora come prima, la posizione dell'Ungheria continua a basarsi sull'amicizia dell'Italia. (*Stefani*).

## Studenti tedeschi arrestati per "attività antistatale,,

PRAGA, 28 pom.

Tre studenti tedeschi sono stati arrestati a Nikolsburg, sotto l'accusa di attività antistatale.

# Il fattore infedele
## chiamato al rendiconto

### Secondo Luca XVI 1-9

C'era una volta un ricco signore che aveva un fattore, il quale fu denunziato a lui come uno che gli dissipava gli averi. Chiamatolo, gli disse: — Belle cose ch'io sento dire di te! Rendimi conto per filo e per segno della tua amministrazione, chè oramai, non potrai più tenerla.

Allora il fattore ragionò tra sè: «Che farò io adesso che il mio padrone mi toglie via l'amministrazione? Zappare, non son buono; chieder l'elemosina, — ohibò — mi vergogno. So ben io quel che farò affinchè possa trovare qualcuno che m'accolga in casa sua, una volta ch'io sarò giù di posto. E chiamati a sè, a uno a uno, i debitori del suo padrone, disse al primo: — Tu quanto devi al padrone? — Rispose colui: — Cento misure d'olio. — Ebbene, prendi la tua scrittura e in fretta siedi e scrivi cinquanta. — Poi chiese a un altro: — E tu quanto devi al padrone? — Rispose: — Cento staia di grano. — Ebbene, prendi la ricevuta e scrivi ottanta.

Saputa la cosa, il padrone lodò il fattore ingiusto sì, ma che aveva agito con accorgimento. Poichè i figli di questo mondo son più furbi dei figli della luce. E io vi dico: — Fatevi amici quanti più potete con la iniqua ricchezza, e vi accadrà (quand'essa venga a mancarvi) di incontrare chi v'accolga nell'eterna dimora.

***

*Gesù che avrebbe ispirata la Chiesa a far leggere e spiegare al popolo, nelle feste, questi brani del Vangelo, li espose Egli stesso alle turbe in una maniera così facile e viva da essere compresi da tutti.*

*Imaginate di essere in una chiesa di campagna, dove padroni e fattori son da tutti conosciuti, dove qualche contadino è pensieroso per i debiti che ha con l'amministrazione della Tenuta; e poi sappiatemi dire se la gente non sarà attenta quando il parroco racconta questa parabola, come tanti secoli sono la raccontò Gesù.*

*Bevono tutti l'ammaestramento che sgorga dalla parola divina.*

*Qui l'ammaestramento è compendiato in tre parole:*

1. «Rendimi conto...»;
2. «So ben io quello che farò...»;
3. «I figli delle tenebre, nel loro genere, sono più accorti dei figli della luce».

I.

Rendimi conto...

*Siamo un po' tutti fattori, perchè di quello che abbiamo, niente è nostro: ogni cosa è di Dio, e Dio ce l'ha data soltanto da amministrare.*

*Nel campo naturale: la vita, l'anima, il corpo, il tempo, l'ingegno, la parola, i sensi, le forze, le ricchezze, son tutte cose delle quali dobbiamo dire: «Che cosa ho che non abbia ricevuto?».*

*Lo stesso, e a maggior ragione, si deve dire nel campo sopranaturale: grazia, virtù infuse, sacramenti, doni dello Spirito Santo, ecc.*

*La nostra amministrazione però non avviene senza un rigoroso controllo del padrone divino.*

*Nessuno si lusinghi di poter fare a capriccio, o di sfuggirgli. Egli tacerà, dissimulerà, ma solo per un poco.*

*Verrà il momento in cui ci chiamerà inesorabilmente al rendiconto.*

*Quel giorno, il giorno della morte, è il «basta!» di Dio.*

*L'amministrazione che richiede da noi in questa vita è una prova della nostra fedeltà, e come ogni prova, deve avere un termine.*

*Arrivato quel termine, Egli dice il suo «basta».*

*Dice «basta» al buono. Mi hai servito bene, basta così, ricevi il premio.*

*Ma dice: «basta» anche al cattivo. «Basta!» con le tue malversazioni, bestemmie, sozzure. «Basta!» con le tue frodi menzogne prepotenze. Rendimi conto.*

*Coi padroni della terra possiamo anche cavarcela; ma chi può sfuggire al giudizio di Dio?*

*Il pensiero del rendiconto è sempre stato uno dei più efficaci per trattenere l'uomo dal male e spingerlo ad operare il bene.*

*Quando si è persuasi fermamente che tutte le azioni sono pesate con le loro sfumature; che nessuna, una volta compiuta, si cancella mai più; nessuna sarà dimenticata in sè e nelle sue circostanze; che tutte senza eccezione le porteremo con noi nell'altra vita; che di ciascuna dovremo rispondere; ah prima di farle ci si pensa.*

II.

«So ben io quello che farò...».

*Questa è una parola che possono dir tutti o quasi tutti quelli che hanno debiti con la divina giustizia. E' vero che secondo il Vangelo la morte spesso viene come un ladro, quando meno si aspetta; ed è provvidenziale l'avvertimento perchè «uomo avvisato, mezzo salvato»; ma è vero anche che la misericordia divina, per solito, ci dà qualche segno foriero, affinchè possiamo prepararci.*

*Il padrone del Vangelo non piombò subito addosso al fattore, ma lo chiamò e gli lasciò un po' di tempo per aggiustare le sue partite.*

*I segni forieri che Dio dà ordinariamente sono la vecchiaia e le malattie; e a lui non manca il modo di darne altri straordinari, palesi o segreti, in certi misteriosi presentimenti del cuore.*

*Il fattore approfittò molto bene e del preavviso e del tempo lasciatogli. Pensò seriamente alla sua condizione e al da farsi per non cadere in miseria: «non so lavorare mi vergogno a chieder l'elemosina... mi farò degli amici con le ricchezze del padrone, per il giorno della sventura».*

*Le stesse due cose sono suggerite a noi per assicurarci il giudizio di Dio benevolo, e la vita eterna: meditazione e opere di misericordia.*

*La salute dell'anima è promessa a chi medita con assiduità sui novissimi, ossia sul terribile rendiconto finale; ed è legata principalmente alle nostre opere di pietà. Gesù dirà agli eletti: «Mi avete visto affamato e mi avete dato da mangiare e... quello che avete fatto ad uno de' miei poverelli, lo avete fatto a me».*

*Con Dio che è la stessa misericordia possiamo servirci per rinarare anche dei nostri stessi mancamenti incapaci come siamo di altro: e ciò avviene quando i nostri falli ci servono per umiliarci e per destare in noi col sentimento della penitenza un amore maggiore verso di Lui.*

*Così fu della Maddalena, di Agostino e di tutti i peccatori convertiti; perchè Dio alla infinita pietà unisce quella onnipotenza che sa cavare il bene anche dal male.*

III.

La lode del padrone al fattore.

*Il padrone per quanto maggiormente danneggiato dai nuovi canaglieschi ritrovati del fattore, ne loda l'accorgimento.*

*Si noti bene: Non loda l'opera moralmente considerata, che è deforme ed iniqua; ma l'opera considerata materialmente, cioè l'elemosina, la quale se non si considera che è fatta qui con roba d'altri, è cosa buona; e loda anche l'abilità con cui quel brigante ha saputo cavarsi d'impaccio e profittare fino all'ultimo della sua posizione.*

*L'approvazione poi è incondizionata quando non si considera la lettera della parabola, ma il suo senso; cioè quando non si guarda più al fattore ed al padrone, ma a quelli che vi sono raffigurati: l'uomo e Dio. Allora l'uomo, non avendo niente di suo, necessariamente, per far del bene al prossimo, deve servirsi dei beni che sono di Dio. E in ciò non c'è nessuna ingiustizia.*

*Alla lode data ai figli delle tenebre, va unito un biasimo per i figli della luce.*

*C'è molta gente che si crede buona perchè non commette gravi disonestà, o perchè si professa religiosa; mentre poi ama il quieto vivere manca di zelo, e non fa per assicurarsi la vita eterna la millesima parte di quanto fanno i cattivi per raggiungere un po' di beni temporali e terreni.*

*Questo che avveniva ai tempi di Cristo, avviene anche ora, e purtroppo avverrà fino alla fine dei secoli.*

*Quanti leggeranno questa pagina, esaminino se stessi, e provvedano in tempo.*

UN VESCOVO

DOPO LE ELEZIONI DEL PROTESTANTESIMO

# Verso la Chiesa Hitleriana?

BERLINO, 28

Ricordo di aver assistito nella mia gioventù ad una disputa, tra partiti politici sull'esistenza di Dio. La disputa fu molto calorosa e movimentata e diede per risultato che l'esistenza di un Ente Supremo venne proclamata con pochi voti di maggioranza.

Far dipendere tutto dal numero in questioni così alte, non è serio. Pensavo oggi a ciò percorrendo i giornali sui risultati delle recentissime elezioni della Chiesa protestante. Il numero è quello che decide. Le questioni dottrinali non si risolvono assorgendo alle fonti limpide della tradizione e nemmeno alla Bibbia.

Dal momento che s'è fatto ricorso alle urne, il numero è quello che decide. Vi sono dei precedenti che è bene richiamare.

E' noto che il nuovo regime non appena fu instaurato guardava con sospetto agli alti dignitari della Chiesa protestante che nella loro maggioranza sono politicamente più dei nazionalisti alla Hugenberg che degli hitleriani.

Venne creata e lanciata l'associazione dei «cristiani tedeschi» il cui capo è il cappellano Müller, uomo di fiducia del Cancelliere Hitler.

A dir vero, questa associazione avrebbe dovuto chiamarsi, onestamente: « movimento social-nazionale protestante » ma un simile titolo sarebbe stato troppo chiaro.

Sulle prime le autorità ecclesiastiche protestanti cercarono di correre ai ripari, di difendersi.

Formarono innanzitutto una Confederazione di tutte le chiese riformate della Germania per stabilire un progetto di costituzione del «popolo della Chiesa». In seguito elessero un vescovo protestante nella persona del pastore von Bodelschwing. Essi intendevano sottolineare e mantenere l'indipendenza della Chiesa riformata di fronte a qualsiasi tentativo di pressione o di intromissione da parte dello Stato.

Ma «i cristiani tedeschi» vegliavano e la loro opposizione doveva imporsi. Il cappellano Müller, loro capo, venne nominato dal Cancelliere Commissario di Stato per le Chiese protestanti. Questi si affrettò a destituire gli alti dignitari ecclesiastici.

Il Consiglio Superiore, in segno di protesta, decise di querelarsi contro l'intervento dello Stato davanti alla Corte Suprema di Lipsia, ma è evidente che la querela non avrà maggiore effetto di quello ottenuto dal gabinetto prussiano weimeriano Braun-Severing rovesciato *manu militari* un anno fa dal governo di von Papen.

L'attuale ministro prussiano dei Culti, Rusti, assecondando l'azione dei «cristiani tedeschi» sciolse tutte le assemblee sostituendole con dei commissari rappresentanti la volontà del partito socialnazionale. Mise inoltre un nuovo presidente alla testa dell'Unione della stampa protestante.

Più tardi impose ai tempii protestanti l'obbligo di inalberare la bandiera nazionale con le insegne dell'hitlerismo.

Numerosi pastori protestarono dal pulpito facendo rilevare la violenza usata alle autorità ecclesiastiche protestanti. Parecchi furono arrestati. Si parlava già correntemente di un *Kulturkampf* protestante, di una lotta aperta tra la Chiesa luterana e lo Stato. Le autorità ecclesiastiche protestantiche si rivolsero direttamente al presidente Hindenburg che pubblicò il noto appello all'unione, domandando la cessazione della lotta fratricida nell'interno di una stessa confessione. Fu allora che il governo hitleriano nominò una commissione di tre membri che sotto la presidenza del cappellano hitleriano Müller, stabilì in pochi giorni una costituzione nuova della Chiesa evangelica.

Con tale atto si crea una « Chiesa d'impero germanica » alla quale si lascia una certa libertà di azione per le cose del culto, ma si impone di lavorare allo scopo di volgere la gioventù alla comunità germanica « *deutsches Volkstum* » e di mantenere stretti legami con le chiese evangeliche all'estero. La nuova Chiesa, chiamata « Rinascenza della Riforma » avrà alla sua testa un vescovo d'impero luterano con un Consiglio ecclesiastico da eleggersi dalle comunità.

Così le autorità ecclesiastiche superiori non saranno più elette dai fedeli, ma dall'alto. Alle masse spetterà soltanto la designazione di quelle cariche che non hanno influenza su gli animi. Gli elettori protestanti furono nei passati giorni oggetto di una propaganda intensa destinata a condurli a votare per la lista dei «cristiani tedeschi» vale a dire per i candidati hitleriani, piuttosto che per la lista della Chiesa evangelica dove si trovano partigiani di una completa indipendenza politica della Chiesa protestante.

Il risultato delle elezioni è stato quale era previsto. I cristiano tedeschi, vale a dire: partigiani del governo trionfando su tutta la linea.

A Berlino su trenta parrocchie ottennero 93.000 voti. La lista dell'«Evangelo e la Chiesa» ne ottenne 35.000. In Sassonia ebbero il 75 per cento dei voti in Westfalia il 71, nello Sleswig-Holstein il 90 per cento. E pensare che per l'elezione del pastore von Badelschwing compiuta dal Gran Consiglio delle Chiese il 25 e il 26 Maggio si ebbero 91 voti per l'indipendenza politica, rappresentata dal vescovo eletto ed 8 soltanto per la sottomissione alla croce uncinata.

Nel *Lokal Anzeiger* un pastore deplora il disinteressamento degli uomini pei servizi religiosi e domanda che le prediche siano d'ispirazione più virile e sopratutto che i predicatori non abbiano da trascurare di trattare le questioni del giorno politiche ed economiche.

I pastori vinti nelle ultime elezioni vedono molto nero, la sostituzione cioè della croce uncinata a quella del Golgota e dell'*Horst-Wessel-Sied* ai canti religiosi. Così il protestantesimo germanico dopo d'essersi sottratto nel secolo XVI all'autorità legittima di Pietro, su cui è stata costituita la Chiesa universale, si trova senza una dottrina precisa nella situazione di servire nel terzo *Reich*, come aveva del resto servito con Guglielmo II *Summus Pontifex et imperator rex* del protestantesimo germanico.

# Dalla Città del Vaticano

## Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 28

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

S. E. il Cardinale Rossi, Segretario della Congregazione Concistoriale;

Mons. Massimi, Decano del Tribunale della Rota.

Il Santo Padre ha ricevuto il nuovo Preposito Generale dei Chierici Regolari della Immacolata Concezione, Padre Cikoto (bianco rosso); ha quindi ricevuto il Capitolo Generale, presentato da Mons. F. P. Bucys, Vescovo di Olimpo, che ha cessato l'ufficio di Preposito Generale.

Il Santo Padre ha ammesso al bacio della mano 15 pellegrini di Abbasanta (Sardegna).

## La Beata Galgani verso la canonizzazione

*La Congregazione dei Riti ha approvato la ripresa della causa della Beata Gemma Galgani, approvata lo scorso maggio per promuoverla alla santificazione.*

*E' notevole la rapidità con cui ciò è avvenuto e che ha riscontro con quello che si verificò pochi anni fa per Santa Teresa del Bambin Gesù.*

## Pellegrini americani e siriani

Il Santo Padre ha ricevuto 70 pellegrini italo-americani con a Capo Mons. Coppo, dei Salesiani Vescovo titolare di Paleopoli e residente a New York. La maggioranza dei pellegrini erano italiani e figli di italiani e la minoranza americana.

Con il Padre Mac Laughlin, Parroco di New York erano anche 10 Suore Salesiane di Maria Ausiliatrice. Dopo il bacio della mano il Santo Padre ha rivolto brevi parole ai cari figli, che venivano così di lontano dando loro il benvenuto con vivo affetto e con l'augurio di abbondanti frutti del giubileo.

***

Il Santo Padre ha ricevuto 26 pellegrini di Aleppo e 4 di Beyruth con a capo Mons. Saba, Arcivescovo Greco-Melichita di Aleppo. Dopo averli ammessi al bacio della mano il Santo Padre li salutava con particolare paterna benevolenza benedicendoli di gran cuore.

# La fervida operosa attività dell' Istituto di previdenza sociale

ROMA, 28

*Il Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale fascista della Previdenza sociale ha tenuto una importante riunione sotto la presidenza dell'on. Bottai per la trattazione di varie questioni riguardanti la lotta antitubercolare e le altre branche assicurative dell'Istituto.*

*Ha poi deliberato su varie operazioni finanziarie proposte dal Comitato esecutivo dell'Istituto stesso.*

*Sono stati decisi impieghi di fondi per un complessivo di 107 milioni di lire.*

*Di questa somma sono attribuite lire 66.000.000 per finanziamenti a Consorzi di bonifica, 17 milioni circa per mutui a comuni e provincie per esecuzione di opere di pubblica utilità, 13 milioni per l'edilizia popolare, 850 mila lire per costruzioni ferroviarie e altri 10 milioni per operazioni varie.*

*L'On. Bottai ha infine esposto al Consiglio il piano di lavori in corso e ha comunicato alcuni provvedimenti già presi per intensificare l'opera, che l'Istituto si è proposto di svolgere nel campo delle cure idrotermali a vantaggio dei lavoratori assicurati.*

*In questi giorni presso lo stesso Istituto della previdenza sociale si sono riuniti anche il Comitato speciale per l'Assicurazione della maternità e quello per l'assicurazione contro la tubercolosi, che hanno adottato decisioni di massima e hanno deliberato su casi speciali di particolare importanza.* (Stefani).

## Grandi e Attolico ricevuti dal Capo del Governo

ROMA, 28

*Il Capo del Governo ha ricevuto S. E. Grandi Ambasciatore d'Italia a Londra.*

*Il Capo del Governo ha ricevuto S. E. Attolico, Ambasciatore d'Italia a Mosca.*

## Il gradimento reale per l'Ambasciatore di Francia

ROMA, 28

In data di ierl'altro S. M. il Re si è degnata concedere il suo gradimento alla nomina di S. E. il Conte Louis Charles Chambrun ad Ambasciatore di Francia presso la Reale Corte.

## L'ambasciatore di Polonia presenta le credenziali

ROMA, 28

Ieri mattina alle ore 12 il Capo del Governo, Ministro per fli Affari esteri, ha ricevuto a Palazzo Venezia il nuovo Ambasciatore di Polonia Dott. Alfredo Wysocki, il quale gli ha presentato copia delle lettere credenziali.

## I ricevimenti del Capo del Governo

ROMA, 28

Il Capo del Governo ha ricevuto, presentatogli dall'on. Cencelli, gli architetti proegttisti degli uffici del comune di Sabaudi.

## Un' importante adunanza del Direttorio nazionale dei tecnici agricoli

ROMA, 28

Si è riunito sotto la presidenza dell'on. Lantini, Segretario nazionale, il Direttorio nazionale fascista dei tecnici agricoli.

L'on. Lantini ha esposto l'attività svolta dalla segreteria del Sindacato nazionale in questi ultimi tempi ed ha dato notizia della costituzione dei Comitati centrali degli albi professionali per i dottori agronomi e per i periti agrari nei quali il Sindacato è largamente rappresentato.

Ha annunciato inoltre, che dietro interessamento del Sindacato, il Ministero dell'Educazione Nazionale ha bandito un concorso per 67 posti di direttori di scuole secondarie e di avviamento professionale a tipo agrario per laureati in agraria.

Altri concorsi seguiranno per docenti di materie teoriche pratiche ai quali potranno partecipare i periti agrari.

L'on. Lantini ha inoltre comunicato le manifestazioni sindacali e culturali che per iniziativa della Confederazione nazionale dei Sindacati professionisti ed artisti di svolgeranno in Romagna nei giorni 13 e 14 settembre veituro di elevato significato morale e politico e alle quali larghe rappresentanze dei sindacati provinciali tecnici agricoli parteciperanno.

Infine ha dato notizia del Congresso nazionale vitivinicolo che si svolgerà a Siena il 17 agosto prossimo.

Il Direttorio plaudendo al lavoro compiuto si è compiaciuto del successo della Mostra dell'Agricoltura italiana di Napoli ed ha infine accolto con compiacimento la comunicazione che l'insigne genetista sen. Strampelli creando dopo 10 anni di assidui studi e sperimentazioni una nuova varietà di frumento eletto al quale è stato imposto il significativo nome di «Roma», grano di alta resistenza e di ridotte esigenze per clima e terreno, abbia voluto curarne la propaganda per la diffusione in Italia a mezzo del Sindacato nazionale fascista dei tecnici agricoli. Il Direttorio ha pertanto tributato un voto di plauso e di ammirazione al geniale scienziato, che onora grandemente la scienza e la tecnica agricola del nostro Paese.

## Un pellegrinaggio a Roma dei cattolici rumeni di rito bizantino

BUCAREST, 28

Il giornale di *Blaj Unirea* pubblica il programma del pellegrinaggio dell'Anno Santo benedetto e presieduto da S. E. Rev. Mons. Basilio metropolita di Blaj, e dagli altri reverendissimi membri delle gerarchie della chiesa cattolica rumena di rito bizantino. le LL. EE. i Monsignori Valerio Traian Arcivescovo di Lugovj, Giulio Vescovo di Cley, Alessandro Vescovo di Lugo, e Alessandro Vescovo di Maramusci.

Il pellegrinaggio diretto da Mons. Coltor partirà per Roma il 27 settembre e fermandosi a Venezia, Padova, Firenze, Assisi arriverà a Roma in ottobre.

Il giornale fa precedere l'annuncio del pellegrinaggio da un editoriale « Verso la Città eterna » nel quale dopo aver esaltata l'indizione dell'anno Santo da parte del Santo Padre incita i fedeli rumeni a non disertare queste adunate di tutti i popoli cristiani a Roma.

# I materiali da costruzione delle chiese e delle canoniche non sono soggetti alle imposte di consumo

ROMA, 28

Il Ministro delle Finanze ha diramato ai Prefetti una circolare riguardante la questione di applicabilità delle imposte di consumo sui materiali da costruzione per le chiese, i seminari e le case di abitazione dei parroci. A questo proposito la circolare rileva: « Anche in relazione all'art. 45 del regolamento generale daziario che stabilisce essere tale imposta dovuta dal proprietario dell'edificio e dai successori e aventi causa, si ritiene che detta imposta non sia da applicarsi ai suindicati edifici per le gravi difficoltà che presenta l'accertamento della proprietà dei medesimi ai fini del pagamento dell'imposta. Pertanto il Ministro invita i Prefetti a provvedere che non sia applicata anche alle imposte anteriormente accertate eccezion fatta per quelle imposte che risultassero già pagate.

## La propaganda dei principî corporativi

ROMA, 28

Segnando le direttive del Capo del Governo, Ministro delle Corporazioni, per un sempre maggiore sviluppo della propaganda dei principi corporativi, il Ministero delle Corporazioni svolge una fervida opera intesa ad incoraggiare l'alta cultura ed a dare maggiore incremento alle discipline sindacali corporative nelle Università e negli Istituti superiori del Regno. Così sono state istituite Borse di studio, delle quali due intitolate alla memoria del quadrumviro Michele Bianchi, e sono stati concessi notevoli finanziamenti e per assicurare la vita e il miglior funzionamento di appositi Istituti di specializzazione e di perfezionamento, alcuni dei quali hanno assunto notevole prestigio.

Inoltre il Ministero segue le dissertazioni di laurea nelle discipline corporative che di anno in anno aumentano.

E' stato d'altra parte bandito un concorso dal Ministero per due premi di lire 10.000 ciascuno sul tema: « Proposte concrete di riforma, che l'ordinamento corporativo può suggerire al codice di commercio ».

Per la propagazione scientifica e popolare compiti efficaci hanno assolto i centri di cultura e di propaganda corporativa ora affidati agli istituti fascisti di cultura. Ottimi risultati sono stati raggiunti dalle Scuole sindacali, destinate a preparare quanti intendano disimpegnare funzioni amministrative nelle organizzazioni sindacali. Gli stessi notevoli risultati sono stati raggiunti con i corsi di lezioni conferenze, che il Ministero, d'accordo con quello dell'Educazione, ha organizzato in tutta Italia attraverso la classe magistrale, corsi ai quali ha partecipato un grandissimo numero tra direttori didattici, ispettori e maestri elementari.

E' in corso di pubblicazione una collana di studi sull'ordinamento sindacale corporativo; mentre è già alle stampe una pubblicazione base sull'ordinamento stesso in lingua francese e tedesca. Pubblicazione particolarmente richiesta è il « Foglio d'informazioni corporative » in 4 lingue, la cui tiratura annua raggiunge la cifra di circa 100.000 copie, sollecitata in quasi tutti i paesi stranieri da personalità, enti e studiosi. Scopo del detto «Foglio» è di dare al lettore straniero, e sopratutto a coloro che non hanno seguito il movimento corporativo nel suo progressivo sviluppo, la possibilità di conoscerne i caratteri essenziali e le più importanti realizzazioni, fornendo dati concreti.

## Grave fatto di sangue presso Livorno

FIRENZE, 28

Un grave delitto è stato scoperto verso le ore 13 di ieri alla Ardenza presso Livorno, nella villetta dei coniugi Puzzoni di Siena. Questi tornando a casa, hanno invano suonato il campanello, e, impressionati hanno allora forzato il cancello del giardino.

Penetrati in casa, hanno trovato nel corridoio la domestica Attilia Macinai di anni 30 da Siena distesa a terra con la gola squarciata da un acuminato coltello da cucina che era ancora infisso nella ferita. Nella casa tutto era in ordine e sembra pertanto che si tratti di un delitto passionale. La Polizia ha iniziato attivissime indagini.

## Raicevich commissario tecnico per gli atleti professionisti

ROMA, 28

Il Comitato olimpico nazionale italiano comunica: per disposizione della presidenza del C.O.N.I. il comm. Giovanni Raicevich viene nominato commissario tecnico, alla diretta dipendenza della F.A.I., per quanto riguarda gli atleti professionisti.


**PURGANTE GAZZONI**

Il migliore dei purganti. L'ideale dei lassativi. Non ha sapore, non dà dolore. Indicato anche ai sofferenti di fegato, diabetici, obesi. In cachet o in ostia L. 0,95 la dose.

**MALATTIE DELLA PELLE**

Dott. GARAGNANI

delle Cliniche di Parigi

Bologna - Via Altabella 3

Tutti i giorni orario continuato

Telefono 22-983

**Dott. Comm ORESTE BONAZZI**

Primario Ospedale Provinciale

riceve per

MALATTIE NERVOSE e MENTALI

dalle 14-16,30 Barbaria, 30 Tel. 23914


## PUBBLICITA ECONOMICA

*Questi avvisi si ricevono presso gli uffici de «L'AVVENIRE D'ITALIA», Bologna, Via Mentana 4.*

*Possono anche essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1,80 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 25 per pubblicazione.*

*I prezzi degli avvisi economici sono di L. 0.40 la parola per le domande di impiego e lavoro e L. 0.60 la parola per tutti gli altri avvisi.*

*Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 3 valevole per 10 giorni.*

**Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta.**

Domande d'impiego - di lavoro cent. 40 per parola minimo 10 parole

**GIOVANE** Cattolico diciottenne bisognoso cura marina o montana offresi gratis cameriere ovunque. Scrivere Meschiari Ivaldo - S. Martino Spino (Modena).

ACQUA di S.PELLEGRINO

LA MIGLIORE ACQUA da TAVOLA

LITINICA ALCALINA DIURETICA

ESIGERE LA STELLA ROSSA

**SALSOMAGGIORE**

**GRANDE ALBERGO REGINA**

Tutte le cure Salso-Bromo-Jodiche in tutti i piani dell'albergo - Rinomata cucina - Magnifiche camere - Nuovi saloni.

Forfaits comprendenti pensione, bagni, servizio, ammissione cure, tassa di soggiorno **L. 70** giornaliere.

**Non partite** per la **VILLEGGIATURA** senza aver **depositato** — al sicuro da **furti e incendi** — i vostri **VALORI** (titoli, libretti, gioielli, documenti) in una **Cassetta di Sicurezza** della

**Banca Cattolica Veronese**

Servizio continuato nella Camera Corazzata sotterranea **dalle 8,30 alle 12 e dalle 14,30 alle 17,30**

**UFFICIO ARALDICO ITALIANO**

FIRENZE

VIA MAGGIO 26 - Tel. 20-335 (PALAZZO BIANCA CAPPELLO)

Pratiche pel Riconoscimento Governativo di Titoli Nobiliari. - Ricerche per qualsiasi famiglia.

ACCETTANSI AGENTI OVUNQUE


# I PREGIUDIZI DELLE DONNE

L'assicurazione sulla vita ha degli ostinati nemici e primi fra questi le donne, che pure da essa ricevono i maggiori benefici; alcune temono che l'assicurazione porti sventure ed attiri la morte sulla persona assicurata; quale ridicolo pregiudizio! Quelle stesse che hanno un tale timore non si azzardano spesso ad esprimerlo e preferiscono unirsi alle altre che manifestano invece la ripugnanza più invincibile al pensiero di ricevere del denaro in seguito alla morte del loro caro.

Respingerebbe forse la moglie l'eredità del marito? E che altro non è l'assicurazione se non una speciale eredità?

La donna dunque deve incoraggiare il marito a stipulare una polizza di assicurazione sulla vita, che forse potrà un giorno rappresentare l'unica risorsa per lei e per i figlioli, del cui avvenire essa e il marito sono ugualmente responsabili davanti a Dio ed alla società.

Per qualsiasi forma di assicurazione sulla Vita, Grandine, Incendio e Furti, rivolgersi alla Direzione della SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE in Verona od alle Agenzie Generali.


**SOCIETA' ANONIMA TIPOGRAFICA VICENZA**

**Opere GIURIDICO-PASTORALI del Sac. Dott. Gius. STOCCHIERO**

**DIRITTO PENALE DELLA CHIESA E DELLO STATO ITALIANO.** (Codex Juris Canonici Lib. V. - Cod. Pen. Ital. 1930) - Manuale teorico-pratico di diritto comparato - in 16, pag. XVI-760 . . L. 20; Legato tela L. 24

**IL CODICE DEL CLERO** secondo il Codex J. C., i principii del diritto pubblico ecclesiastico e la legislazione in materia ecclesiastica, con le referenze concordatarie - Pagine 877 . . L. 24; Legato tela L. 30

**IL CODICE DELL'AMMINISTRATORE ECCLESIASTICO** in regime Concordatario 1929-1933 . . . L. 5; Legato tela L. 7,50

**ENTI E BENI ECCLESIASTICI IN ITALIA,** dopo il Concordato. Manuale giuridico amministrativo - 2.a edizione 1933 . . . L. 14; Legato tela L. 17

**IL MATRIMONIO IN ITALIA** secondo il Codice di D. C. e le leggi della Chiesa e dello Stato per l'applicazione dell'art. 34 del Concordato lateranense. Terza Edizione 1932 pagine 527 . . L. 12; Legato tela L. 15

**PRATICA PASTORALE** a norma del Codice di Diritto Canonico in regime concordatario. Terza Edizione 1932, pagine 864 . . L. 16; Legato tela L. 19

**MANUALE PER LA VISITA PASTORALE** ad uso del Clero. Istruzioni, riti e canti liturgici. Quinta Edizione, pagine 128 . . L. 2,50; Legato tela L. 4—

**DE JURISDICTIONE VICARIORUM PAROECIALIUM** In-8 . . . . . . . L. 5.—

Sac. ANGELO BINA

**GESU' CRISTO**

Il bel volume dell'autore de "I nostri scomparsi„ particolarmente adatto per premiazioni catechistiche e tanto interessante in quest'anno giubilare per la meditazione del Centenario della Redenzione, è in vendita al prezzo di sole L. 12 per i nostri abbonati.

Rivolgersi all'Amministrazione de «L'Avvenire d'Italia» Via Mentana 4 - Bologna.

## "Gente della mia terra,,

E' il titolo di un sereno volumetto di Don Giuseppe de Simone (Pinuzzo da Bonea), il quale ha ormai la consuetudine del canto ed anche quando scrive in prosa è poeta.

La differenza tra prosa e poesia non consiste tanto nell'esteriorità del ritmo quanto nell'interna disposizione dell'anima.

E' prosatore chi esprime la realtà attraverso la solida trama del ragionamento: poeta invece chi la intravede in un alone di luce. Però non rammenterò mai abbastanza al buon Pinuzzo, che è giovane ed ha vaste possibilità di ascendere, quel freno alla spontaneità, alla quale s'abbandonano facilmente tutti quelli che come lui son ricchi d'esuberanza giovanile. E' superfluo aggiungere che qui non si tratta di romanzo in senso proprio, ma bensì di una serie di quadretti, direi di pastelli, disegnati con molta disinvolta bravura.

L'affetto per la «nostra terra» è, come quello per la madre, tra i più sani e fondamentali. Il luogo, che ci vide nascere, non è una pura espressione geografica, ma una entità spirituale: ci ricollega ai nostri morti e, di conseguenza, al mistero della razza. E poi Pinuzzo da Bonea ha avuto la fortuna di nascere e di vivere in una di quelle terre, che sono la delizia non soltanto dell'Italia ma del mondo. Il suo paesello è Bonea: egli con un motivo musicale ha chiamato simbolicamente la sua casa «Corale»), in alto come un nido di allodola, presso Sorrento, in faccia all'incantevole golfo di Napoli.

La malia di Sorrento il Nostro ha voluto esprimere in un capitoletto, «Il Poeta a Sorrento», che non è tra i migliori, perchè non è riuscito a dominare in pieno la vastità e la potenza suggestiva del tema. Invece pieno di significato e di bellezza veramente poetica è il «Preludio», modulato (l'espressione musicale non mi appare impropria) su due motivi: quello del silenzio e quello della luce. La luce è la massima dispensiera della vita e della gioia. Manzoni nella «Pentecoste» ce ne ha dato la suprema celebrazione. Nel silenzio poi, tutto un mondo inesplorato ci si rivela: lo suscitano impulsi minimi, vibrazioni marginali — il trillo d'un violino, un canto di gallo all'alba, una voce di donna che miete. Aver concepito il libro nella luce e nel silenzio vuol dire che la vera anima della poesia non è estranea al buon Pinuzzo. E poi mi piacciono assai i «Pifferi e canti della sua terra», la novena natalizia degli zampognari, la canzone di Capo d'Anno con lo strano innesto di sacro e di profano, che è proprio dello spirito meridionale, e certi tipi che ci par d'aver incontrato, lo zampognaretto dei monti di Bonea, Don Gaspare il buon curato, Nonno Bastiano, creature di luce vissute in semplicità e la cui vita può essere riassunta in una formula sublime: fare il bene dimenticandosi di averlo compiuto.

Uno è l'animatore presente od assente del libro, in quanto l'Autore non ne parla mai direttamente, ma il suo spirito è dovunque diffuso: Santo Francesco, per il quale Pinuzzo ha un duplice culto, quello religioso del Sacerdote e quello umano del letterato e dell'artista. Egli ama i vecchi conventi sperduti tra i monti, con i loro panorami fiammeggianti e l'odor d'antico, i viali mesti e sereni e le celluzze solitarie, donde le anime si elevano verso l'infinito.

Religiosamente e letterariamente, in conformità alle migliori tradizioni nostre, Egli avverte ad ogni istante il conflitto tra i due mondi, quello fremente delle città tentacolari, o meglio, per dirla con Andreiew, quello dell'Oceano tutto fremiti e burrasche e quello dell'Organo, umile, pensoso, che raccoglie la vita dispersa ed imprime su di essa con la bontà il sigillo dell'armonia.

Pinuzzo sale alla cella del Convento suo più caro («Il mio Convento»), s'intrattiene in spirituale colloquio con Frate Francesco e sente che il vero Paradiso è tra quelle mura, per cui rinuncia ai falsi paradisi del mondo.

La cella è la sua terra. L'enigma della vita è risolto. Così termina il Libro con una sottolineatura un po' strana: un canto di gallo tra il rauco vociar delle galline, che turbano i silenzi della cella.

Il Poeta ha dunque inteso nel suo animo il fremito per i più nobili amori: la Patria, la Religione, la Terra. (Stupendo, e lo dimenticavo, Nello Antonei, che ascolta il richiamo degli avi e si sottrae, per la terra madre, al pensiero delle città tentatrici!). Ne ha voluto rendere partecipi gli altri, i lettori, che auguro numerosi e attenti.

Ed io continuo a seguire con ammirazione l'ascendere di questo forte scrittore meridionale, cui arridono gli anni, l'ingegno, la fede.

**Francesco Aquilanti**
della R. Università di Roma

GIUSEPPE DE SIMONE: *Gente della mia Terra.* — Casa Editrice «Pro Familia», Milano; pp 155, copertina a colori. 1933. - L. 2,50.

## Problemi di longevità

### Lo sviluppo fisico infantile

(Nostro servizio particolare)

NEW YORK, 28 pom.

(*SIC*) — L'accelerazione dello sviluppo fisico dei bambini e degli animali ha per conseguenza una diminuzione di longevità.

A queste conclusioni portano le ricerche fatte da parecchi medici e biologici i quali hanno studiato la relazione tra lo sviluppo precoce e la longevità, per conto dell'Associazione Medica Americana.

Per esempio il dott. Mac Coy, dell'Università di Cornell, sostiene che la longevità è assolutamente incompatibile con un precoce sviluppo.

I bimbi i quali superano in altezza i loro coetanei, sono quasi sempre predestinati a morire giovani.

E' stato pure provato che nei greggi nutriti con appositi foraggi gli animali raggiungono in breve tempo un aspetto fisico assai fiorente, ma muoiono assai più presto degli animali i quali hanno avuto uno sviluppo normale.

L'esperienza è stata fatta anche nei laboratori sui giovani sorci. Per solito i sorci destinati agli esperimenti medici sono nutriti assai male con detriti di tutti i generi. Alcuni di essi sono stati trattati separatamente con vitto speciale, in maniera da farli crescere presto e bene. Essi hanno raggiunto in poco tempo delle ottime condizioni di sviluppo generale ma sono morti dopo circa 18 mesi, mentre che un sorcio normale vive tre anni.

La conclusione di questi esperimenti è che fino ad ora la medicina non ha scoperto un preparato il quale favorisca il rapido sviluppo dell'organismo senza diminuirne la longevità.

LE SCOPERTE DELL'AMORE

## La chiesa galleggiante in Alaska

(Nostro servizio particolare)

SEWARD, 28 pom.

(*SIC*) — Una comunità di missionari nell'Alaska avendo ricevuto in dono un piccolo battello a due alberi, lo ha convertito in chiesa galleggiante. Le cabine sono state collegate tra di loro in modo da formare il locale per la chiesa. Una sola cabina è stata ridotta a salotto nel quale il superiore della missione riceve coloro i quali ricorrono ai suoi consigli, e ci confessa nei giorni di grande funzione religiosa.

I monaci imbarcati su questo battello percorrono i porti dell'Alaska, scendono a terra per raccogliere i fedeli i quali sono poi ammessi a feste religiose a bordo della nave.

Questa chiesa galleggiante si occupa anche di distribuire libri, vestiti e medicinali agli indigeni.

L'apostolato missionario esercitato in questa maniera ha già dato ottimi risultati.

LE MERAVIGLIE DI PARIGI

## Il più grande porto della Francia

(Nostro servizio particolare)

PARIGI, 28 pom.

(*SIC*) — Parigi ha il più grande porto della Francia, ed è facile che questi diventi il più grande porto del mondo, quando saranno ultimati alcuni miglioramenti già in corso.

Nell'anno 1932 il tonnellaggio di Parigi era di 15.447.000 tonnellate. Marsiglia che è un porto di grande importanza conta un tonnellaggio di sole 8.800.000 tonnellate e l'Havre di 4.900.000 tonnellate.

Rimontando la Senna non si può quasi credere che questo tonnellaggio sia in grande parte procurato dai grandi barconi sui quali vivono delle intere famiglie, con i loro gatti, cani e polli.

L'attività della Senna è talmente forte da fare prevedere che nei prossimi anni il suo tonnellaggio salirà a 22.000.000 tonnellate. E' facile comprendere l'importanza di queste cifre quando si sappia che Londra ha un tonnellaggio di 21.400.000 tonnellate e Rotterdam di 19.980.000.

Dei grandi lavori di miglioramento sono attualmente eseguiti sugli argini della Senna e nello stesso tempo si stanno scavando nuovi canali.

## La storia degli alberi

### Targhe illustrative

(Nostro servizio particolare)

PARIGI, 28 pom.

(*SIC*) — Anche gli alberi oggi hanno le loro illustrazioni. A Parigi apposite targhette in metallo legate sul tronco dei più vecchi alberi ne narrano la storia.

Così per esempio in un viale dei Campi Elisi un olmo antichissimo porta una larga sulla quale si legge che egli ha 140 anni.

I veterani del Lussemburgo, del Bois di Boulogne hanno tutti la loro targhetta illustrativa ed i passanti si compiacciono assai nel leggerne le corte informazioni.

Una commissione speciale degli amatori delle bellezze parigine propone di mettere delle targhette commemorative su tutti gli oggetti pubblici di Parigi, i quali possono vantare una certa antichità.

## Gli auguri di vecchine

### alla loro madre centenaria

(Nostro servizio particolare)

NEW YORK, 28 luglio

(*SIC*) — La signora O' Connor stava celebrando il suo centenario insieme a degli amici e deplorava di non avere più vicino a sè nessun parente. Il marito era morto da diversi anni, e poco dopo di lui le due figlie della signora.

Mentre la centenaria stava narrando queste cose, furono introdotte due vecchine di 80 anni; avendo letto in un giornale l'annunzio del centenario della loro madre, venivano a farle gli auguri.

## Gli insegnamenti di un giardino zoologico

### Con la dolcezza si domano anche i leoni

LONDRA, 28 luglio

(*SIC*) — L'addomesticare gli animali feroci, che giungono in un giardino zoologico, non è certo cosa facile.

Il direttore del Giardino Zoologico di Londra ha recentemente spiegato il sistema con il quale i suoi guardiani riescono a domare il carattere spesso feroce delle belve.

Anzitutto è necessario agire con un grande metodo. Il guardiano addetto ad una data categorie di animali, si occupa personalmente del vitto e della pulizia della gabbia delle belve a lui affidate. Ogni giorno egli distribuisce il pasto alle stesse ore, avendo cura di parlare alle belve con la stessa intonazione di voce, usando gli stessi movimenti.

Gli animali sono schiavi delle abitudini più ancora delle persone. Dopo pochi giorni di questo regime le bestie feroci incominciano a riconoscere il loro guardiano, lo attendono all'ora dei pasti e del lavaggio della gabbia e ne salutano lo apparire con delle manifestazioni di gioia. Con molta pazienza è possibile ottenere da loro anche l'esibizione di giuochi o la dimostrazione di affetto. Ma questo richiede molto tempo e molta pazienza.

Il guardiano dei leoni Hopgood, è particolarmente abile nel domare queste fiere. Nei primi giorni che egli ha in custodia un leone recentemente arrivato, questi costituisce un pericolo continuo, ma Hopgood, riesce sempre con l'avere ragione di queste difficoltà. Egli sostiene che con molta dolcezza unita ad una certa energia, si riesce sempre a domare il più feroce dei leoni. Egli ama poi di scherzare con i suoi protetti. Quando è di buon umore egli entra nella gabbia dei leoni per eseguirvi avanti ai visitatori delle prodezze con i leoni. Egli ama porre la sua testa tra le mascelle di una di queste belve, oppure di fare con una di esse una partita di boxe, dalla quale egli esce sempre incolume.

Gli uccelli sono i più difficili ad addomesticare. Ciò proviene forse dal fatto che essi sono meno intelligenti degli animali e meno capaci di affetto. Il guardiano della gabbia degli struzzi ha spesso delle grandi difficoltà con i nuovi arrivati. Essi incominciano sempre con il tirare dei calci e delle beccate che spesso cagionano ferite gravi. Ma anche il loro guardiano finisce con il domarli, dopo qualche tempo.

A lungo andare nessun animale resiste alla bontà, al metodo e alla energia delle persone che se ne occupano.

GUARDANDO CON L'ANIMA FASCIATA DI STUPORE

# Aromi, suoni e fruscii sull'Aventino

Chi voglia accostarsi allo spirito del Cristianesimo nella sua più intatta fragranza di soave serenità, di fede e di bellezza si rechi sull'Aventino verso il tramonto e s'inebrii della sua atmosfera materiata di aromi acuti, di suoni attutiti, di fruscii d'alte cime svettanti, guardi con l'anima fasciata di stupore le chiese antiche, i campanali, i giardini, e si abbandoni alla dolcezza infinita del luogo, delle cose dell'ora....

Si diventa mistici nel più mistico dei colli romani, ci si sente spogli di ogni tristezza terrena, si dimenticano, sia pure per breve tempo, gli affanni e le miserie della vita per lasciarsi soltanto avvincere dall' incantesimo quasi religioso che aleggia su noi, che trova nei pini e nei cipressi, nei muraglioni grigi e nelle facciate sacre, il suo colore e la sua essenza.

Anche se l'Aventino non è più oggi quello di venti anni fa, — poichè l'espansionismo edilizio moderno dilagando ovunque ne ha già occupato una grande parte, — esso conserva ancora quella sua specialissima fisonomia tranquilla e poetica, che lo rende una mèta di squisito godimento spiritpale. Resterà pur sempre il colle un po' staccato dal mondo, proteso verso l'infinito, adorante in silenzio. Anche se la mole pulsante di un «autobus», salendo a fatica la stretta via di Santa Sabina porta una troppo stridente nota modernissima nel sereno quadro « piranesiano » della Piazza dei Cavalieri, anche se i novissimi villini borghesi si annidano con civetteria presuntuosa tra le antiche chiese cristiane.

### Un po' di storia

Il colle privilegiato per la romantica bellezza ha sempre avuto delle vicende ben distinte da quelle degli altri colli romani. Le più antiche, che ormai hanno perfino sapore di leggenda, risalgono ai primordi della repubblica, alle lontane lotte di casta tra patrizi e plebei, alle sdegnose «secessioni», alle vittorie dell'umile classe. L'Aventino diviene così il colle della Plebe, una specie di rocca forte, con prerogative e consuetudini ben distinte, specialmente sotto l'Impero.

Però con la decadenza di Roma, per forza di strani contrasti, il colle del popolo si trasforma nel quartiere più aristocratico della città, si arricchisce di lussuose dimore, e con il Cristianesimo trionfante, di splendide chiese.

Sant'Agostino e San Girolamo predicano ed insegnano su questo colle; più tardi, nel medio evo, quando i barbari infestano e distruggono l'Italia, e Roma, la città già dominatrice è sconvolta da lotte e saccheggi, l'Aventino diviene il romito e sicuro rifugio di pace d'Imperatori, Pontefici, ricchi patrizi e Santi. I potentissimi Baroni Savelli costruiscono il loro castello-fortezza, ed il giovinetto Ottone III — piena l'anima di uno smisurato sogno d'ambizione e di gloria: la restaurazione del Sacro Romano Impero — vi erige la sua reggia; da qui scende in grande sfarzo Arrigo VII di Lussemburgo per recarsi al Laterano a cingere la corona imperiale. E su questo colle si alternano ancora vicende e nomi, tra cui quelli di San Domenico, di Onorio III, di San Pio V, di Sant'Alessio.

Ecco già verso il 1320 i bianco-crociati Cavalieri di San Giovanni di Gerusalemme, di Rodi, di Malta ascendere il verde declivio lasciando la primitiva sede romana al Foro di Augusto per solo uso di amministrazione. La contrada dell'Aventino diviene il vero, assoluto regno dei Gerosolomitani, con la villa splendida, il parco delizioso d'ombre e di raccoglimento, la Chiesa di Santa Maria del Priorato, scrigno di tante memorie dell'Ordine, e l'annesso convento, attualmente Istituto dei ciechi... La chiesa ancor oggi mostra nella numerosa raccolta di ricordi, lapidi tombe, la gloria ed i fasti dell'Ordine dei Frati-Cavalieri, intrepidi difensori del Cristianesimo contro la barbarie Saracena; i più fulgidi nomi dei Grandi Maestri, dei Priori, dei Cavalieri vi figurano, lì sono sepolti Fabrizio Caraffa, Principe di Roccella, Sperandio ed Aldobrandino degli Aldobrandini, il Cardinale Gioacchino Portocarrero Gran Priore di Roma e Vescovo Sabino, Giovanni Diedo, Patrizio Veneto, il Vescovo Spinelli.

Questa bella chiesa del Sovrano Ordine di Malta fu in più riprese restaurata, fino a quando il Cardinale Rezzonico volle fosse completamente rifatta nel 1765, affidando i lavori all'arte decorativa dell'architetto Giovanni Battista Piranesi, il famosissimo incisore, che in essa ha la sua tomba e la statua.

### La piazzetta e il suo genio tutelare

Non soltanto la chiesa nascosta quasi nel parco dei Cavalieri reca l'impronta artistica del grande Veneziano innamorato di Roma, ma tutta la piazza ha assunto quell'inconfondibile aspetto «piranesiano» nella decorazione quasi pittorica della grande porta d'ingresso, delle mura, su cui si susseguono in armoniosa abbondanza e ricchezza emblemi, armi, trofei, piramidi riferentisi simbolicamente all'Ordine.

Il genio del Piranesi qui appare in tutta la sua forza suggestiva, sì che entrando nella piazza si resta avvinti come dinanzi ad uno dei suoi squisiti disegni disseminati pel mondo (2000 fra stampe e disegni!): pini, palme, lauri, secolari adergono le loro cime al di là dei muri istoriati che chiudono il bellissimo parco. Di fronte fa riscontro il muro di Sant'Anselmo con gli alti, diritti cipressi che completano nella cupa ricchezza del loro manto, nitidi nel cielo, la visione piranesiana. Più indietro, sul lato chiuso della piazzetta si alza ardito, elegantissimo, aereo con le sue loggie e colonnine il campanile del Seminario Benedettino, di fronte si adagia il fiorito e tranquillo giardino di una villa moderna inserita tra la salita di Santa Sabina e la Via di Santa Prisca, tra gli alberi di Santa Maria del Priorato e Santa Sabina si eleva il campanile romanico di Sant'Alessio, l'aristocratica chiesa del secolo X, divenuta ai tempi nostri il romito luogo di preghiera dei poveri ciechi dell'attiguo ospizio.

Aleggiano sull'Aventino i grandi spiriti che in tutti i tempi vi hanno combattuto e vinto, lavorato, pensato, e pregato. Fra i recenti l' instancabile, dottissimo predicatore domenicano Lacordaire ed il Padre Berthier lo storiografo insigne di Santa Sabina. Ma presente, vivo, palpitante d'arte e d'amore per la bellezza, genio tutelare del luogo, Giovanni Piranesi, nell' armoniosa suggestività ricca di chiaroscuri dell' incomparabile quadro da lui creato.

Il forestiero che sosta con l'animo pieno di ammirazione, il romano che sale quassù in cerca di spiritualità d'ambiente e di colore, l'asceta, il filosofo, o il vagabondo sentimentale, chiunque venga in quest'angolo di paradiso sa pure che c'è una specialissima curiosità da soddisfare: mettere anche per un solo istante l'occhio ad un piccolo foro della cancellata d'ingresso al Parco dei Cavalieri.

E stupisce dinanzi alla meraviglia antica e nuova sempre; la cupola di Michelangelo sagomata in pura limpidezza di contorni e di cielo, così vicina che pare debba trovarsi lì, alla fine della fantastica galleria di alberi secolari che ne sono quasi scrigno e cornice per un magico e pur semplice giuoco di ottica e di prospettiva.

### Le cinque sorelle dell'Aventino

Ho detto che l'ora più bella per salire quassù è quella del tramonto, l'ora che più avvicina a Dio perchè meglio intenerisce l'anima umana.

Nella luce crepuscolare materiata di azzurro, d'arancione, di rosa, quando più gioiosi sono gli stridi delle rondini, più acuti gli aromi dei pini e dei tigli e tutte le cose sembrano fasciate di malinconia sottile ed immerse in un'atmosfera d'estasi, le chiese solitarie, i grigi muri degli orti e dei giardini, le imposte socchiuse dei conventi, le stradicciole incassate tra le pareti fiorite, gli alberi secolari par che divengano anima dell'anima nostra. L'Aventino allora veramente ha tutta la sua voce mistica, tutto il suo colore unico e prezioso ,il suo fascino specialissimo....

La chiesetta di Santa Prisca appare lontana dalla vita nella sua grigia facciata che la rivela soltanto a chi la conosce: nell'interno è l' immobilità del tempo; qualche raggio obliquo del sole che declina ravviva l'altar maggiore ma non riesce a sciogliere il gelo profumato d'incenso un pò vecchio che abbrividisce l'anima. Santa Sabina gemma dell'Aventino, con la sua bella porta di cipresso scolpita, lustra come l'avorio, si eleva nobilmente, unico esemplare romano di basilica del V secolo, sorella delle chiese di Ravenna, così ispirata all'arte imperiale, ma sopratutto alla fede primitiva, gloriosa per il suo ritorno alla luce: non infatti visioni opprimenti e lugubri, ma mosaici splendenti sotto la luce dorata che entra dalle lastre di selenite diafane e trasparenti. Una solennità riposante e gioiosa è nelle tre navate nude, divise dalla selva delle ventiquattro colonne corinzie tra cui par di veder vagare lo spirito di San Domenico, al quale la chiesa fu donata per l'Ordine da Papa Onorio III Savelli. Quivi pregarono Alberto Magno e Tommaso d'Aquino.

Uscendo dalla chiesa nella piazzetta adiacente si odono diffondersi lente note di piano e di violino, fuse in accorata armonia: sono due ciechi dell'ospizio vicino che attraverso la musica salgono al luminoso paradiso della visione, così come Sant'Alessio conseguiva il paradiso del regno de' Cieli vivendo in umiltà nascosta, sotto una scala di legno del ricco palazzo paterno sull'Aventino. Il campaniletto della chiesa a lui dedicata, lì presso, rosseggia contro i raggi del sole che muore.

Santa Maria del Priorato già avvolta nell'ombria del parco è ricca di ornamentazioni dentro e fuori: da una porta aperta escono ondate d'incenso che si confondono con le fragranze delle piante annose e delle aiuole fiorite. Ultimo gioiello della corona cristiana di questa zona dell'Aventino, Sant'Anselmo dei Benedettini che appare in quest'ora folgorante di luce infocata: all'interno il chiostro della chiesa sembra accogliere un gran lembo di cielo trattenendone la luce cerula e rosea, come un castone grazioso ricinge una gemma. A tale soavità l'ambiente raccolto ove penetrano effluvi acutissimi d'erbe e di fiori, fa strano riscontro il convento, ardita mole simile a castello, a picco sull'impassibile, vecchio Tevere che scorre ai suoi piedi fortezza che par voglia difendersi dagli assalti del mondo -Il campanile dalle colonnine esili vigila intorno e lascia filtrare il sole che cade dietro Monte Mario...

Suona una garrula campana a Sant'Anselmo, risponde un'altra a Santa Sabina, e prima che l'eco si spenga un altro bronzo echeggia da Santa Prisca... Altri suoni vicini e lontani si chiamano, si rispondono dalle chiese di Roma: è l'Ave Maria. Il suono del violino tace a Sant'Alessio e si spegne la voce del piano: i giovani ciechi vanno certo a pregare nella cappella: è l'ora della preghiera questa, del conforto nelle infinite tristezze dell'umanità.

Ma ecco nella pace profonda dell'ora e del luogo risonare gridi infantili: vengono da laggiù dietro Santa Sabina: andiamo a vedere e troviamo una porta, rotta nel muraglione che chiudeva gli orti annessi alla chiesa, spalancata in un grande piazzale ghiaioso adorno di sedili, di aiuole, di piante giovani: nei viali giocano ancora bimbi e fanciulli inebriandosi d'aria, di moto, di gioia, e in fondo a questo terrazzo aventiniano (di recente aperto al pubblico) al di là di un basso muretto si apre la magica visione della città, il superbo, immutabile panorama dominato dalla cupola di San Pietro.. L'eterno, l'onnipresente faro luminoso della fede del mondo!...

**GIOVANNA MAURO-CASTRO**

## Una geniale innovazione stradale

### I bambini di Manchester e il loro Sindaco

(Nostro servizio particolare)

LONDRA, 28 luglio

(*SIC*) — Secondo il sindaco di Manchester, Lisma, non è inutile sentire l'opinione dei bambini sulla amministrazione civile; è un punto di vista magari limitato, ma che merita considerazione.

Egli racconta di aver inaugurato tempo fa, a Manchester, un grande parco pubblico, con tennis e golf. La cittadinanza espresse il suo vivo compiacimento.

Giorni or sono in seguito ad alcuni lavori stradali mucchi di sabbie e di pietre furono lasciati nei viali del parco. Frotte di bimbi se ne impadronirono immediatamente per farci i loro giuochi.

Finiti i lavori e ripuliti i viali, i bimbi persero il loro passatempo. Molto seccati essi si lagnarono con le guardie, ma non riuscirono ad ottenere nulla. Allora una deputazione dei più ardimentosi andò dal sindaco pregandolo di istituire nei parchi pubblici degli spazi in cui i bambini potessero trovare sabbia e pietre per i loro giuochi.

Da prima il sig. Lisma accolse sorridendo questo consiglio. Poi ci ripensò ed immediatamente fece eseguire quanto gli era stato richiesto.

Il successo dell'innovazione è stato così grande che in altre città dell'Inghilterra le autorità pensano di istituire anche loro nei parchi pubblici delle zone addette unicamente ai desideri dei bambini.

## Emulazione piccardiana in Russia

### Un pallone sovietico per esplorare la stratosfera

(Nostro servizio particolare)

LENINGRADO, 28 luglio

(*SIC*) — Anche i russi vogliono fare un'esplorazione nella stratosfera.

La grande fabbrica Stalin sta ultimando la fabbricazione di un grande pallone il quale servirà a compiere l'ascensione. Un' importante commissione di scienziati sta studiando i piani da seguire e le principali osservazioni da fare.

L'ascensione dovrebbe avvenire nella prima metà di agosto. Non si ha ancora nessun dettaglio circa ai particolari della costruzione del pallone, alle persone che parteciperanno all'ascensione e agli strumenti che saranno necessari a tale impresa.

Per la costruzione del pallone si è seguito la tecnica delle costruzioni fatte a grande velocità. I Sovieti vorrebbero in tale modo battere un «record» di celerità nella costruzione dei palloni.

## Il paese dell'argento

MONTREAL, 28

Diversi anni fa veniva scoperto nel Canadà, nel distretto di Coleman, a nord-est della provincia D'Ontario, un terreno così fecondo di filoni argentiferi che bastava chinarsi a raspare un poco il terreno per raccogliere abbondantemente il prezioso metallo.

La scoperta ebbe luogo durante i lavori di scavo per una ferrovia fra New York e Toronto, e al paese privilegiato fu imposto il nome di Cobalt. La relativa vicinanza alle grandi città dell'Unione e la facilità d'estrazione resero agevole lo sfruttamento, e infatti fino dal primo anno i dividendi furono considerevoli. Nei due anni che seguirono poi i benefici oltrepassarono i cento milioni di franchi. In certi punti vennero estratti dei blocchi contenenti perfino 22.000 once d'argento per tonnellata ciascuno, rappresentanti cioè un valore di 50.000 franchi.

Un appezzamento di circa 40 ettari fu venduto per 40 milioni. Si dice che la parte inesplorata della regione contenga ricchezze ancora maggiori.

## Fabriano alla Mostra di Chicago

FABRIANO, 28 pom.

(*V. C.*) — Il nostro giornale, più d'una volta ha trattato nelle sue colonne il tema della città di Fabriano come capitale e città della carta. Motivo per cui i lettori sanno già molto bene quale onore e quale vanto abbia costituito, per la città di Fabriano, per la regione marchigiana e per l'Italia, l'essersi distinta in tutto il mondo per avere inventato la fabbricazione della carta, usando come materia prima gli stracci di lino.

Non è nemmeno ignoto al lettore il grado di notorietà assunto dalla città di Fabriano che alla fabbricazione della carta e al suo massimo perfezionamento ha dato per un millennio tutte le energie e tutte le intelligenze dei suoi uomini migliori.

Intelligenze ed energie che seppero portare la carta di Fabriano, per la sua finezza e robustezza e per la originalità delle sue filigrane ad uno stadio di perfezione tale che per più secoli non si parlò di altro, nei mercati internazionali della carta, che della carta e delle cartiere fabrianesi. Quanto lustro e decoro ne dovette ricevere poi la laboriosa ed industre città sta a dimostrarlo il fatto che venne chiamata e si chiama tuttora per antonomasia «la città della carta».

E' di questi giorni che Fabriano ha ottenuto un altro significativo e grandioso riconoscimento della sua fama, non mai smentita; e l'ha avuto proprio alla Mostra Italiana di Chicago dove, ci dicono i giornali americani, un cimelio di particolare interesse attira grandemente la curiosità dei visitatori. Si tratta di un modello di «pestello per cartiera» che fu usato nelle cartiere di Fabriano fino dal secolo XII e che anche oggi, per la fabbricazione della carta a mano e della carta valore, si usa ancora.

Questa macchina, quasi tutta in legno, è la prima inventata e messa in opera per la fabbricazione della carta e utilizza in modo ingegnosissimo la forza idraulica.

La macchina, come si spiegò più d'una volta sull'*Avvenire*, e anche sulla *Festa* del 2 agosto 1931, dove furono pubblicate molte originalissime ed interessanti fotografie, è semplicissima. Funziona mediante una ruota messa in movimento da potenti getti d'acqua, la quale ruota mette in azione i vari gruppi di pestelli, i quali battendo alternativamente sullo straccio lo riducono in pasta.

Questo «pestello», per quanto semplice, sta a dimostrare a qual grado di perfezione tecnica fossero già a quei tempi le maestranze delle cartiere fabriasesi. Questo modello di macchina fu donato nel 1911, dall'allora proprietario delle Cartiere, on. G. B. Miliani, alla Esposizione di Torino. E a Torino è rimasto fino a che il Consiglio Nazionale delle ricerche non lo destinò, insieme a tanti altri cimeli originali, alla Mostra Italiana di Chicago. Stando a quanto ne hanno riferito i giornali, i quali hanno pure riportato la fotografia del «pestello» esposto a Chicago, l'interesse dei visitatori è stato vivissimo. Ciò ha permesso anche che la città di Fabriano, tuttora in prima linea per ciò che concerne la industria della carta, venisse ricordata e additata a tutto il mondo come lo fu del resto nei primi secoli della fabbricazione, quando il nome di questa città silenziosa, laboriosa e modesta, si sparse un po' da per tutto dove vi fosse un popolo civile. La carta di Fabriano, così come quando ve la portavano i mercanti, viene esportata in quasi tutti i paesi del mondo. Degna rivendicazione, perciò, di un passato che mai si cancellerà ha costituito questo cimelio esposto a Chicago, dove con uno splendido sfrecciare di ali, è corsa anche la nostra Italia, rappresentata romanamente da cento suoi figli, guidati da un valorosissimo Capo.

## Nuovi esperimenti di Marconi

### per la trasmissione ad onde corte

GENOVA, 28 pom.

A Santa Margherita Ligure, S. E. Marconi ha eseguito degli esperimenti di trasmissione ad onde corte in linea retta, i quali saranno continuati domani. Gli apparecchi per gli esperimenti sono impiantati sul tetto dell'albergo Miramare, al funzionamento dei quali si alternano tecnici e l'ing. Mathieu.

Il senatore Marconi risiede invece in permanenza sul suo «yacht» Elettra, alla fonda nelle acque di Santa Margherita, da dove dirige e controlla lo svolgimento delle prove. Gli esperimenti sono una ripetizione di quelli di due anni fa, che ora il senatore Marconi tenta di poter consolidare e sviluppare.

## Il matrimonio di Josè di Baviera

### con Marisol Mesia y Lesseps

PARIGI, 28

A Bordeaux, nella chiesa d'Urugne, è stato celebrato un matrimonio principesco. Don Josè di Baviera e di Borbone, Infante di Spagna, figlio dell'Infanta Maria Teresa sorella dell'ex Sovrano Alfonso XIII, si è unito in matrimonio con la signorina Marisol Mesia y Lesseps, figlia del conte Mora, Grande di Spagna, nipote di Ferdinando di Lesseps, l'ingegnere che effettuò il taglio dell'istmo di Suez, e nipote in secondo grado dell'Imperatrice Eugenia.

## Il caldo in Inghilterra

LONDRA, 28

Continuano in Inghilterra le giornate serene e caldissime. Questa mattina alle ore 8 a Londra il termometro segnava 23 centigradi, mentre ierl'altro matt. alla stessa ora ne segnava poco più di 18. (*Radio Stef.*)

## La morte in Manciuria

### del generalissimo giapponese

HSIN KING, 28

Ieri matt. alle 7.45 ha cessato di vivere il maresciallo Muto, comandante in capo delle forze giapponesi in Manciuria.

## L'ultima casa

Molti anni fa, al tempo inconsciamente felice e oggi quasi leggendario che ha nome preguerra, una comoda e larga autocorriera solidamente posata su elastiche molle conduceva ogni giorno passeggeri e turristi dalla cittadina di Penzance nel Cornwall all'estrema punta sud-ovest della costa inglese — punta che si chiama Landsend.

Fine del mondo.. così doveva suonare il nome che allor fu dato.

La corriera era abituata a veder delle faccie rosee, tranquille e sorridenti, che non esprimevano smoderate ambizioni di avventura, ma una pacifica e serena soddisfazione giacchè il tragitto durava poco più di un'ora e la strada correva liscia e pittoresca lungo il littorale, del quale seguiva mollemente ogni insenatura.

Essa, la vecchia strada, si allungava noncurante fra piccole e grandi ville di aspetto gaio e austero, tutte in mattoni senza intonaco, sui quali giovani o vetusti arrampicanti disegnavano oscuri arabeschi.

Erano tutte accurate e attraenti — ma alla vecchia strada che le aveva viste nascere — erano, un po' alla volta, diventate indifferenti.

E anche la corriera, fosse ormai abitudine, o senso pratico della vita e del tempo che è danaro, filava dritta via, via... verso la costa.

Qua e là, nei giardini, alberi secolari formavano verdi e sicure oasi in un paesaggio fra cielo e sabbia, coperto d'arbusti nani e animato solo dalle chiazze rosse e vellutate dell'erica selvatica, da zolle di terra bruna, da ciuffi d'erba di quelle tinte a trasparenze indefinibili, fatte di verde, di grigio, di giallo, con un po' di cobalto e un po' di carminio, che sa ritrarre solo un pennello inglese.

Ma di tutto ciò nè la strada nè l'automobile si curavano. La strada taceva sempre e l'automobile aveva sempre fretta — perchè il Cornwall è un aspro paese di venti, di improvvisi sbalzi di temperatura, ove si sbizzariscono ombre e luci, lambito da tre parti dal mare — mare infido, sempre inquieto, che spruzza altissimi getti di schiume iridescenti sugli oscuri basalti della costa.

Gli scogli scendono rigidi come un dogma a profondità mai scandagliate, non v'ha sabbia tepida chi inviti a bagni di sole, ma profonde corrosioni nel sasso raccontano di antiche ed eterne lotte colle onde.

Nei pressi di Landsend la terra si allunga, diventa sottile quale un adolescente in crescita... al sud la Manica; al nord il mare d'Irlanda, Jrish sea; pochi punti oscuri, le isole Scilly.. e ad ovest una linea ondeggiante e cupa, l'oceano.

***

La corriera si ferma davanti a una casa di pietra che porta la rimarchevole scritta:

The last house of Europe.

Esce il padrone e con urbanità invita al lunch. La nostra comitiva si compone di inglesi, di qualche viaggiatore venuto dal continente. C'è un tedesco, un professore di Colonia, sbarcato in licenza di tre settimane per perfezionarsi nella lingua, che disperatamente cerca di intrattenere tutta la compagnia.

Tre settimane possono rappresentare un capitale.

Carni fredde e salate, pesci, salse piccanti, legumi... la colazione sta per finire. Compiacente, l'albergatore indica la strada che mette agli scogli. Il tedesco vuol dire una graziosità e si congratula con lui, l'indiscusso padrone dell'ultima casa d'Europa. Ma il pover'uomo sospira e confessa accorato d'aver ogni giorno un mucchio di fastidi...

Indagarne la causa ci sembra troppo indiscreto e scendiamo alla spiaggia.

Macchie d'ombra e di sole ci accompagnano e l'aria è satura di sale, dell'acre profumo d'alghe e di cardi.

***

La strada fa una svolta...

Dietro la prominenza d'uno scoglio sorge un fabbricato in solide pietre, porta in fronte chiaro, preciso, sconcertante, il mònito: «The last house of Europe».

Cinque parole spiegano senza commenti le malinconie dell'altro albergatore.

La curiosità ci spinge ad entrare — e la nostra guida trova prudente d'informarsi se questa volta ci troviamo proprio nell'ultima casa... a che il padrone accorso, apodditticamente risponde: «l'ultima!».

Poi con una vivacità per niente britannica si rammarica con noi, vittime d'un deplorevole inganno, spiega all'attento professore i numerosi e falliti tentativi d'accordo col vicino, il processo che da un anno segue il suo corso.. .e conclude rassegnato: «anch'io mi sono ingannato: credevo il mio collega un uomo onesto!...».

Intanto noi gustiamo un thè profumato sulla terrazza, tutta verde di viti, in faccia al mare, dove sorgono, bruni e lucenti giganti in un'acqua di smeraldo, gli alti scogli di basalto.

Mezz'ora dopo scendiamo alla riva per un sentiero scavato nella pietra.

A pochi metri dall'unico punto d'approdo, protetta alle spalle dalle roccie ride al nordico sole una casetta — ride degli uomini e delle cose e porta in fronte il superbo detto «The last house of Europe».

Essa tiene al pianterreno una minuscola bottega. Per pochi soldi si trovano dei poggiacarte di basalto levigato, lucide conchiglie, cartoline illustrate che mostrano l'ultima casa....

***

Anni sono passati — anni che sconvolsero il mondo. Anche Penzance e Landsend sono evolute.

Sulla sommità di uno scoglio, esposto a tutti i venti e a tutti gli sguardi, troneggia un albergo di primissimo ordine.

Eleganti automobili vanno e vengono, la cucina è rinomata in tutto il Regno Unito, un grave maggiordomo riceve gli ospiti e la bandiera spiegata al vento porta scritto: «The last house of Europe».

**MAJOR H. STRICKER**

## UN SANTO AL MESE

# Santa Marta

A giudicare dalle apparenze, si direbbe che S. Marta non ha in terra grandi seguaci e ammiratrici, giacchè non accade di imbatterci sovente in questo nome, e, a dir vero, nemmeno nelle virtù di lavoro, e sacrificio, e senno casalingo che lo illustrano.

Quando Gesù, venendo in Betania, accettò l'ospitalità nella dimora di Marta e Maria sorelle di Lazzaro che Egli amava, Marta, nella sua qualità di solerte padrona di casa, si adoperava a che tutto fosse preparato come si conveniva a un tal ospite e all'immensa venerazione che esse nutrivano per lui.

Forse dacchè mondo è mondo, le padrone di casa aggravano per una venuta malintesa, il loro compito, e vi si affannano fuor di misura, allor che debbono ospitare il loro prossimo, obliando quella semplicità che non umilia nessuno ed è l'ornamento più fine e raro della distinzione.

Marta era tanto convinta di oprar in carità e giustizia che, vedendo Maria ai piedi del Maestro ascoltarne tranquilla le parole di vita, mentre ella si affannava fra tante ingrate faccende, rivoltasi a Gesù con la confidenza di chi Lo ama e cerca di ben servirlo, «Signore — gli disse — non t'importa che mia sorella mi lasci sola alle faccende di casa? Dille dunque che mi dia una mano».

Ma il Signore le rispose, con quella benevolenza che chiara si rivela nel nome ripetuto a cui si parla: «Marta, Marta, tu t'affanni e t'inquieti di troppe cose. Eppure una sola è necessaria. Maria s'è scelta la parte migliore che non le sarà levata».

Gesù non voleva infatti dalle creature soverchi affanni per procurare alla sua umanità benesseri materiali. Già aveva insegnato in quella pagina divina sulle vane inquietudini: «Or voi non istate a cercare cosa mangerete o berrete, e non invanite. Dietro tali cose vanno gli uomini del mondo».

Ed anche al pozzo di Giacobbe, allorchè dopo il suo colloquio con la Samaritana, i discepoli Lo pregavano dicendo: «Maestro, mangia» Egli rispondeva: «Io ho da mangiare un cibo che voi non conoscete».

Insomma, tornando a S. Marta, bastò che Gesù le rivolgesse quelle parole, perchè le donne le prendessero alla lettera, svogliandosi della parte di Marta, e, quel ch'è peggio, senza nemmeno essersi scelta, come Maria Maddalena, la parte migliore.

E le Marte scarseggiano nel mondo.

Certo, ascoltare Gesù, contemplarlo adorandolo ai suoi piedi, dimenticando i gravami della carne e della vita, quale sorte più bella per una creatura amante di Dio?

Ma non è forse sorte men bella quella di preparare alla umanità di Gesù il necessario ristoro alle sue fatiche, sollevandogli le durezze della vita materiale, cui, pur essendo Iddio, pienamente sottostava. Nè la parte di S. Giovanni Battista che sta lungi dal Signore per preparargli le vie, è meno alta e bella di quella di S. Giovanni Evangelista che riposa sul petto del Maestro, e lo segue fino al Calvario. Tutti anzi sanno che Gesù proclamò G. Battista il più grande fra i nati di donna.

Perciò, se Marta che si inquieta di troppe cose, non ha scelto la parte migliore, non ha tuttavia scelto, direi, la meno santa.

Perchè ogni nostro compito è alto e bello, in qualunque forma e luogo si adempia, se serve a Gesù con amore.

E nulla di più fraterno e cristiano che il rispetto di Marta per Maddalena, e di Maddalena per Marta; e nulla di migliore che cercar di fondere insieme le virtù dell'una con quelle dell'altra come fece la Gran Madre Maria rappresentando la santità perfetta nella Sacra Famiglia.

Durante tutta la sua vita Martà conservò le caratteristiche della *Donna forte* della Sacra Scrittura. E allor che Maddalena, con le altre pie donne, si pone al seguito di Gesù, Ella resta fedele al focolare de' Suoi, presso Lazzaro, a confortare di cure fraterne il misterioso turbamento del risuscitato dai regni sconosciuti della morte.

Quando, dopo la tragedia del Calvario, dall'odio dei perfidi Giudei, furono devastati e confiscati i beni dei seguaci di Cristo, la famiglia di Lazzaro e Marta e Maria, dispogliata d'ogni bene, fu relegata su di una barca senza vela e senza remi, e abbandonata alla deriva sulle onde del mare, a sperdersi nella paurosa immensità.

Ma la barca, guidata dall'angelo del Signore, filò sulle onde fino alle coste di Francia; ed ivi sbarcarono, i tre esuli, che avevano amato Gesù, e che Gesù aveva tanto amato.

E che altro potevano essi più fare nella vita, se non parlare di Gesù che occupava tutto il loro cuore? A tutti bandirono la buona novella, senza posa dispensando la parola divina, di cui essi avevano avuto l'inestimabile dono, gittando nei cuori la scintilla di quel fuoco che Gesù ha portato sulla terra perchè si accenda.

Lazzaro fu Vescovo di Marsiglia. Maddalena si ritirò in uno speco solitario sula vetta di un monte, a vivere in orazione il resto della sua vita contemplativa; la parte migliore che non le fu levata.

E Marta, la fortissima donna, quadrata di mente e di cuore, si diede ancora a lavorare per la casa di Dio, servendolo come si conviene a un Re del cielo che viene ospitato dalla terra. Fondò un monastero di pie Vergini perchè Lo servissero con lei in carità operosa, e perfezione di vita: e fu il primo convento che rispecchiasse nelle sue regole la luce del Vangelo.

E molti anni passarono: finchè la santa fu avvertita da un angelo che era giunta finalmente l'ora del grande trapasso.

Fattasi portare all'aperto, volle concedersi, ella che non si era mai concessa un'ora di tregua, la gioia di contemplare il cielo, sua desiata ricompensa; e fatta posare la Croce sullo sfondo dell'infinito rimase a contemplarla estatica ascoltando la pia lettura della Passione scritta da S. Luca.

Gesù apparve allora alla sua serva fedele, e le disse: « O tu che mi albergasti con tanta sollecitudine amorosa, vieni ch'io ti alberghi nel mio regno ». E Marta beata partì col suo Signore, a contemplarlo per l'eternità.

Un Vescovo, in lontane terre, stava appunto celebrando all'altare, quando fu invitato da un angelo a Tarrascona per celebrarvi le esequie di quella Marta ond'era devoto. Mentre in parvenza il Vescovo restava quivi assorto ed immobile, egli presenziava invece alle esequie e alla sepoltura della Santa in Tarascona. Finchè il diacono, credendolo addormentato, insofferente di aspettare, lo risvegliò; ma lo fece un po' frettolosamente, sì che riprendendo subitanea vita all'altare il Vescovo dimenticò l'anello e i guanti a Tarrascona, onde fu poscia mandato un messo a ripigliarli fin laggiù; e non era piccol viaggio.

E fu, da allora, un fiorire di miracoli per la intercessione di Santa Marta.

O Santi, nostra gloria! Luminose creature di Dio; oh, maraviglia!

Noi vorremmo vivere e vivere per contemplarvi, se S. Marta non ci ammonisse che la vita è opera continua e fattiva di amore per il nostro prossimo, nel quale dobbiamo appunto amare e servire Gesù.

**E. Cappello Passarelli**

## Le disposizioni per gli accertamenti

### circa l'imposta complementare sul reddito

ROMA, 28

Abbiamo già illustrato l'importanza ed i vantaggi delle recenti, nuove disposizioni per gli accertamenti riguardanti l'imposta complementare sul reddito. Poichè il 31 corrente scade il termine utile per la presentazione da parte di ritardatari delle schede con la dichiarazione di rettifica da parte di chi abbia avuto una diminuzione nel reddito, è opportuno riassumere le norme vigenti sulla complementare.

L'imposta complementare investe tutti i redditi del contribuente, qualunque sia la loro origine e perciò investe tutte le sue forme di attività — ordinaria e straordinaria — e riveste pertanto nella sua complessità anche un carattere profondamente morale. Sono esenti da imposte certi gravami che il contribuente — anche per la spesa di produzione del reddito — può avere. E quindi queste cifre sono o vanno detratte dall'imponibile. Sono detratte le spese per molti gravami di famiglia. Il reddito imponibile è oltre le 6000 lire, ma quando è al netto dalla detrazione oggettiva, è imponibile anche se soltanto supera le lire 3000. Le aliquote non sono esagerate. Esse sono da dividersi in due categorie. Una riguarda le aliquote basse dall'1 fino al 4 per cento; l'altra riguarda le aliquote più elevate, dal 5 al 7 per cento. Si applicano aliquote che possono essere chiamate normali e commerciali, secondo i redditi annui, in questa misura: per lire 3000 dell'1 per cento; per lire 5000 dell'1,22 per cento; di 10.000 dell'1,61 per cento; lire 20.000 del 2,12 per cento; lire 50.000 del 3,05 per cento. Per un reddito di lire 100.000 annuale si applica l'aliquota del 4,01 per cento. Si applicano le aliquote più elevate per questi redditi e nelle seguenti misure: Lire 200.000 aliquota 5,28; lire 500.000 aliquota 7,60. Sui redditi annui superiori al milione, si applica il 10 per cento.

Queste aliquote potrebbero anche essere inferiori se tutti, veramente tutti, si sottoponessero lealmente alla denuncia e al pagamento e non costringessero a rendere gravosa, ricca di controlli, dotata di corpi ispettivi e indagativi, la macchina fiscale dello Stato.

Con le nuove norme approvate dal Consiglio dei Ministri, il contribuente ottiene un notevole alleviamento fiscale, mediante gli sgravi sui redditi, le detrazioni per carichi di famiglia e altre agevolazioni di cui si è già data notizia.

## Notevole sviluppo

### delle esportazioni italiane

ROMA, 28

Le voci delle nostre industrie che, nonostante la contrazione delle importazioni che si verifica in tutti i paesi, rappresentano una partita attiva nell'esportazione italiana, danno le seguenti eloquenti cifre.

Macchine per la tessitura, mentre la nostra esportazione nel quadrimestre del 1932 fu di quintali 1722, quella dello stesso periodo del 1933 ha raggiunto i quintali 2813 con un valore rispettivo di L. 899.545 e L. 1.773.042.

Pompe rotative di ghisa, ferro e acciaio: primo quadrimestre 1932 esportazione quintali 599, primo quadrimestre 1933 quintali 840.

Il valore è salito da L. 575.175 a lire 1.210.470.

Trattrici: nel primo quadrimestre 1932 ne abbiamo esportato quintali 2284 con un valore di L. 2.070.050; nello stesso periodo dell'anno 1931 i quintali erano stati 197 e il valore rispettivo L. 440.000.

Locomotive: nostra esportazione primo quadrimestre 1932 quintali 400, valore L. 255.000; primo quadrimestre 1933 quintali 13.970, valore L. 13.614.400.

Macchine per la filatura: dal 1.o gennaio al 30 aprile 1932 ne abbiamo esportato quintali 412. Nello stesso periodo corrente anno la esportazione è stata di quintali 2799.

Il valore è passato da L. 276.440 a L. 1.775.929.

Aeroplani: n. 1 esportato dal 1.o gennaio al 30 aprile 1932; n. 26 esportati nello stesso periodo 1933. Il valore passa da L. 35.600 a L. 10.360.080.

Zolfo: quintali esportati nel primo quadrimestre 1932: 839.612 con un valore di L. 39.814.935; quintali esportati nello stesso periodo 1933: 1.237.438 con un valore di L. 48.444.574.

## Un morto e due feriti

### in uno scontro automobilistico

MANTOVA, 28

Ieri l'altro, nella vicinanza di Creda Cisoni, un'auto che recava l'ing. Fertonani Giuseppe d'anni 33 col fratello Ernesto d'anni 34 e il cugino Pancera Guido a causa dell'enorme polverone che impediva la visibilità, si scontrava con un autocarro che sbucava all'improvviso da una strada laterale.

Il cozzo fu terribile. I viaggiatori dell'automobile venivano proiettati violentemente fuori della macchina. L'ing. Fertonani decedeva per frattura al cranio, e il fratello Ernesto rimaneva gravemente ferito alle gambe. Il Pancera riportava lievi ferite.

# CRONACA SPORTIVA

**AUTOMOBILISMO**

## La preparazione del Gran Premio d'Italia e di Monza

MILANO, 28

E' già fin d'ora viva l'attesa per la disputa del Gran Premio di Monza, che avrà luogo nel prossimo settembre.

Vi parteciperà un magnifico complesso di uomini e di mezzi meccanici. Equilibrata nei valori individuali la gara, gli assi si batteranno con eguali probabilità per l'attraentissima posta. Mentre nel « Gran Premio d'Italia » la velocità, dato il percorso difficile, dovrà essere forzatamente contenuta, nel « Gran Premio di Monza » le macchine più veloci daranno la dimostrazione tangibile dei propri mezzi. A carattere dunque essenzialmente tecnico la prima, a carattere sportivo e spettacolare la seconda con la sua serie di batterie e la sua competizione finale riservata ai vincitori delle eliminatorie.

A parte che tutti i piloti di grido guardano alla riunione monzese come al più importante avvenimento automobilistico dell'annata, non si deve sottacere che, dopo le « 500 miglia » di Indianapolis, questa nostra manifestazione è la meglio dotata in Europa.

Fin d'ora alla battaglia di Monza è assicurato l'intervento dei maggiori protagonisti delle corse del 1933. Novità tecniche si annunziano alla grande giornata monzese. L'Autodromo sarà il campo di prova della nuova « Bugatti 2800 ». La partecipazione del nuovo bolide costruito nelle attraentissime officine di Molsheim è stata assicurata dall'ing. Costantini in occasione della disputa del Gran Premio del Belgio a Francorchamps.

Si assisterà pure all'esibizione della macchina americana Duesemberg acquistata dalla Scuderia Ferrari, resasi popolare in tutta Europa per la sua sportivissima attività e che ha già colto coi migliori campioni segnalate vittorie.

Comparirà pure il 10 settembre la Maserati monoposto. Tutte le cure della Casa bolognese sono ora rivolte a questa fiammante vettura, dalla quale giustamente essa si ripromette un successo di eccezione specialmente per le gare su percorsi piani e veloci e su pista.

Il costruttore bolognese, coadiuvato da una difesa di eccezione, percorre a tempo di record la via delle agognate conquiste e porta nell'automobilismo italiano una vitalità nuova e battagliera. All'Autodromo, Maserati presenterà il 10 settembre, un prodotto meccanico nato nello sport e affinatosi attraverso l'esperienza sportiva.

Se a Molsheim e a Bologna si lavora per apprestare i mezzi adatti alla battaglia, dagli ultimi due Gran Premi della stagione è probabile che non sarà assente l'Alfa Romeo.

**MOTOCICLISMO**

## La classifica del campionato

La classifica del campionato italiano motociclistico di prima categoria dopo l'effettuazione della Coppa del Mare è la seguente:

Classe 175 cmc.: 1. Serafini, del Moto Club Pesaro, con punti 29; 2. Bientinesi, di Livorno, con p. 22; 3. Lama.

Classe 250 cmc.: 1. Brusi, del Moto Club Pesaro, p. 23 e Panella, di Arona, p. 23; 3. Gobetti, di Torino, p. 12.

Classe 350 cmc.: 1. Susini di Livorno, p. 22; 2. Rossetti di Roma, p. 21; 3. Ficorini di Novate.

Classe 500 cmc.: 1. Aldrighetti di Milano, p. 23; 2. Tenni di Venezia, p. 19; 3. Fagnani di Legnano, p. 15 e Cavalieri di Torino, p. 15.

**CICLISMO**

## Gli italiani designati per i campionati del mondo

ROMA, 28

Il comunicato dell'ultima seduta de l'U. V. I., che è stata tenuta ieri sera contiene le disposizioni per la partecipazione ai campionati ciclistici del mondo su pista che si disputeranno a Parigi dal 12 al 15 agosto. Ecco l'elenco dei designati:

*Velocità professionisti*: Avanti Martinetti, Francesco Malatesta, Pietro Linari e Mario Bergamini.

*Velocità dilettanti*: Nino Mozzo, Benedetto Powla, Ottavio Del Vino, Mario Rossi; riserva Gino Bambagiotti.

*Corsa dietro motori*: Franco Giorgetti, Arturo Bresciani.

Per il campionato mondiale su strada la scelta dei componenti la rappresentanza italiana sarà fatta domenica sera a Varese.

**PALLA A NUOTO**

## I probabili azzurri che si incontreranno con la nazionale ungherese

FIRENZE, 28

Ieri nello specchio d'acqua presso lo chalet della Rari Nantes Florentia, ha avuto luogo una partita di selezione fra i probabili componenti della squadra nazionale di palla a nuoto che dovrà incontrare a Roma quella ungherese, campione d'Europa, nel prossimo agosto.

Il Commissario unico aveva convocati i seguenti giocatori: Valle, Goggioli, Banchelli, Camisi, Caucia, Pizioni, Landini, Zabbroni della Rari Nantes Florentia; Pastore, Gazzaniga, Signori, Sommariva della Rari Nantes, Savini della *Libertas* di Genova Sestri; Trebbiani della *Mameli* Genova Voltri; Fossati della *Andrea Doria* di Genova; Omare della Società Triestina di nuoto; Scholtz della Società Sportiva Lazio.

Il Commissario Unico ha fatto disputare ai candidati numerosi tempi di dieci minuti ciascuno, durante i quali ha provato diverse formazioni. Nel complesso della partita, che è stata egregiamente diretta dal sig. Risito alla quale ha assistito un pubblico numeroso, sono emerse la serietà della preparazione e il perfetto grado di forma della totalità degli atleti convocati. Fra i migliori sono apparsi: Valle, Goggioli, Bonchelli, Omero, Pastore, Fabriani e Savio.

## Una mortale disgrazia a Bomporto

MODENA, 28

Il ventiseienne Adolfo Zoboli, residente a Nonantola, era addetto a lavori di sterro a Bomporto quando venne investita da un carrello. Il povero Zoboli rimase privo dei sensi. Chiamato d'urgenza la nostra Croce Rossa con barella venne condotto al locale Policlinico ma, purtroppo, durante il viaggio spirò.

La mortale disgrazia, data anche la notorietà della vittima, ha prodotto profonda e penosa impressione.

# CORRIERE COMMERCIALE

## Le previsioni sul raccolto delle uve rimangono scarse nonostante il favorevole bel tempo

*La situazione del mercato vinicolo nazionale non ha subito variazioni sostanziali nel decorso di questi ultimi sette giorni. Il bel tempo si è stabilizzato dappertutto ed ha permesso una ottima vegetazione; malgrado ciò le previsioni per il futuro raccolto restano per un prodotto più scarso del precedente di una proporzione oscillante fra il 20 e il 25 per cento. Ciò influisce naturalmente sui prezzi, i quali, salvo qualche lieve variazione, si sono, in genere, mantenuti sulle basi precedenti, con tendenza sostenuta per le qualità sane e ben conservate di qualsiasi gradazione. In molte zone, anzi, viene registrato qualche aumento, sia pure modesto.*

*Le rimanenze vengono assorbite regolarmente e si constata un leggero aumento di consumo dovuto alla stagione calda. Si preferiscono le partite di buon colore e di legale gradazione, sono trascurati i prodotti di gradazione scarsa.*

## Mercati vinicoli insulari

SICILIA. — **Alcamo.** — Mercato stazionario, pochi affari; i proprietari vorrebbero aumenti nei prezzi stanti le previsioni di poca produzione e danni in certe contrade.

**Villafranca Tirrena.** — Scarse rimanenze. Quotazioni: L. 45-50 per gradi 11-12; L. 55-60 per gradi 13-15, secondo le qualità, posto cantina del compratore.

Il nuovo prodotto si presenta ottimo e si prevedono dei ribassi.

**Pachino.** — Questo mercato continua discretamente attivo. Il residuo è ormai di 5/6 mila ettolitri ed i produttori si mantengono sostenuti. I prezzi oscillano dalle L. 70 alle 75 per vini di gradi 16-16 1/2 e dalle L. 78 alle 82 per gradi 17-17 1/2 all'ettolitro, alla cantina del produttore.

Il tempo si è rimesso al bello e le uve maturano ottimamente. Si spera un'ottima qualità. Il quantitativo sarà poco inferiore al precedente, che però fu abbondantissimo.

**Linguaglossa.** — In questa piazza le rimanenze si vanno sempre più assottigliando. Vino di gradi 14 in più completamente esaurito e se vi è qualche piccolo residuo, lo si paga L. 2,50-2,60 al grado-carico di litri 68.800, alla proprietà; ma il fortunato detentore non cede. Per marce di gradi 13-13,50 i prezzi variano dalle L. 2,20-2,30; per gradi 12 L. 2 al grado-carico.

Le viti dimostrano, sino ad oggi, una buona vegetazione, quindi un ottimo raccolto.

**Marsala.** — La situazione è un poco migliorata. Le poche richieste hanno influito ad intensificare la sostenutezza dei proprietari. Attualmente sono ricercati i vini fini che si quotano: nuovo bianco carta, gradi 12, L. 150-160; gradi 13, L. 170-180; gradi 14 lire 190-210; gradi 15, L. 225-235; gradi 16, L. 270-275; gradi 17, L. 330 la botte di 416 litri, alla proprietà.

La vite quest'anno si presenta bene e si prevede una soddisfacente produzione.

SARDEGNA. — **Tempio.** — Questo mercato vinicolo va sempre diminuendo d'attività ed i prezzi sono deboli. Molti produttori hanno le cantine piene e con forti rimanenze anche dell'anno precedente. V'è un po' di minuta vendita per il poco consumo locale, a 70 centesimi il litro ed anche meno.

Le viti sono sane ed il nuovo raccolto si presenta bene.

## Mercati granari

**Castelponzone,** 27 — Frumento naz. nuovo da L. 83 a 88 — frumentone nazionale da 42 a 44.

Frumento andamento stazionario.

**Mantova,** 27 — Frumento fino d'oltre Po, da L. 89 a 91 — id. mercantile da 85 a 87 — id. inferiore da 85 a 90 — granoturco fino da 50 a 51 — id. mercantile da 47 a 49.

**Padova,** 27 — Frumento ardito ed altri precoci: fino (78-80) da 85 a 87 — id. buono mercantile (76-78) da 82 a 84.

Granoturco gialloncino da 50 a 52 — nostrano da 46 a 48 — tagliolone da 42 a 44 — bianco da 39 a 41.

Grani mercato calmo pochi affari; granoni bianchi molto offerti: risi mercato fiacco.

**Cremona,** 26 — Frumento fino da lire 87 a 88 — id. buono mercantile da 82 a 84 — granoturco agostano da 45 a 46.

**Foggia,** 26 — Bollettino informativo dei prezzi dei cereali di nuova produzione sulle seguenti piazze della provincia di Foggia:

Grano duro: Foggia L. 105-109 — Sansevero 102-108 — Cerignola 101-110 — Lucera 102-107 — Manfredonia 103-109.

Bianchetta: Foggia L. 100-101 — Sansevero 92-93 — Cerignola 95-102 — Lucera 95-97 — Manfredonia 95-100.

Maiorica: Manfredonia L. 92-93.

Avena: Foggia L. 40-42 — Sansevero 38-45 — Cerignola 35-43 — Manfredonia 37-42.

Orzo: Sansevero L. 35 — Cerignola 28-34 — Manfredonia 33-36.

Fave: Foggia L. 28-29 — Sansevero 30 — Cerignola 26-28 — Manfredonia 25-30.

I detti prezzi s'intendono per quintale reso vagone partenza, compresa la provvigione del venditore.

**Pavia,** 26 — Il mercato del risone, sulla piazza di Pavia, si svolge normale. L'offerta da parte dei produttori ha provocato un po' di ribasso nell'originario comune che si è portato sulle L. 55-57. Così pure sono discesi di qualche punto i risi fini, forse per l'alto prezzo raggiunto.

Si ritiene che le scorte saranno esaurite all'inizio del nuovo raccolto, che promette bene.

**Perugia** 26 — Frumento nostrano fino da L. 88 a 89 — id. buono mercantile da 84 a 86.

**Treviso,** 26 — Frumento nostrano fino da L. 83 a 85 — id. mercantile da 80 a 82 — id. inferiore da 70 a 79 — frumentone nostrano giallo da 53 a 54 — id. bianco da 42 a 45.

## Il secondo taglio del foraggio

L'andamento del mercato foraggero è sostenuto, quantunque il tempo sia stato favorevole al secondo taglio, grazie alle buone precipitazioni atmosferiche, più che non lo fosse stato per il primo. Malgrado ciò, gli agricoltori lamentano in generale un raccolto piuttosto deficiente.

Tale situazione può determinare una ripresa nei prezzi dei fieni, i quali, come si è fatto presente la settimana scorsa, erano caduti a livelli troppo bassi. Si prevedono pertanto degli aumenti nelle prossime settimane, mentre che il listino della piazza non segna alcuna oscillazione in tale senso, registrando al contrario una certa debolezza limitata alle due qualità di fieno emiliano e di erba medica (ambedue attualmente sulle lire 22-24 il q.le. pressato su vagone Milano).

I previsti rialzi non debbono preoccupare i compratori, essendovi sufficienti scorte ed il tempo mostrandosi favorevole ai raccolti futuri.

Per la paglia, il raccolto è risultato abbondante e quindi i prezzi sono e saranno presumibilmente per qualche tempo inferiori a quelli praticati lo scorso anno.

Da due plaghe produttrici del Veneto si hanno inoltre i seguenti dettagli:

Nel Veronese il mercato dei foraggi è molto stentato, mancando il consumo. Per l'esportazione nulla da fare, tanto più per il contingentamento applicato dalla Svizzera. Prospettive non troppo favorevoli quindi. Per il maggengo quotasi L. 17 a 19 al q.le e per la paglia quotasi L. 5 a 6 in media. L'agostano (secondo taglio) si sta portandolo in cascina, con raccolto abbondante e bella qualità avendo il tempo bello permesso il taglio e la stagionatura.

Mentre il maggengo è stato per buona parte danneggiato dal maltempo, il taglio dell'agostano nell'Udinese si spera buono come qualità e quantità. Un po' di pioggia sarebbe desiderabile. Quotasi il fieno di prima qualità L. 14-18, di seconda 13-16, l'erba Spagna 16-19, paglia pressata a L. 7-8.50. Esportazione nulla.

## Borsa cereali

MILANO, 27 — La Sezione Cereali della Borsa Merci di Milano comunica all'Agenzia Stefani le quotazioni ufficiali odierne: Frumento sostenuto. Chiusura: agosto 87; ottobre 89,55; dicembre 92.

Granoturco nominale. Chiusura: ottobre 46,50.

## Corso delle obbligazioni

Quotazioni del giorno 27 Luglio:

### Titoli di Stato e garantiti

| | |
|---|---|
| Rendita Italiana 3,50 per cento | 78,62 |
| Consolidato 5 per cento | 86,72 |
| Terzo Prestito Naz. 5 per cento | 99,975 |
| Buoni Tesoro 1941 - 5 per cento | 102,75 |
| Buoni Tesoro 1940 - 5 per cento | 102,615 |
| Buoni Tesoro 1934 - 5 per cento | 100,15 |
| Opere Pubbliche 5 per cento | 466,50 |
| Cogne - 1.a serie 6,50 per cento | 514,— |
| Cogne - 2.a serie 6 per cento | 503,— |

### Cartelle Fondiarie

| | |
|---|---|
| Cassa Risparmio Milano 5 per cento | 500,— |
| Cassa Risparmio Milano 6 per cento | 507,50 |
| Cassa Risparmio Bologna 5 per cento | 494,50 |
| Cassa Risparmio Bologna 6 per cento | 507,50 |
| Monte Paschi 6 per cento | 505,50 |
| Credito Fondiario Roma 5 per cento | 494,25 |
| Credito Fondiario Roma 6 per cento | 507,50 |

### Obbligazioni

| | |
|---|---|
| Pubblica Utilità 6 per cento | 499,75 |
| Pubblica Utilità s. tel. 6 per cento | 499,— |
| Credito Navale 6,50 per cento | 499,50 |
| Unificato Milano 4 per cento | 84,975 |
| Edison em. 1923 - 6 per cento | 501,— |
| Edison em. 1931 6 per cento | 501,50 |
| Emiliana 6 per cento | 492,75 |
| Forze Idrauliche 6 per cento | 443,25 |
| Selt 6 per cento | 489,— |
| Meridionale Elettricità 6 per cento | 481,50 |
| Seso 6 per cento | 456,— |
| Soc. Eserc. Telef. 6 per cento | 469,— |
| Mediterranee 6 per cento | 500,50 |
| Ferr. Nord. Milano 6 per cento | 502,— |

***

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

## Giovane che annega

MANTOVA, 28

Il tipografo sedicenne Luigi Zani si recava a prendere un bagno, oggi nel pomeriggio nel Lago di Mantova. Egli, colpito da improvviso malore, veniva inghiottito dalle acque.

Più tardi la salma veniva tratta a riva.

## LA "CIT,, E L'ANNO SANTO

La Compagnia Italiana Turismo ha provveduto ad organizzare servizi speciali di turismo per l'Anno Santo, ed a favorire in vario modo, nell'ambito delle sue possibilità, i viaggi dei pellegrini dall'Italia e dall'Estero verso Roma, ed il loro confortevole alloggiamento nella città, a condizioni molto vantaggiose.

Ha provveduto inoltre ad assicurare il funzionamento giornaliero di una linea automobilistica che con lieve spesa permette ai pellegrini, accompagnati da guide poliglotte, di recarsi in torpedone alle varie Basiliche, alle Catacombe, ed altri luoghi notevoli di culto. Ha inoltre aperto, dinanzi a San Pietro, in Piazza Rusticucci 25, nei locali del Banco di Napoli, un nuovo ufficio che, oltre a svolgere tutti i servizi di viaggio e turismo, ha il compito precipuo di assistere i pellegrini, isolati o in comitiva, consigliarli e facilitar loro l'assoluzione dei doveri prescritti per fruire delle indulgenze giubilari. In questo nuovo Ufficio della CIT, di così felice ubicazione, i pellegrini troveranno fraterna assistenza, e con massima comodità potranno far apporre sulle tessere le marche necessarie per il ritorno da Roma.

## Rammentiamo

**ai nostri egregi corrispondenti che tutte le notizie che si riferiscono a decessi, a funerali, a onorificenze, a lauree o diplomi conseguiti ecc. sono materia di pubblicità a pagamento. Le notizie in cronaca riguardanti decessi o funerali sono pubblicabili senza spesa quando venga fatta la necrologia a pagamento, almeno quella di tipo economico che costa solo L. 75. Per le lauree o diplomi può convenirsi preventivamente con l'Amministrazione un prezzo a forfait, invece dell'applicazione integrale della tariffa.**

**L'Amministrazione del nostro giornale (come del resto tutti i giornali) non può rinunciare a questo suo normale provento, quando si pensi che il costo del giornale supera il prezzo pagato dai suoi abbonati e lettori, quando si rifletta che per dare al giornale possibilità di vita e sviluppo è stata indetta la giornata nazionale del quotidiano cattolico.**

**La gratuità non può essere richiesta al quotidiano che giornalmente deve spendere somme ingenti, come non si chiede al tipografo per qualsiasi altra forma di pubblicità.**

**I nostri corrispondenti pertanto anzichè fare invii di corrispondenze che contengano notizie del genere persuadano i lettori ed amici a convenire prima il doveroso tributo al giornale per la sua prestazione e qualora ciò non sia possibile omettano di inviarle, non potendo essere assolutamente pubblicate, neppure in via di eccezione, non possibili in materia.**

## Pellegrinaggio Nazionale in Palestina

### che ricondurrà da Roma sul Monte Carmelo il prodigioso simulacro della Vergine Santissima.

Il Pellegrinaggio Nazionale in Palestina, che partirà il 1.o settembre, sotto la guida del Can. Casamatta, Parroco di S. Marco in Roma, per celebrare sul Calvario la Festa liturgica dell'Esaltazione della S. Croce, darà occasione ad un'altra solenne manifestazione di fede e di pietà, che da Roma prende il verbo ed il punto di partenza.

L'inclito ordine Carmelitano ha prescelto detto pellegrinaggio per ricondurre sul Monte Carmelo e ricollocare definitivamente sul suo trono, nello storico Santuario al cospetto del mare, la statua della Vergine del Carmine, chiamata «la Grande Miracolosa», che poco tempo fa venne di là portata a Roma, per ricevere nuova bellezza e grazia dalle mani del valente scultore Rueda.

E' così che si realizzerà ancora una volta il principio dell'ascetica cristiana secondo il quale a Gesù si va per mezzo di Maria.

Il venerando simulacro che in questi giorni trovasi nella Chiesa Carmelitana di S. Teresa al Corso d'Italia per ricevere l'omaggio della pietà del popolo romano sarà trasportato prima della partenza in Vaticano, per ricevere anche l'omaggio del Vicario di Cristo. Quindi al momento opportuno sarà processionalmente portata alla Stazione Termini, da dove, con un treno popolare verrà accompagnata da grande folla a Napoli, fino a bordo della nave, su cui, per tutto il viaggio, rimarrà in venerazione, sul ponte maggiore, quasi a guidare i fortunati pellegrini alla Terra di Gesù.

Le più festose accoglienze si preparano nel porto di Caifa al sacro convoglio, che vi arriverà precisamente l'8 Settembre, festa della natività di Maria SS.ma, ed una nuova grandiosa processione rileverà dalla nave la taumaturga immagine per ricondurla al vicino Carmelo.

Nulla si sarebbe potuto desiderare di meglio per la preparazione del già annunciato pellegrinaggio che l'auspicio di nuove grazie che esso riceve da questa glorificazione della Vergine dal Carmelo.

Chiedere subito programmi ed iscrizioni a Roma, nella Basilica di S. Marco al Palazzo Venezia od alla Parrocchia di S. Teresa al Corso d'Italia.


**AL MARE** Villaggio Marino, Caroman (Venezia) Signore con bambini Signorine sole - Bambini affidati alla Direzione Spiaggia splendida Pozzo artesiano - Medico residente - Scrivere Cav. R. GRAZIANI, UMBERTO I. 8 PADOVA


## PER LE VACANZE

Per quelli che vanno in vacanza, e che certamente vorranno avere la compagnia del loro giornale, apriamo i seguenti abbonamenti straordinari a L' Avvenire d' Italia, con decorrenza degli stessi dal giorno del versamento dell'abbonamento o per un qualsiasi altro periodo indicato all'atto del versamento:

| | | |
|---|---|---|
| Per 15 giorni | . | L. 3,— |
| » 30 | » | . » 5,— |
| » 45 | » | . » 7,50 |
| » 60 | » | . » 10,— |

L'importo può essere versato sul nostro conto corr. postale N. 8-815 oppure inviato direttamete all' Uffcio Abbonamenti del giornale L'AVVENIRE D'ITALIA *Bologna — Via Mentana, 4*


un campione di Olio Carli gratis

Inviandoci il vostro indirizzo riceverete gratis e franco un campione di Olio Carli ed il bellissimo opuscolo "l'olio d'oliva nelle famiglie."

Fratelli Carli PRODUTTORI OLIO D'OLIVA ONEGLIA

ALBERGHI PENSIONI - RISTORANTI

**CHIANCIANO TERME**

**REGINA - EXCELSIOR** Ottimo, indicato per Clero. Chiedere condizioni mezzo biglietto da visita.

**FIRENZE**

**Hôtel-Pension Jennings - Riccioli** - Corso Tintori, 9 (Lungarno presso S. Croce — Tram 19) — Sconto 10 % Sacerdoti, Soci Azione Cattolica e nostri abbonati.

**MONTECATINI TERME**

**HOTEL DE LA VILLE.** V. Regina Elena Casa di prim'ordine, centralissima tranquilla Cucina eccellente curata Auto alla Stazione Prezzi modici Proprietà Bonel.

**MONTECATINI TERME**

**HOTEL MARGHERITA:** Presso la Stazione Raccomandato a famiglie Sacerdoti Acqua corrente Ottimo trattamento Prezzi modici.

**MONTECATINI TERME**

**PENSIONE BRENNERO E VARSAVIA — VILLA BRUSCHETTI** — Via ... chierai Frequentata dal R. Clero a prezzi speciali

**MONTECATINI TERME**

**ALBERGO PENSIONE MESSINA** - Frequentata da Sacerdoti - Ottima cucina - Prezzi convenientissimi Mazzini N. 12.

**PORRETTA TERME**

**PENSIONE HOTEL PORRETTA,** posizione amenissima, vasto parco, acqua corrente, bagni, adattissima per famiglia Pensione da 18-24

**BALDINI Dott. AGOSTINO** MEDICO-CHIRURGO e STOMATOLOGO

**GABINETTO DENTISTICO** con Laboratorio di Protesi dentaria

**PADOVA - Via S. Francesco** ...

Telefono 24-222

tutti i giorni non festivi ore 8-12 - ...


## Le necrologie

**si ricevono presso l'Ufficio di Pubblicità de "L'Avvenire d'Italia,, Via Mentana 4 p. p. dalle ore 9 alle 12,30 e dalle 14 alle 19,30. Durante la notte le necrologie si ricevono dalle 19,30 fino alle ore 2 presso la tipografia de "L'Avvenire d'Italia" (Via Mentana 4 pianterreno)**


Mons. DANIELE QUAGLIO

# IL TESORO DEL CHIERICO

L'opera che consta di due volumi di complessive pagine 1051 è già alla sua seconda edizione.

Costa L. 18, ma ai nostri abbonati possiamo cederlo a L. 15.

E' opera assai notevole di cui dovrebbero provvedersi tutti i Ven. Chierici. Essa è utilissima anche per i sacerdoti per la direzione delle anime e per la predicazione.

Rivolgere richiesta accompagnata dal relativo importo all'Amministrazione de "L'Avvenire d'Italia,, - Bologna - Via Mentana 4.

# CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N. 13 - Telefono N. 700

## ...nza della legione avanguardista ...r la VII crociera "Balilla,,

...n dalle prime ore del mattino ...ittà è stata corsa dai reparti ... Avanguardisti e Balilla ap...enenti alla Legione di Forma... concentrata a Udine per la ...era in Ungheria. Gli Avanguar... vestivano la divisa estiva: al ... dei tamburi i baldi giovani so...filati per il centro e si sono ... al campo polisportivo «Mo... dove hanno avuto luogo le e...azioni ginnastiche, di squadra, ...llamento, ecc.

**...massamento in piazza Umberto I**

...e ore 16 le Legioni incomincia... ad affluire in piazza Umberto I ...vari alloggiamenti. Alle 16.30 le ...oni, precedute dalla banda del... ...I.C.A.T, dai tamburini, dal la... della Legione « Arnaldo Mus... » di Roma e dai vari gagliar... si sono messe in marcia con ...la il comandante cav. uff. Or... ...anti col cappellano centurione Caldera da Firenze. Tra gli ...ali di scorta vi sono i capi ma... ...o udinesi Pio Sgualdino e Gio... ...Cerutti. Per via Daniele Ma... piazza Vittorio Emanuele, via ...io Veneto, via Gorgi e Car... ...le Legioni sono giunte fra ...itte siepi dip ubblico alla Casa ...ia.

**Il saluto di S. E. Ricci e del Segretario federale**

...viale sottostante erano con... ...i Giovani e Piccole Italiane, ...uardisti e Balilla moschettie... ...tte le associazioni patriottiche ...e bandiere, le organizzazioni ...ali ecc. Sulla terrazza della Littoria erano raccolte le au... ...fra cui S. E. Ricci, S. E. il ...o, S. E. il Comandante di ...d'armata con vari generali, ...retario federale, il Presidente ...omitato provinciale dell'Ope... ...azionale Balilla, il R. Provve... agli studi di Venezia, il Pre... ...dellap rovincia, il Vice Pode... ...i Udine, il R. Questore ed al... ...ersonalità. ...ri plotoni della Legione si so... ...ierati davanti al palazzo lan... un clamoroso allalà al Capo ...overno, a S. E. Ricci, a S. E. ...etto, mentre la banba presi... intonava « Giovinezza ». ...squillo d'attenti dava il se... di seccare leoe ...di cessare le acclamazioni e ...gretario federale Barnaba ri... ...a un ringraziamenta a S. E. per aver voluto concentrare ...dine gli Avanguardisti che ...in Ungheria come rappresen... ...della nuova Italia, ha elogiato ...ani per la loro mirabile com... ...za che dimostra come la gio... ...non abbia perduto il suo ...peto, ma ha saputo discipli...

...E. Ricci si dice lieto di porge... ...Udine il saluto ai giovani par... ...ringrazia la Federazione e il ...di Udine per le accoglienze ...agli ospiti, ringrazia gli uf... ...che accompagneranno i gio... ...on un dovere delicatissimo da ... Gli Avanguardisti sono ...aceria del fascismo alla gran... ...zione amica e devono sentirsi ...rgogliosi di essere camicie ne... Mussolini, trovandosi a con... ...on le organizzazioni giovani... ...tutto il mondo.

...Un potente alalà i giovani ...zaino in spalla e dopo aver ...amente sfilato dinanzi a S.E. ...e alle altre autorità si avvia... ...stazione donde, alle ore 18, ...artiti con treno speciale.

## ...la conferma in carica ...l Podestà di Udine

...ano già dato notizia della ...ma per un altro quinquennio ...gr. uff. on. Gino di Caporiac... ...odestà di Udine.

...egregio Primo cittadino, lie... ...e indisposto nel suo castello ...oriacco, la notizia è stata ...icata da S. E. il Prefetto col ...te telegramma:

...o lieto comunicarLe che con ...21 andante Vossignoria è ...mata Podestà questo Capo... Auguri di pronta guarigione ...di saluti. Prefetto: Testa».

...di Caporiacco ha così ri...

...Testa, Prefetto di Udine. ...izia che Vostra Eccellenza ...dato della conferma nell'Uf... ...di Podestà di Udine mi ha ...mo profondamente. Grato al ...per la rinnovata fiducia, sor... ...dal prezioso consiglio della ...ostra sempre primo nella nor... ...nella pratica del dovere e del ...continuerò a dare ogni mia ...al miglior progresso della ...ittà».

...stesso Podestà ha inviato a S. ...ssolini il seguente telegram...

...Ecc. il Capo del Governo - ...Ringrazio Vostra Eccellen... avermi concesso l'orgoglio di continuare a lavorare agli or... Vostra Eccellenza nell'Ufficio ...stà di Udine».

...egretario Federale ha inviato ...nte telegramma:

...l'iniziare il secondo quin... ...o della attività podestarile il ...nsiero si rivolge con devozio... ...on disciplina a te Gerarca ed ...ed a tutte le Camicie Nere u... ...dalle quali sono certo di ave... ...il più fervida collaborazione ...continuazione del compito ...ffeletti».

...Federazione Combattenti, i ...ali agli Enti pubblici dipen... ...dal Comune, Autorità e priva... ...dini hanno espresso il loro ...acimento e le loro felicitazio... ...on. Di Caporiacco.

## Trasferimento

...Pasquale Di Martino, da dieci ...cancelliere presso il Tribunale di U... ...stato trasferito a Vittorio Veneto ...reggente la Cancelleria di quello ...Al distinto funzionario vive ...ralazioni per la meritata promo...

## ...roroga di concorso

...Decreto in corso di pubblicazione ...Gazzetta Ufficiale, viene prorogato ...agosto 1933 il termine di presenta... ...delle domande ai posti di sanitario ...«Vittorio Emanuele III» di ...Alla stessa data del 31 agosto ri... ...il compimento dei dieci anni di ...per l'ammissione al concorso.

## Prima Messa nel.a ch.esa (el Carmine

Domani domenica celebrando il neo sacerdote D. Angelo Pagliarini la sua prima Messa nella parrocchia del Carmine avranno luogo solenni funzioni con il seguente orario:

Ore 11.15: Veni Creator. Messa solenne con discorso delp rof. D. Biasutti.

Ore 17.45: Vesperi solenni seguiti dalla processione con la statua della B. V. del Carmine.

Presteranno servizio la Schola Cantorum del Duomo e una distinta banda.

## Messa novella

In città a S. Giorgio abbiamo domenica una Messa novella. Don Pietro Zilli ex aspirante dell'ex Circolo S. Giorgio.

Il corteo muoverà dalla chiesetta della Pietra. La S. Messa sarà sostenuta dai cantori e cantarini di S. Giorgio con rinforzi della Metropolitana; il discorso di circostanza di Mons. Buiatti; alla sera una piccola accademia nella Sala Parrocchiale. Giornata piena.

Nello stesso giorno alle 17 sarà l'assemblea delle Donne e Madri della Parrocchia preparati in questi giorni dal R.mo Parroco, di S. Quirino don Remigio Bisiaco.

## Contravvenzioni sulla vendita vini e prodotti alimentari

La Federazione Fascista Friulana dei Commercianti comunica:

Malgrado i nostri ripetuti avvertimenti dobbiamo constatare che continuamente vengono elevate numerosiisme contravvenzioni in città e provincia per inosservanza delle disposizioni che regolano la vend... dei vini e dei prodotti alimentari, specialmente per quanto riguarda gli olii, aceti, paste alimentari, burro e formaggi.

Esortiamo pertanto nuovamente tutti gli interessati a mettersi in regola giovandosi delle istruzioni che da tempo abbiamo dettagliatamente impartite al riguardo e comunque rivolgendosi ai nostri Uffici ed a quelli delle Delegazioni Mandamentali che forniranno agli associati ogni necessario chiarimento.

## Piccina annegata in una vasca

Da Marano Lagunare giunge notizia che in una vasca è stato rinvenuto il cadaverino di una bimba di due anni a nome Firmina Regini di Auditore. Per le constatazioni di legge si sono recati sul luogo il Procuratore del Re del Tribunale di Udine e il dott. comm. Guido Tissi.

## Il caldo

Temperatura minima nella notte 20, alle ore otto 23, a mezzogiorno 31. Pressione atmosferica 760. Umidità relativa dell'aria 88. Cielo sereno.

Questi sono i dati registrati dall'Osservatorio meteorologico situato sotto la Loggia municipale del Lionello e cioè in luogo arieggiato e relativamente fresco; ma in città e particolarmente nelle vie ove i raggi solari si rinfrangono più ardenti la temperatura è molto più alta. Così ieri si è avuto all'ombra una massima di 33 centigradi e, secondo le previsioni dei meteorologi, si tende verso l'aumento. Il caldo è venuto tardi, ma sempre in tempo per riaffermare l'esattezza del detto popolare:

*« Il cialt e il fret*
*nissun lu mangie ».*

## Varie di cronaca

**Senza licenza**

E' stato denunciato al Pretore certo Francesco Toffolo fu Giuseppe d'anni 38 perchè esercitava la professione di mediatore e il commercio di compravendita senza le prescritte licenze dell'Autorità di P. S.

**Tre biciclette scomparse**

In questi ultimi giorni sono stati derubati della rispettiva bicicletta Romano Di Giusto fu Giovanni d'anni 36 abitante a Udine in via Palladio; Giovanni Borsetta fu Raimondo d'anni 55 abitante in via Aquileia; Mario Perra di Francesco d'anni 25, sergente maggiore dell'Autocentro.

**Per ferita da taglio**

Alla gamba destra è stato medicato il quattrenne Giuseppe Pellegrini di Leonardo. Il piccino se l'era prodotta maneggiando una roncola per giocare.

**Una buona pro...ta**

di polli hanno fatto l'altra notte i soliti ignoti prelevandone una decina dal pollaio di Onorina Ponte di Giovanni d'anni 35 da Meretto di Tomba.

**Con un chiodo**

Lo scolaro di 9 anni Mario Di Pittino di Costantino, di Udine, con un chiodo si produsse una ferita da punta alla pianta del piede destro. Iniezione antitetanica e guarigione in sei giorni.

**Con una forbice**

L'apprendista sarta Brun Cappa di Orfeo di anni 12 di Udine, si produsse accidentalmente con una forbice una ferita da taglio alla natica destra. Iniezione antitetanica e guaribione in 10 giorni.

## Il mercato

Il mercato di giovedì è riuscito abbastanza animato e sono stati registrati seguenti prezzi:

Granaglie (al quintale): frumento da 70 a 82; granoturco giallo da 55 a 58; id. bianco da 48 a 52; id. cinquantino da 50 a 52; segala da 45 a 47, avena da 40 a 48, orzo da pilare da 40 a 45.

Foraggi: fieno dell'alta di 1.o da 14 a 15, id. di 2.o da 12 a 13, erba spagna da 14 a 15, paglia da 7 a 8.

Combustbili: legna forte (spaccata) da 7,20 a 8. id. comune da 6,50 a 7, fascina da 5,50 a 6,50, carbone legna da 18 a 21.

Suini (al capo): da latte da 65 a 145; da allevamento da 225 a 270.

Frutta ed ortaggi (all'ingrosso per quintale e al minuto per Kg): Ciliege da 130 a 140 da 1,70 a 1,90; fichi da 80 a 100 e da 0,90 a 1,20, mele da 100 a 130 e da 1,40 a 1,80; noci comuni da 200 a 350 e da 2,60 a 4,50; pere da 50 a 120 e da 0,70 a 1,70, pesche da 50 a 130 e da 0,60 a 2,50; limoni (al cento) da 6 a 10 e da 0,10 a 0,12. Aglio da 40 a 50 e da 0,50 a 0,80; cipolla da 30 a 50 e da 0,40 a 0,65, fagioli da 70 a 90 e da 0,80 a 1,20, fagiolini da 30 a 45 e da 0,40 a 0,60, insalata da 20 a 30. da 0,25 a 0,70, patate da 30 a 40 e da 0,35 a 0,40, radicchio da 60 a 80 e da 0,80 a 1,70, sedani da 50 a 70 e da 0,80 a 0,90.

Polleria (al Kg a peso vivo e a peso morto): anitre da 4 a 4,50 e da 7 a 8, coniglio da 1,50 a 1,70 e a 4; galline da 5 a 5.20 e da 7 a 8, oche da 3 a 3,20 e da 6 a 7, piccioni da 1,80 a 2, tacchini da 5,50 a 6 e da 8 a 9.

**BOLLETTINO DEMOGRAFICO**
**del giorno 28 luglio 1933**

| | |
|---|---|
| Nati | 3 |
| Morti | 7 |
| Matrimoni | 2 |

## Stato civile

*Morti.* — Vrech Gio. Batta Pietro fu Giacomo di anni 80, agricoltore.

## CODROIPO

**Primo Convegno Uomini Cattolici**

Domenica si terrà il Primo convegno degli Uomini cattolici della Forania con questo programma: ore 7 S. Messa e comunione generale. Ore 8,30 nella sala Ricreatorio l'egr. avv. Candolini terrà la Prima Conferenza « Compiti dell'uomo cattolico». La seconda «necessità dell'istruzione religiosa» sarà tenuta dal Segretario del Consiglio Diocesano Signor Colautti. Con una funzione Eucaristica si chiuderà poi il Convegno.

***

Domenica pure alle ore 5 pom. si terrà nella saletta della canonica il consiglio sottofederale delle Associazioni giovanili maschili di A. C.

## RIZZOLO

**Prima Messa d'un Missionario**

Domenica p. p. 28 corr. mese, il novello sacerdote e missionario, P. Antero Tosolini, dello studentato per le Missioni dei Sacerdoti del Sacro Cuore di Bologna, nato in Rizzolo, ma domiciliato colla famiglia a Chiavris (Udine) da diversi anni, ha voluto celebrare la prima Messa. nel paese nativo di Rizzolo. Dopo la lunga as... della Parrocchia la venuta di P. Antero, a Rizzolo, riuscì graditissima non solo ai suoi cari di famiglia ed ai parenti, ma a tutta la popolazione, la quale, al completo, ha partecipato alla festa. Ospite del Parroco, P. Antero, ricevette gli omaggi della mamma, delle sorelle e numerosi parenti, e fra due ali di popolo fu acccompagnato alla Chiesa Parrocchiale.

All'ingresso una fanciulla sua parente, disse a P. Antero belle parole, di felicitazione, e di augurio, offrendogli un mazzolino di fiori. La Chiesa era gremitissima.

Al Vangelo il Parroco rivolse al P. Antero, un breve discorso, sulla grandezza, dignità del Sacerdote e del Missionario. Alla fine della Messa, tutti sfilarono davanti, al novello sacerdote, per il bacio delle mani, ricevendo un ricordo.

I parenti di P. Antero, hanno voluto offrirgli il pranzo, in casa del cugino sac. Pietro Mauro. Anche qui, circondato dai suoi cari, parenti, amici, fra la dolce e cra letizia, P. Antero, ha ricevuto, le più affettuose felicitazioni, fervidi auguri.

La solenne e cordiale dimostrazione di affetto e di stima tributatagli, ha profondamente commosso P. Antero, il quale disse che ne conserverà una cara memoria anche nelle lontane Missioni. Grazie, P. Antero, dell'onore che ci ha fatto e Le rinnoviamo l'augurio d'un fruttuoso lavoro *ad multos annos.* Missionari per la Chiesa e per la Patria.

***

*Al novello Sacerdote Missionario. l'augurio cordiale della redazione udinese dell'*Avvenire d'Italia.

## CORTALE

**Prima Messa di don Noacco**

Il giorno di Sant'Anna in una atmosfera di sentita spiritualità e di affetto ha celebrato la Prima Messa il novello Levita don Davide Noacco il quale è stato accompagnato in corteo, circondato da parenti e amici, e sacerdoti, fino alla chiesa. Alla Messa solenne hanno assistito la madre, il padre, lo zio don Saulle Moacco, ed altri parenti, le Associazioni e tutto il popolo. La rinomata cantoria locale ha eseguito musica del Pigani. Al Vangelo tenne il discorso di circostanza l'Arciprete di Buia don Chitussi.

In casa del festeggiato seguì un signorile banchetto rallegrato dall'inesauribile buon umore di Pre Checo.

Molti e pregiati i regali, belli i discorsi ed i brindisi. Alle 16 dopo il panegirico di S. Anna magistralmente intessuto dal prof. Morandini, seguì una imponente processione per le vie del paes etutte addobbate. Fu quindi cantato il «Te Deum» che chiuse l fesa. Un plauso alle associazioni giovanili locali che sono andati a gara perchè ogni cosa riuscisse bene; come si conosce subito dove l'azione cattolica è bene radicata! Don Davide può essere contento della completa partecipazione di tutto il popolo alla sua festa, e della riuscita di essa. *Ad multos annos!*

***

La Redazione udinese dell'*Avvenire d'Italia*, unisce i voti augurali più belli e più lieti.

E' aperto il nuovo salone da
PARRUCCHIERE PER SIGNORA
(con gabinetti da toilette separati) Prezzi miti.
Scagnetti ed Antons'ch Emilio
(specialista)
Via Cesare Battisti, 7
— UDINE —

LE SEMENTI DI STAGIONE
Cavolfiore extra selezione, di Toscana, di Jesi, di Verona tardivo e bonorivo; Endivie e Cico... ed ogni altro seme. Piante d'ogni genere. Lavori in fiori freschi press. L'ORTO AGRARIO
GASPARINI - UDINE
Telefoni 6-24 6-39

INSUPERABILE
nel divezzamento dei bambini è lo
ALIMENTO DELSER
"AMYLOTROFINA,,
Leggero, di sapore gradevolissimo, può essere somministrato al bambino fin dal terzo mese di vita.
E' pure indicatissimo in tutte le convalescenze e negli stati di esaurimento degli adulti.
In tutte le Farmacie

## MORTEGLIANO

**Messa Pro Caduti**

Con la celebrazione della Santa Messa in suffragio dei Caduti celebrata dal rev.mo mons. Arciprete in Cimitero, si è concluso l'anno scolastico dell'Asilo; i piccoli bimbi hanno quindi coperte le tombe degli eroi di fiori. Con pari solennità si è concluso anche l'anno presso la scuola di lavoro così amorosamente e diligentemente diretta dalle Pie Suore di San Vincenzo.

## Varie dalla Provincia

*A SAMMARDENCHIA* di Tarcento cadendo durante il gioco contro lo spigolo di una banca la piccola Ornella Vidoni di anni 4 si è ferita al viso.

*AD ARTEGNA* mentre attendeva alla trebbiatura il mugnaio Giuseppe Dolso è rimasto ferito al braccio sinistro dal pressaforaggi. Ne avrà per diverso tempo.

*A SAVOGNA* certo Iurettig Mario di Luigi falciando l'erba si ferì alla mano sinistra con la falce recidendosi i tendini.

*A CIVIDALE* è deceduto all'ospedale quel povero giovane rinvenuto col cranio fratturato sulla strada del passo di Predil l'altro giorno. Il poveretto era stato investito da una automobile e abbandonato moribondo sulla strada.

A TOLMEZZO l'operaio Cisotti Giuseppe di Florio di anni 45 durante il lavoro è caduto da una impalcatura ed ha riportato da frattura della clavicola sinistra.

# TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

## (DIOCESI DI CONCORDIA)

*Ufficio Corrispondenza Inserzioni e Pubblicità PORTOGRUARO, Via Seminario 26 - Telef. 14 — PORDENONE, Via Castello 4, - Telef. 3.32*

## PORTOGRUARO

**Il concerto della banda cittadina**

Domani la banda suonerà:

1. Orsamando: Zagaza. Marcia sinfonica.
2. Puccini: *Tosca*, Fantasia.
3. Mascagni: *Cavalelria Rusticana.* Fantasia.
4. Verdi: *Rigoletto.* Fantasia.
5. Rossini: *Il Barbiere di Siviglia.* Sinfonia.

**Giornata « Pro Duomo »**

Domenica 30 corr. nel nostro Duomo si svolgerà la Giornata « Pro Duomo ». Sarà fra noi il Rev.mo Mons. dott. prof. Annibale Giordani Arciprete di Spilimbergo che con la sua ben nota facondia terrà un interessante discorso alla S. Messa solenne delle ore 10 e mezza.

Tutti i cittadin di delicato sentire accorreranno certamente al massimo ed augusto Tempio che quest'anno celebra il giubileo centenario dalla sua fondazione. Convinti poi del bisogno d'imprimervi un segno della profondap ietà religiosa che è tradizionale in Portogruaro tutti certamente vi lascieranno l'obolo generoso pel compimento dell'opera decorativa iniziata dalla squisita generosità del passato decennio.

Presto pubblicheremo l'elenco delle cospicue offerte finora pervenute.

## PORDENONE

**La manifestazione al Licinio per la Crociera del Decennale**

Pordenone, che già aveva in una grande manifestazione di popolo, salutato il trionfo del volo della seconda squadra atlantica dall'Italia all'America, s'è riunita ieri sera al Teatro Licinio, aderendo all'invito che il Commissario Prefettizio del Comune, ing. cav. Aprilis e del Segretario del Fascio cav. De Valenzuela avevano rivolto alle istituzioni ed alla cittadinanza. La città nostra, ch'è stata testimone appassionata dei primi ardimenti e delle prime vittorie dell'Arma aeronautica per il privilegio dei magnifici campi d'aviazione, ha tributato al trionfo della squadra atlantica una manifestazione cui hanno dato commossa solennità e la folla entusiasta che stipava il nostro massimo e la parola d'uno dei valorosi ufficiali dell'Arma aeronautica che ha illustrato con competenza il primato italiano della navigazione aerea di masse.

Daavnti ad un folto pubblico, alla presenza delle autorità e delle rappresentanze di tutte le istituzioni, i cui vessilli facevano degna corona in palcoscenico, con l'intervento di rappresentanti dell'Esercito e dell'Aeronautica, il tenente Aldo Remondino, capo pilota dei corsi all'aereoporto di Aviano, ha ampiamente illustrato la Crociera del Decennale in tutti i suoi aspetti tecnici, militari, propagandistici che han voluto e raggiunto una duplice finalità, la finalità contingente di elevare, a colpi d'ala, il prestigio dell'Italia nel mondo e la finalità futura di aprire una pratica via aerea agli scambi commerciali fra i continenti.

Dopo aver ricordato come il Duce stesso all'indomani della gloriosa trasvolata fra l'Italia ed il Brasile, tracciasse le linee direttive della Crociera attuale, dopo aver ricordato le ragioni per le quali il Quadrumviro della Rivoluzione e Ministro Balbo rinunziò all'ideato volo in massa intorno al mondo, il tenente Remondino ha parlato della preparazione della Crociera del Decennale, preparazione che costituisce da sà sola un titolo di gloria per la nostra aviazione. Dopo essersi soffermato opportunamente a dimostrare come il tempo dei *rècords* individuali sia da considerarsi ormai sorpassato, l'oratore ha offerto una interessante descrizione sul valore pratico dei più perfetti strumenti scientifici i quali permettono di affrontare e di superare le difficoltà ed i pericoli della navigazione aerea in massa. La sapienza della preparazione, la perfezione, la superiorità assoluta dell'apparecchio impiegato (l'S 55) ch'è a ragione considerato il migliore idrovolante del mondo, e il valore dei piloti ha portato al trionfo la Crociera come si attendeva la nazione.

Dopo aver descritto le diverse fasi del volo di tappa in tappa e il giubilo dei nostri connazionali che nelle ali tricolori vedevano le scolte della patria lontana, chiuse dimostrando quanto benemeriti siano stati i nostri alati messaggeri di pace nell'elevare il prestigio dell'Italia con l'audace e gloriosa impresa.

La conferenza si chiuse tra un subisso di applausi mentre la banda cittadina suonava la marcia reale e l'inno della Rivoluzione.

**Centro Diocesano Uomini Cattolici**

Comunicati — Domani domenica, 30 luglio, alle ore 16,30 avrà luogo a S. Giovanni di Casarsa, una riunione del Consiglio Sottofederale. Sono invitati a parteciparvi i presidenti e i membri del Consiglio delle Unioni Uomini dipendenti.

— Domenica 6 agosto sono invitati a Pordenone, presso la sede dell'Azione Cattolica, via Castello 4, i Presidenti delle sottofederazioni ed i propagandisti.

**Un omaggio alla tomba di C. Ellero**

Ieri, ricorrendo il primo anniversario della morte di Enea Ellero dei Mille di Marsala, una rappresentanza delle Sezioni Volontari di Guerra ed Azzurri di Dalmazia, si è recata a deporre un omaggio di fiori sulla tomba del garibaldino scomparso.

**Nel corso premilitare di Porcia**

Il maestro c. m. Francesco Bentivegna è stato riconfermato direttore del corso premilitare di Porcia. Congratulazioni.

**Gita popolare in Val Cellina**

La Sezione del C. A. I. ha indetto per domani domenica 30 corrente, una gita popolare in Val Cellina con meta Andreis. Il ritrovo dei partecipanti è fissato in piazza Montereale Cellina per le ore 7 del mattino di domenica. La partenza avverrà alle ore 7 e per Ponte Ravedis, Forcella della Croce, si raggiungerà la strada di Palla Zarzana e da qui ad Andreis. Arrivo ore 9. Sono facoltative le salite da Andres al Monte Castello od al Monte Torron, oppure la discesa a Barcis. Il ritorno è fissato ad Andreis alle ore 16 per raggiungere Montereale Cellina alle 18. Per coloro che intendessero compiere il percorso da Pordenone a Montereale in Bicicletta è dato convegno alle 5 in piazza Cavour e il ritorno si effettuerà per le 19,30.

**Per la vendita dei cocomeri**

Il Commissario Prefettizio ha emanato delle disposizioni che regolano la vendita dei cocomeri (angurie). In queste disposizioni sono stabilite le modalità igieniche da osservare, la data d'inizio (da oggi 29 corr.) e le persone che potranno esservi addette.

**Gli ex combattenti a Littoria**

Come abbiamo già annunciato la Presidenza Centrale dell'Ass. Combattenti ha indetto per la fine di agosto una gita sociale a Roma e a Littoria. La permanenza alla Capitale sarà di quattro giorni. Notevoli facilitazioni saranno concesse sugli alloggi e sul vitto. Per informazioni rivolgersi alla sede locale della Sezione aperta ogni sabato dalle 11 alle 12.

## TRAMONTI DI MEZZO

### Solennità della B. V. del Carmine

Chi nel crepuscolo della sera del 22 corrente avesse varcato la forcella dell'altipiano, da cui si apre la vista della ridente vallata di Tramonti, avrebbe goduto d'un magnifico spettacolo.

Miriadi di luci scintillanti facevano risplendere le bianche pareti della Chiesa, delle scuole adiacenti, e delle case dell'abitato, e avresti detto che Tramonti di Mezzo era tra le fiamme di un incendio!

Ma il suono di un allegro scampanio che si diffondeva per la vallata, ti avrebbe subito fatto pensare che in quel paesello che siede tranquillo sotto le frondose piante del soprastante cocuzzolo montuoso, che qualche grande avvenimento si doveva festeggiare.

Quell'illuminazione serotina annunziava la gran festa così ben ideata e preparata da quei solerti ed industriosi abitanti, e la gioia intensa dei loro petti esplodeva in quelle fiamme di luce, simboli della loro fede ed amore verso la Vergine Santissima da essi onorata sotto il titolo del Carmine.

Numerosi forestieri accorsi dai paesi non solo della vallata, ma ben anche da Meduno, Toppo, Traverso, Sequals, Fauna, Cavazzo e perfino dalla Carnia, davann onore e meritata soddisfazione a quella minuscola popolazione per le grandi opere in breve tempo compiute nella loro Chiesa.

Difatti, diretta ed animata da quel quanto zelante e pio Sacerdote altrettanto intelligente e modesto don Giovanni Campanerutto, degno premio fatto dal Superiore Diocesano a quel buon popolo dopo sei anni di vacanza del titolare di quella Curazia; voi vedrete che in meno di otto mesi venne decorata la Chiesa e provveduta di un nuovo simulacro della Vergine, nonchè d'altra bella statua nella divota ancona del Pontemessa.

Chi pertanto pone piede sulla soglia della Chiesa, il suo occhio resta sorpreso del bel tetto alla Sansovino, le cui capriate sono state dipinte con proprietà e serietà di colori, con gli sfondi in campo azzurro sparsi di stelle.

eL pareti laterali piacciono per le armoniche linee e per varietà di simboli al fregio dell'architrave.

Due Angeli ben indovinati in atto di adorazione stanno ai lati dell'arco del coro.

La chiesa si presenta ricca d'arredi sacri, un trono tutto dorato sorregge il nuovo e bel simulacro della B. V. del Carmine, uscita dalla rinomata Ditta di Val Gardena.

Ovunque volgi l'occhio, resta appagato dalla proprietà degli ornamenti ed arredi sacri.

Al mattino il cielo è coperto da nube uniforme che manda una fitta pioviggina quasi autunnale, che rinfresca l'aria a togliere i calori del sollione per squarciarsi più tardi e lasciare il sole nel pomeriggio risplendere ed allietare la bella processione.

Alle 6 del mattino la Messa viene celebrata dal M. Rev.do Campanerutto, ed alla oCmunione Generale s'accostano in massa su due lunghe file i fedeli.

Delicati mottetti di voci bianche di fanciulli e giovanette, accompagnati con l'armonium, ove siede la Sig.na Pasquali, maestra di Sequals, intermezzano le ferventi preghiere.

Alle nove una seconda Messa viene celebrata dall'Arciprete di Arba.

Intanto i fedeli cominciano ad affluire da ogni parte, entrando tra i verdi archi che ornano le strade ed il tempio, ed i multiformi striscioni inneggianti alla Vergine.

Alle 11 Messa solenne. Celebrante è il Rev.mo Mons. Prof. Luigi De Piero Prefetto degli studi nel Seminario Diocesano, assistito dai Reverendissimi Parroci di Tramonti di Sotto e di Sopra; funge da Sacerdote Assistente il Vicario di Arba don Angelo Cattarinussi, mentre dai banchi del coro presenzia il Rev.mo Parroco di Sequals che volle onorare la festa, portando in quel giorno in escursione alpina i giovani del Circolo, dall'altro lato vi è il Rev.do Curato di Chievolis. Servono alla S. Messa i chierici Fratta e Beacco, l'aspirante Rangan, circondati da uno stuolo di giovanetti.

Più tardi arriva il Rev.mo Vicario Foraneo di Meduno Don Giacomo Belotto. La Messa del Bottazzo viene eseguita da voci robuste di uomini e da voci bianche della «schola cantorum» di Sequals, accompagnata dal suono dell'armonium, ove siede la benemerita maestra Pasquali.

An Vangelo il Rev.mo Mons. De Piero, con voce chiara, parola limpida e famigliare, tenne un magnifico discorso storico sull'origine, sviluppo e dilatazione della divozione del Carmine, elogiando in ultimo quella ben manifesta dei Curaziani che in esemplare raccoglimento rimasero profondamente commossi.

La processione uscì verso le 15,30 con immenso concorso di popolo; sei bellissimi stendardi e due gonfaloni fiammeggianti svolazzavano sopra quel mare di teste devote, che fra i canti delle Litanie degli uomini e dei giulivi mottetti delle giovanette si svolse per un lungo percorso, e, rientrata nel tempio, fu impartita all'immensa folla la benedizione col SS. Sacramento.

Si deve notare che il pranzo ebbe luogo nella casa patriarcale già della distinta famiglia Bidoli, ora uso canonica, lascito del compianto don Leonardo Bidoli Parroco di Visimale, alla sua Curazia.

In quelle ampie stanze vi sono ancora le ricche librerie raccolte dalle numerose personalità sorte in quella famiglia da secoli e benemerite nel campo delle scienze civili e religiose.

Ultimo fra gli eminenti il Rev.mo Mons. Gio. Battista Bidoli per lunghi anni professore di Filosofia e Storia nel patrio Seminario, e Canonico Penitenziere della Cattedrale di Concordia, che ogni anno voleva onorare di sua presenza questa bella solennità così cara al suo cuore. Vittima della guerar, morì nei primi giorni dell'invasione, profugo a Torino nella Casa della Divina Provvidenza del Beato Cottolengo.

La festa si chiuse con alcuni giochi, e con immensa gioia dei fedeli, con ammirazione degli intervenuti per esser stati testimoni di tanta manifestazione di fede e di pietà di quel popolo ben degno di ogni elogio.

## PRATA

**Cose tristi**

Nel mese di maggio è la balda gioventù, esuberante di vita e di energia che si diverte o con satire, o con fieno o con scale a gettare il ridicolo su persone dabbene che amano pure la riservatezza e la quiete; però sono metodi che non si approvano anche perchè molte volte creano disgusti e sconcerti che vanno a finire con quattro pugni alla Carnera o con gravi sentenze al Tribunale per ingiurie o calunnie. Ora — nel mese di luglio — sono i calori estivi che urtano un po' il cervello ad altra categoria di persone (come chiamarle?) che ti gettano per le vie. dei foglietti volanti e anonimi, lesivi dell'onore privato e personale, che feriscono cuori e coscienze, che, gettano ombre e sospetti con gravi conseguenze e morali e finanziarie su quanti cercano nel lavoro il diritto al jane e alla vita.

Sono sistemi riprovevoli e riprovati che non depongono a favore della serietà delle persone autrici, che qualificano di rozza leggerezza e ambienti e paesi e che urtano il codice dell'onesto vivere e della corretta convivenza sociale. E' un sistema che ha fatto e fa scuola da tempo e che le persone bene qualificate devono deplorare con un solenne e fiero: basta.

## Varie dalla Diocesi

*A PREVESANO* il sagrestano della parrocchiale, Giuseppe Chivilò di Felice, di anni 28, con un carr. trainato da un paio di buoi si dirigeva verso Sequals quando scorgeva nel mezzo della strada una bomba. Il timore che l'ordigno fosse calpestato dagli animali e provocasse una disgrazia, il Chivilò, lo raccolse per gettarlo nel fossato laterale e avvertire quindi le autorit.

Fatalità volle che mentre stava per gettarla via la bomba scoppiasse maciullandogli la mano sinistra e ferendolo in altre parti del corpo. E' stato ricoverato all'Ospedale di Spilimbergo e giudicato guaribile in sessanta giorni.

*A BASALDELLA* la moglie dell'agricoltore Luigi Rovere ha dato felicemente alla luce due maschi e una femmina. Tutti godono ottima salute.

*A CORDENONS* tale Angelo Fantin Florindo, lasciava momentaneamente incustodita la bicicletta all'esterno dell'abitazione del Podestà. Bastò un attimo e la macchina del valore di duecento lire, sparì....

*A RAUSCEDO* un furioso incendio distruggeva la casa con annessa stalla dell'agricoltore De Paoli Antonio posta in via Maniago. L'opera di soccorso della popolazione e dei pompieri dovette limitarsi all'isolamento delle fiame. I danni coperti d'assicurazione si aggirano sulle diecimila lire.

## FIUME

**Perdono d'Assisi**

Quest'anno data la ricorrenza dell'Anno Santo speriamo che l'avvenimento avrà una solennità maggiore del consueto ed attirerà un maggior numero di fedeli. L'orario delle funzioni è il seguente:

Martedì 1.o apogosto. alle ore 15 col canto dell'Ave Maris Stella incomincia il Perdono della Porziuncola, alle 19 recite del Rosario, Litanier, Ben dizione col Santissimo.

Mercoledì 2 agosto, SS. Messe alle ore 6, 7, 8, 9. Alle 7 Messa con cantici e Comunione dei fanciulli cattolici che in quel giorno festeggiano la loro Patrona, la Madonna degli Angeli. Ore 19 Rosario, Te Deum.

Si possono ottenere le indulgenze (anche per le anime del Purgatorio) visitando la Chiesa dei Cappuccini dopo essersi confessati e comunicati e recitando sei Pater, Ave, Gloria secondo l'intenzione del Santo Padre.

**Festa della Montagna**

A questa bella manifestazione hanno partecipato domenica scorsa gli universitari fiumani, tre centurie di giovani fascisti, vari gruppi di dopolavoristi e una rappresentanza della locale sezione del C. A. I.

Dopo aver ascoltato la S. Messa alle 7 partenza in una bella autocorriera concessa gentilmente dall'A. S. A. Ci segue un camion di giovani fascisti colla fanfara. Fra mezz'ora partirà anche una corriera carica di dopolavoristi. Durante il viaggio si canta, si scherza, si ride e prematuramente... ci si rifocilla. Alle 8,15 si arriva al rifugio Duchessa d'Aosta accolti cordialmente dall'alquanto barbuto signor Adriani, padrone del rifugio, e anche da un certo venticello seguito da un acquazzone che ci poi scappare a gambe levate dentro al rifugio. Ma siamo d'estate e dopo un'oretta di sfogo ritorna il sereno e ci mettiamo in cammino per la vetta. Presso la osteria Peruc posta al più alto punto della strada (980 m.) ci uniamo coi giovani fascisti che sono partiti la sera innanzi e che hanno pernottato sotto le tende.

Si prosegue così tutti in gruppo verso la vetta e dopo una mezz'oretta di cammino nella faggeta arriviamo sotto la cima. Finora tutti sono stati calmi ma non so per cosa, alla vista della vetta ancora lontana tutti dànno in escandescenze e ricominciano a camminare con un passo alla Frigerio. In testa procede l'alfiere dei Fasci Giovanili recante il gagliardetto, lo seguono tutti gli altri. Alcuni hanno anzi la peregrina idea d'oltrepassarlo, ma dopo breve lotta vi rinunziano. Non pochi dopo aver corso per un bel po' come veltri si fermano esausti. Anche l'alfiere quasi quasi cederebbe ma tuttavia si sforza, sbuffa e dopo poco pone per primo il piede sulla piattaforma della torretta posta in vetta al monte, salvando così l'onore della compagnia. Secondi arrivano i rappresentanti del G.U.F., poi vengono gli altri. In vetta si rimane poco perchè malgrado l'altezza (1400 metri) Febo ci accarezza non troppo delicatamente coi suoi raggi. Diamo ancora uno sguardo al magnifico panorama e ci avviamo verso il Rifugio.

Nel pomeriggio corse nei sacchi, coll'uovo nel cucchiaio, colla candela accesa, colpi alla cieca alle pentole che contengono di tutto: dalla cenere al salame milanese. Il camerata Stibel vince magnificamente con dei salti da canguro la corsa nei sacchi. Emozione; è portato in trionfo. Il camerata Sandrini dopo alcuni colpi a una pentole riesce a spezzarla e riceve generosamente sul capo alcuni litri d'acqua; un altro camerata spezzata la pentola gli si infila attorno al collo come il collare dell'Ordine dei Cavalieri di Malta una fila di salamini.

Dopo le gare il segretario federale cav. uff. avv. Ruggero Gherbaz tiene un discorso ai giovani elogiandoli per lo spirito di disciplina e di cameratismo dimostrato e terminando con un «alalà» al Duce e ai camerati giuliani che non hanno potpto intervenire alla festa. Parla poi il presidente del C. A. I. signor Depolli porgendo il saluto del gruppo ed esortando i giovani ad amare la montagna educatrice e rinforzatrice non solo del corpo ma anche della parte più nobile di noi: l'anima. Le sue parole e quelle del segretario federale vengono accolte con calorosi applausi.

Alla sera, dopo aver passate ancora un paio d'ore in sana allegria, si fa ritorno a casa, portando nel cuore una memoria incancellabile della bella manifestazione.

**Federazione Giovanile di A. C. I.**

Nell'ultima seduta si è deciso di tenere dei turni di preghiera per la Federazione e d'inviare dei propagandisti nelle parrocchie della Diocesi per la formazione di circoli giovanili. Speriamo che dopo le parole si venga presto ai fatti.

SETTIMA EDIZIONE
RAIMONDO MANZINI *direttore responsabile*
Stabilimento Tipografico
Società Anonima «Avvenire d'Italia»

Anno XXXVIII - N. 175

# L'AVVENIRE D'ITALIA

Sabato 29 Luglio

L'AGGIORNAMENTO DELLA CONFERENZA ECONOMICA

## S. E. Jung riafferma nella riunione conclusiva

### il principio e i vantaggi della stabilità monetaria

LONDRA, 28

La seduta di aggiornamento della conferenza monetaria ed economica mondiale è cominciata ieri mattina alle 10 precise, sotto la presidenza del sig. Mac Donald. E' stato presentato il rapporto conclusivo che è un documento di 47 pagine e contiene il rapporto della commissione monetaria, quello della commissione economica e quello riassuntivo della presidenza della conferenza.

Hanno quindi preso la parola il sig. Bonnet (Francia), relatore della commissione economica, il sig. Cox (Stati Uniti), relatore della commissione monetaria ed il sig. Runciamann.

Quindi è cominciata la serie dei discorsi dei capi delle delegazioni ed il sig. Mac Donald ha dato per primo la parola al ministro delle finanze italiano on. Jung, che è stato accolto al suo apparire alla tribuna da un prolungato applauso.

**Parla Jung**

Il ministro Jung ha detto:

Io spero che nell'esame dei lavori in cui siamo stati impegnati dall'inizio di questa conferenza, mi sarà concesso di usare un senso di assoluto realismo e di considerare i fatti, non nei loro aspetti contingenti, ma in rapporto agli scopi finali che la Conferenza si prefigge. Da tale punto di vista ritengo che la franchezza con la quale sono state espresse le divergenze di opinioni esistenti su taluni dei problemi del nostro ordine del giorno, costituisce un contributo effettivo al successo finale dei lavori di questa Conferenza, anche se, per il momento, il risultato immediato è stato l'aggiornamento di una parte delle nostre discussioni.

Un ostacolo molto più durevole al progresso futuro della cooperazione economica mondiale, sarebbe derivato dal mascherare i contrasti sotto formule intese a dare una parvenza di accordo là dove esistevano divergenze di concezione su punti fondamentali. In ogni campo le formule ambigue non possono essere vessillo di azione. Se applicata ai problemi economici e monetari la ambiguità ha effetti assolutamente disastrosi. I fatti economici sono il risultato dell'azione quotidiana di quanti lavorano e producono. Se condizioni e finalità differenti in paesi diversi guidano il lavoro e la produzione, è impossibile che le parole possano assicurare quella collaborazione che i fatti negano.

Tuttavia una vera collaborazione tra i popoli è indispensabile per il progresso del mondo e per realizzarla, condizione prima è di avere una visione chiara delle difficoltà da superare affinchè gli sforzi di ciascuno possano convergere in uno sforzo comune per il bene dell'umanità. Quanto è stato fatto finora nel sondare le questioni del nostro ordine del giorno è quindi di grande importanza per i nostri lavori nell'avvenire, che mi auguro possa portare a concepire lo sviluppo economico mondiale come un tutto indissolubile, al quale tutte le nazioni debbono collaborare, sia per la propria prosperità individuale che per la prosperità comune.

**Le difficoltà nel campo internazionale**

Le principali difficoltà del nostro lavoro sono apparse nel campo monetario; ma nella vita delle Nazioni nessuna forma di attività pratica è a sè stante; perciò è naturale che le difficoltà apparse nell'esame dei problemi monetari avessero riflessi immediati sui problemi di natura economica. Nè poteva accadere diversamente nè diversa aspettativa possiamo prospettarci per l'avvenire. Ad esempio, tregua doganale e stabilità monetaria, sia pur provvisoria, sono termini inscindibili. I rapporti internazionali di scambio sono sradicati dalle fondamenta quando i costi non possono essere elaborati su una moneta stabile.

Mi sia permesso, in omaggio alla sincerità che è contributo essenziale alla nostra opera di collaborazione, di affermare ancora una volta la fede del mio paese nel «gold standard». L'Italia ha stabilizzato la sua valuta in rapporto all'oro fin dal dicembre 1927 e vuole fermamente mantenere la parità all'ora fissata. Il mio governo considera sacri i redditi di lavoro e il risparmio che, a nostro avviso e nella opinione di tutto il popolo italiano, ci forniscono i soli mezzi sani con i quali assicurare lo sviluppo economico necessario alla nostra popolazione in continuo aumento. Noi non crediamo nè a un metro elastico nè a una moneta manovrata. Una moneta manovrata è un sistema inconcepibile quale sistema monetario internazionale, a meno che le nazioni finanziariamente ed economicamente meno dotate di risorse non siano disposte a rinunciare alla loro indipendenza e subordinare la redditualità della propria economia agli interessi delle maggiori organizzazioni finanziarie. Noi siamo anche di opinione che quali che possano essere gli sviluppi teorici di sistemi monetari basati sugli indici dei prezzi la loro realizzazione pratica trascende le possibilità della realtà economica. L'esperienza ci dimostra che i prezzi delle merci non risultano soltanto dall'azione e reazione spontanea della offerta e della domanda, ma sono fortemente influenzati da movimenti speculativi e psicologici.

**I danni della svalutazione**

Non è possibile, a nostro avviso, che l'unità di misura per lo sforzo produttivo delle nazioni e per il coordinamento delle varie attività produttrici in seno a ciascuna nazione sia fondata su sabbie mobili di tal fatta. In rapporto alla questione monetaria non posso dimenticare l'impressione profonda avuta nella discussione della prima commissione monetaria quando i rappresentanti di tutte le nazioni che sono già passate attraverso l'esperienza di un'inflazione e di una svalutazione monetaria, hanno l'uno dopo l'altro dichiarato che consideravano tale esperienza come una sciagura così grave che non era concepibile che i rispettivi governi potessero ancora imporla deliberatamente ai loro popoli.

Mi rendo esattamente conto che le condizioni e le risorse dei vari paesi sono estremamente differenti. Può accadere, quindi, che dove esistono maggiori risorse sia ancora più facile pagare il costo dell'esperienza. Non di meno la storia di esperienze monetarie del genere e il ricordo recente di quanto è avvenuto in tutti quei paesi che in conseguenza della guerra sono stati forzati ad abbandonare la base aurea e quindi travolti dalla marea inflazionista, mi portano a concludere che non vi può essere alcuna differenza nei risultati finali della svalutazione monetaria.

D'altra parte ci rendiamo conto che spetta ad ogni paese oggi distaccato dall'oro di decidere per proprio conto la data e la parità che ritiene più opportuna per il suo ritorno al «gold standard». Ci pare tuttavia logico che si riconosca con eguale obbiettività che fino a quando a svalutazione monetaria può servire non soltanto per l'aggiustamento dei rapporti interni di debito e di credito, ma anche quale strumento per la concorrenza economica all'estero non si può chiedere ai paesi fedeli all'oro di rinunciare nel campo economico ai principali mezzi di difesa di cui dispongono contro la concorrenza basata sulla svalutazione monetaria.

Non intendo con ciò contraddire in alcun modo a quanto ho già affermato in questa sala, e cioè che la politica d'isolamento in materia economica è un'automutilazione. A mio avviso tale affermazione corrisponde, anche oggi alla realtà.

Pertanto io spero sinceramente che con larga comprensione dei migliori interessi di tutte le nazioni sia possibile risolvere i problemi monetari ed economici che affliggono il mondo con quella simultaneità che deriva dalla loro indissolubile interdipendenza.

Permettetemi che rilevi qui una constatazione che certamente a nessuno di voi potrà essere sfuggita: dopo 4 anni di una crisi di eccezionale gravità attraverso l'azione di forze naturali pare che si manifesti in molti campi un migliore equilibrio tra produzione e consumo. Inoltre l'atmosfera politica è assai migliorata creando condizioni più favorevoli allo svolgimento delle iniziative private. Il miglior augurio che io posso formulare per il successo di questa Conferenza è che quando in una prossima data verranno continuati i suoi lavori questi possano contribuire ad accelerare il movimento di ripresa di cui già si manifestano i primi segni e possano i suoi sforzi, in un'atmosfera di cordialità politica, stabilire tra i popoli rapporti economici tali da assicurare mediante una più stretta collaborazione e stabilità che ne deriva, un'adeguata circolazione internazionale di merci, di servizi e di uomini, sufficiente a compensare il lavoro di tutti gli uomini volonterosi di guadagnare con la loro quotidiana fatica il loro pane quotidiano.

## Il caloroso ricevimento nel Municipio di Monaco

### in onore degli avanguardisti italiani

MONACO DI BAVIERA, 28

Nel pom. di ieri l'altro gli avanguardisti italiani hanno visitato in torpedoni i principali monumenti cittadini, ovunque salutati romanamente e ovunque accolti da acclamazioni ed applausi a Mussolini ed all'Italia.

In serata l'Associazione della stampa bavarese ha offerto agli inviati speciali dei giornali italiani un banchetto, al termine dei quali venivano scambiati discorsi di fratellanza fascista.

Sopraggiunti S. E. Ricci e il R. Ambasciatore Cerruti, il dott. Dresler capo dell'Ufficio stampa del Partito Hitleriano ha esaltato l'ordinamento professionale giuridico e sindacale del giornalismo fascista, affermando che esso è di modello per il giornalismo di tutto il mondo. L'ambasciatore Cerruti rispondeva illustrando l'alta funzione costruttiva della stampa nei regimi fascista e hitleriano.

I giornali di stamane dedicano le loro intere prime pagine alle manifestazioni di ieri pubblicando numerose fotografie e titoli vistosissimi e sottolineando nei commenti l'alto significato della visita della gioventù mussoliniana ed esprimendo vivissima ammirazione per il suo contegno entusiasmante. L'organizzazione della gioventù italiana viene definita esemplare.

La legione degli avanguardisti stamane è partita dal quartiere attraversando le vie principali al suono della sua fanfara si è portata al municipio schierandosi nel grande cortile acclamata da immensa folla che si stipava anche sulle rampe delle torri e alle innumerevoli finestre ovunque fosse possibile assistere ed applaudire. Il primo borgomastro Fiehler, che indossava la divisa di squadrista, accoglieva nella sala consigliare l'on. Ricci e l'ambasciatore Cerruti e alla presenza dell'intero Consiglio municipale e dei capi servizio salutava gli avanguardisti in nome di Monaco culla del fascismo tedesco e che è la città tedesca che possiede i più grandi tesori artistici fra cui i numerosi capolavori italiani.

Ricordati gli architetti italiani che hanno costruito importanti e magnifici monumenti in Monaco, il primo borgomastro ha terminato inneggiando alla amicizia italo-tedesca, al Duce e a Hitler.

Ha risposto ringraziando per le accoglienze e per l'ospitalità il Regio Ambasciatore; quindi le autorità tedesche ed italiane si affacciavano ai balconi interni del palazzo accolti con grandi acclamazioni dai la folla e dagli avanguardisti disposti in manipoli affiancati nel cortile.

Il primo borgomastro indirizzava agli avanguardisti vibranti parole di saluto cui rispondeva S. E. Ricci esprimendo la gratitudine dei legionari per le manifestazioni ricevute dalla popolazione monacense.

Gli avanguardisti hanno quindi visitato il caratteristico Municipio ammassandosi poi nei giardini della residenza municipale dove S. E. Ricci prendeva da essi congedo.

Il rapporto si è svolto tra una corona di folla plaudente.

Il presidente dell'Opera Nazionale Balilla, accompagnato dal R. Ambasciatore, si recava poi a visitare il luogotenente generale Von Epp, commissario del Reich per la Baviera, che si intratteneva in cordiale colloquio con gli ospiti.

Salutato all'aeroporto dalle autorità locali e dagli ufficiali della legione, l'on. Ricci è partito nel pomeriggio in volo per Venezia.

Un simpatico episodio di fraternità fascista è stato offerto dal locale Consorzio Italiano degli importatori ortofrutticoli, che ha donato alla legione quattro quintali di frutta sceltissima.

Nel pomeriggio gli avanguardisti sono stati accolti dalla Colonia nella Casa degli Italiani ed hanno fraternizzato con gli appartenenti delle organizzazioni fasciste e con i dopolavoristi.

## Disgrazie aviatorie

ROMA, 28 pom.

Un apparecchio da turismo della scuola civile di aviazione del Littorio, pilotato dall'allievo sergente pilota Luigi Piscitelli mentre eseguiva un volo di allenamento, è caduto in vite per errore di manovra dalla quota di circa 450 metri. Il pilota che non ha fatto uso del paracadute è deceduto.

## Il blocco dei paesi-oro

### consolidato a Londra

PARIGI, 28 pom.

I giornali, nel rilevare il fallimento della conferenza di Londra, sono concordi nell'ammettere che l'unico risultato ottenuto è la solidarietà del blocco delle nazioni a valuta aurea, che ha opposto una valida difesa agli attacchi disordinati del dollaro, al quale probabilmente avrebbe seguito la sterlina se i finanzieri inglesi non fossero stati colpiti dal contegno incrollabile delle nazioni del blocco oro.

L'*Oeuvre* scrive che la riuscita formazione del blocco aureo ha fortificato il sentimento di fiducia del popolo francese nella propria moneta. Le statistiche provano che dal 10 luglio scorso si vendono sterline e si acquistano franchi e che capitali esteri affluiscono in proporzione considerevoli. Anche se la conferenza di Londra non avesse avuto che questo risultato bisogna convenire che esso non sarebbe trascurabile, ma è considerevole quando si constata che la prima volta dopo anni che Italia e Francia hanno costituito un fronte comune per attirare nel loro doppio solco altri 13 paesi, vero accenno di un'unione europea.

L'*Excelsior* dal canto suo scrive che sarebbe ingiusto dire che la conferenza di Londra fu sterile. Essa ha risparmiato all'Europa un grave pericolo realizzando il blocco delle monete d'oro che avrebbero potuto, senza l'accordo intervenuto tra le banche centrali di Francia, Italia, Belgio, Svizzera ed Olanda, essere trascinate nei vortici violenti della divisa americana.

## De Chambrun in aeroplano

### da Parigi ad Ankara e da qui a Roma

PARIGI, 28 pom.

L'ambasciatore conte De Chambrun, lascierà Parigi stamane in aeroplano per Ankara donde ritornerà pure per via aerea allo scopo di essere il 10 agosto al suo nuovo posto a Roma.

## L'interessamento del Card. Mundelein

### per la stampa cattolica

CHICAGO, 28

S. E. il Card. Mundelein, intervenendo personalmente all'adunanza annuale dell'associazione della stampa cattolica degli Stati Uniti ha detto che oggi la stampa cattolica americana è sulla buona via è in continuo progresso. Ha dichiarato che la stampa cattolica era un reparto a sè nella Chiesa cattolica ne ha lodato il valore ed ha dato preziosi consigli a direttori e redattori, confortandoli a stare di buon animo e a non scoraggiarsi per i problemi che li concernono. Ha detto di aver declinato trenta inviti per parlare ed adunate di Chicago ma che aveva accettato di intervenire a questa adunata di giornalisti cattolici data l'importanza che ad essa attribuiva.

## Tremila giovani fascisti

### ai campionati nazionali

FIRENZE, 28

Nazionali dei giovani fascisti non può sfuggire a quanti seguono il progresso dello sport nella nuova atmosfera italiana.

I campionati raduneranno a Firenze, dopo selezioni e selezioni, 3000 giovani per cinque giornate di gare che si presentano apertissime e interessanti dando alla manifestazione un acceso valore di passionalità agonistica.

La soluzione dei particolari logistici e tecnici di questa grandiosa adunata è stata curata in modo particolare e risolta perfettamente.

Il Comando Federale di Firenze con la collaborazione di tutto il Fascismo, delle Federazioni Sportive nazionali e delle Società sportive fiorentine che hanno messo a disposizione i loro impianti e la collaborazione dei loro dirigenti ha ormai tutto completato.

Le cifre dei concorrenti che già abbiamo pubblicato dicono da per sè tutta l'importanza di questi campionati alla cui chiusura interverrà S. E. Starace.

I Campionati Fiorentini interessano particolarmene i Comandi Federali per il punteggio relativo all'assegnazione dello Scudo del Duce per l'anno XI e che viene attribuito sommando le classifiche dei diversi Campionati Nazionali e delle altre attività dei fasci giovanili (cultura, tesseramento, disciplina ecc.)

Il principio sul quale si basano le tabelle delle classifiche è quello di concedere il maggior numero di punti ai giuochi che hanno maggior importanza e che vengono raccolti in tre gruppi: atletica, nuoto e scherma, pugilato e marcia.

Inoltre nelle classifiche particolari di ogni sport si attribuirà maggior valore alle vittorie conseguite in quelle categorie e in quelle categorie ove la partecipazione sarà più numerosa.

## L'accesso ai Musei e alle Gallerie dello Stato

### Il testo del nuovo regolamento

ROMA, 28 pom.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. che approva il regolamento per l'ingresso ai Musei, Gallerie e Scavi di antichità dello Stato.

Il regolamento stabilisce che i biglietti d'ingresso a pagamento sono messi in vendita alla porta di ciascun istituto e devono portare un bollo impresso all'atto della vendita, in cui sia indicato il nome dell'istituto e la data del giorno di vendita. I biglietti sono validi per il solo istituto e per il solo giorno in cui essi vengono rilasciati e per una sola visita. I prezzi dei biglietti sono indicati per ciascun istituto nella tabella annessa al regolamento.

Per gli inscritti all'O.N.D. tali prezzi sono ridotti del 50%. I biglietti di abbonamento sono valevoli per gli istituti governativi di tutto il Regno o per quelli di una solo città. Possono essere individuali o collettivi ed hanno la durata di 5, 10 o 15 giorni. I biglietti di abbonamento individuali sono strettamente personali e recano la firma del titolare. Il possessore del biglietto è tenuto in ogni momento a dimostrare la sua identità personale. I biglietti di abbonamento collettivo possono essere rilasciati a comitive in numero non inferiore a 10; essi possono essere richiesti da unica persona che deve presentare un elenco nominativo dei componenti la comitiva e resta responsabile di fronte all'Amministrazione dell'identità dei medesimi. Detti biglietti debbono, dal capo della comitiva, essere presentati all'ingresso di ciascun istituto. La decorrenza del periodo di validità parte dal giorno successivo a quello del rilascio del biglietto. I biglietti di abbonamento vengono venduti presso ciascun istituto del Regno. I prezzi di abbonamento individuale o collettivo sono indicati rispettivamente nelle tabelle B. C. annesse al regolamento. La tassa di libero ingresso viene concessa a numerose categorie di studiosi, a studenti e ai mutilati e invalidi di guerra.

Ecco la tabella delle tasse d'ingresso per Istituti di antichità ed arte:

*Ancona*: Museo archeologico L. 2;

*Aquileia*: Museo archeologico e cripta degli scavi della Basilica L. 2;

*Bologna*: Pinacoteca L. 2;

*Calci*: Certosa L. 2;

*Caserta*: Reggia L. 2; Parco L. 2; Parco (ingresso per ciascuna vettura a trazione meccanica (oltre la tassa per le persone) L. 5; Parco (ingresso per ciascuna vettura a trazione animale oltre la tassa per le presone) L. 3;

*Cuma*: Scavi L. 2;

*Firenze*: Cappella medicea L. 2; Galleria antica e moderna L. 2; Galleria Palatina e Museo degli Argenti L. 5; Galleria degli Uffizi L. 5; Museo archeologico e Galleria degli Arazzi L. 2; Museo nazionale L. 2; Museo S. Marco L. 2;

*Mantova*: Palazzo Ducale L. 2;

*Marino*: Castel Tivoli L. 2;

*Milano*: Cenacolo vinciano L. 2; Pinacoteca di Brera L. 5;

*Modena*: Galleria Estense L. 2;

*Monreale*: Chiostro di Santa Maria Nova L. 2;

*Napoli*: Museo Nazionale L. 5; Museo Floridiana L. 2; Museo S. Martino L. 2;

*Ostia*: Scavi L. 2 (Scavi: ingresso per ciascuna vettura oltre la tassa per persona L. 5);

*Palermo*: Museo Nazionale L. 2;

*Parma*: Museo Antichità L. 2, Pinacoteca L. 2;

*Pavia*: Certosa L. 2;

*Perugia*: Pinacoteca L. 2;

*Pesto*: Templii L. 2;

*Pompei*: Scavi vecchi e nuovi L. 5;

*Pozzuoli*: Tempio di Serapide L. 2;

*Roma*: Anfiteatro Flavio L. 2, Domus Aurea L. 2, Galleria arte antica e grotta delle stampe L. 2, Galleria arte moderna L. 2, Museo e Galleria Borghese L. 2, Museo nazionale romano L. 2, Museo preistorico ed etnografico Pigorini L. 2, Museo di Villa Giulia L. 2, Terme di Caracalla L. 2, Tempio di Portomaggiore L. 2; Castel Sant'Angelo L. 5;

*Siena*: Pinacoteca L. 2;

*Siracusa*: Museo archeologico L. 2, Orecchio di Dionisio L. 2;

*Taranto*: Museo archeologico L. 2;

*Tarquinia*: Museo tarquiniano L. 2;

*Tivoli*: Villa Adriana L. 2, Villa d'Este L. 5;

*Torino*: Museo antichità L. 2, Pinacoteca L. 2;

*Urbino*: Galleria delle Marche L. 2;

*Venezia*: RR. Gallerie L. 5; Museo archeologico L. 2; Galleria Franchetti alla Ca' d'Oro L. 2; Museo orientale L. 2.

Al regolamento è anche annessa la tabella dei prezzi dei biglietti di abbonamento individuali validi per tutti gli Istituti di antichità e d'arte del Regno e quella dei prezzi dei biglietti collettivi di abbonamento validi per tutti gli Istituti di antichità e d'arte del Regno per 5-10 e 15 giorni e per comitive da dieci a cento persone.

## Nel fascismo bergamasco

ROMA, 28 pom.

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: Il Segretario della Federazione dei Fasci di combattimento di Bergamo Giuseppe Boratto ha rassegnate le dimissioni.

Il Segretario del P. N. F. ha proposto in sua vece il fascista Emilio Santi. Il Duce ha firmato i relativi decreti.

Lo scambio delle consegne avverrà lunedì 31 corrente alle ore 10.30 dinnanzi al prof. Attilio Spizzi componente il Direttorio nazionale.

## Il convegno romano dei direttori provinciali delle scuole rurali

ROMA, 28 pom.

Al Ministero della Educazione Nazionale presso la Presidenza centrale dell'O. N. B. ha avuto inizio il convegno dei direttori provinciali delle scuole rurali. Nel convegno sono stati trattati vari argomenti riguardanti l'attività organizzativa didattica culturale amministrativa svolta nell'anno XI. I lavori proseguiranno domani e si chiuderanno il 29 corrente.

## Le maggiori riduzioni ferroviarie per Milano

MILANO, 28 pom.

La presidenza della quinta Esposizione biennale di Milano comunica che il dott. Giulio Barella ha ottenuto da S. E. Ciano, Ministro delle Comunicazioni, che le recenti facilitazioni accordate ai viaggiatori diretti a Milano subiscano un ulteriore ampliamento.

Attualmente il ribasso per Milano è del 50 per cento e il suddetto Ministero aveva in questi giorni accordato il ribasso del 70 per cento per il periodo 15 agosto 15 settembre.

Il dott. Barella ha ottenuto, che il ribasso del 70 per cento vada in vigore dal primo agosto e venga esteso a tutto il 30 settembre.

## La pietosa fine di una bimba

TREVISO, 28

E' giunta notizia alla Regia Procura del Re della morte avvenuta nell'ospedale di Motta di Livenza, dove era stata ricoverata il 25 corr. della bambina Lanzarini Silvia di Antonio di mesi 18 da Annone Veneto.

La piccola bimba, che si era rovesciata addosso dell'acqua bollente aveva riportato scottature gravi in varie parti del corpo per cui dai medici, fu dichiarata con prognosi riservata. La piccina è deceduta nelle prime ore di stamani.

## LE RIVISTE

### « Palestra del Clero »

Rivista trimensile di questioni che interessano la cultura e la pratica ecclesiastica.

Il fascicolo del 20 Luglio contiene: — *Sacra Scrittura*: Il piano salvifico di Dio fuori dell'Epistola ad Ephesios (D. G. Priero) — A proposito di due recenti risposte della Commissione Biblica: «De falsa duorum textuum biblicorum interpretatione (Mons. Dott. Enrico Bonincontro) — *Teologia Dogmatica*: a) Carattere scientifico della Teologia (P. R. Fei, O. P.) — *Teologia morale*: a) La sospensione di certe facoltà per acquisto di indulgenza mediante Corone, Crocifissi, ecc. (Mons. G. Buttignoni) - b) Chiarimenti sul modo di acquistare l'indulgenza del Giubileo (Mons. Dottor Enrico Bonincontro) — c) I terziari e l'indulgenza della porziuncola (P. M. da Coronata O. M. C.) — *Problemi d'oltr'Alpe*: Solesmes (D. G. F.) — *Casi e consultazioni*: Benedizioni eucaristiche (Sac. A. Mancini S. S.) - Raccolta d'offerte (Sac. Avv. P. Vito) - Precedenza tra Vicario Foraneo e Parroco (D. G. Stocchiero) - La purificazione della Pisside (Fr. Vincenzo da Ostra O. M. C.) — Difetto nella Messa (Sacerdote A. Mancini S. S.) - Balli in vicinanza di chiese (D. G. Fagioli).

### « L'Assistente Ecclesiastico »

Rivista mensile. — Il numero di Agosto contiene:

*Parte generale*: — Mezzi di formazione religiosa (Mons. Luigi Civardi) — Il Vangelo dell'Assistente (Mons. Alfredo Cavagna) — I benefici dell'Azione Cattolica nei paesi di Missione (Mons. Celso Costantini, Delegato Apostolico in Cina) — Comunicazioni: Adunanza Collegio Assistenti — Settimane di Azione Cattolica per il Clero e per seminaristi — Per il quotidiano cattolico — Giornale di preghiera e di studio per maestri e laureati. — Sussidi all'Apostolato - Il sacerdozio, strumento di redenzione cristiana (Teol. Giuseppe Borghino) - Benefici sociali della Redenzione: La valorizzazione del povero (L. Civardi) - Preghiera, Azione, Sacrificio (Sac. Bruno Barbieri) — Pensieri spirituali per le adunanze (Can. Giuseppe Bardi) — Cronache: Settimane di Clero - Adunanze di Clero. — *Parte speciale*: — Unione Uomini: Paschile: Studenti in vacanza (Mons. Federico Sargolini) - Comunicati e iniziative — Gioventù maschile: Comunicati e iniziative — Gioventù Federico ... — Unione Donne: Le pratiche collettive di pietà (Mons. Paolo Rota) - Comunicati e iniziative — Gioventù femminile: Gli esercizi spirituali parrocchiali (Teologo Giuseppe Borghino) - Mese di Agosto - Comunicati ed iniziative — Note Bibliografiche: Azione Cattolica - Ascetica - Predicazione — Libri ricevuti.

### « Ministerium Verbi »

Rivista mensile di Sacra Predicazione. Emanazione della Rivista «Palestra del Clero».

Il numero di Luglio contiene: — *Omelie domenicali*: Domenica nona dopo Pentecoste — Domenica decima dopo Pentecoste - Domenica undecima dopo Pentecoste - Domenica dodicesima dopo Pentecoste (Sacerdote Antonio Panesi) — *Appunti omiletici su tutto il Vangelo* (Mons. F. Pozzato) — *Per ricorrenze del mese*: Fervorino pel primo venerdì del mese: La bontà di Gesù (Mons. Vescovo Beccegato) — Panegirico di S. Gaetano Thiene (P. G. Monetti S. I.) — Il Curato d'Ars (D. G. Zaffonato) - Panegirico del Diacono S. Lorenzo (Parroco N. Allevato) - Panegirico di S. Bartolomeo Apostolo (P. G. Monetti S. I.) — *Discorsi d'occasione*: Ora di adorazione - Credentes exultabitis (Mons. E. Beccegato Vescovo) — Discorso augurale per conferimento di Battesimo (Parroco N. Allevato) — *Schemi Catechistici* Sac. Dott. G. Barban).

## LE BORSE

### BORSA DI MILANO

| TITOLO | Valore nomin. | Ultima cedola pagata Imp. | Ultima cedola pagata Data | Chius. prec. | Chius. odierna |
|---|---|---|---|---|---|
| R. It. 3,50 % | 100 — | 1,75 | 1-1-33 | 78,625 | 78,40 |
| Consol. 5% | 100 — | 2,50 | 1-1-33 | 86,725 | 86,50 |
| Venez. 3% | 100 — | 1,75 | 1-1-33 | 66,35 | 66,40 |
| B. d'Italia | 1000 — | 60,— | 28-3-33 | 1593,— | 1593,— |
| Comit | 500 — | 25,— | 27-3-32 | 996,— | 996,— |
| B. Roma | 100 — | 5,— | 3-4-33 | 102,— | 102,— |
| Credito It. | 500,— | 25,— | 28-3-33 | 645,— | 645,— |
| Mediterr. | 350,— | 27,— | 18-4-33 | 368,— | 368,— |
| Meridion. | 500 — | 30,— | 3-7-33 | 523,50 | 529,— |
| Cosulich | 80, | 4,80 | 29-4-32 | 14,55 | 14,75 |
| N. G. I. | 500 — | 25,— | 12-1-32 | 120,50 | 129,75 |
| Lib. Triest. | 100, | —,— | —,— | 20,— | 20,— |
| Cantoni | 1000,— | 90,— | 28-3-33 | 1570,— | 1570,— |
| Lan. Can. N | 250,— | 25,— | 14-1-29 | 155,— | 156,50 |
| Lan. Rossi | 1500, | 100,— | 20-3-33 | 2535,— | 2535,— |
| Snia Viscos | 200,— | 12,— | 15-3-33 | 162,— | 162,25 |
| Ilva | 200,— | 10,— | 11 4-32 | 105,— | 103,— |
| Metall. It. | 125,— | 10,— | 21-12-32 | 160,— | 159,50 |
| Montecatin | 100,- | 8,- | 3-4-33 | 109,25 | 109,— |
| Fiat | 200,- | 10,— | 15-3-33 | 214,— | 214,75 |
| Adr. di El. | 100,- | 14.— | 15-4-33 | 155,50 | 157,50 |
| Edison or. | 500,— | 40.— | 3-4-33 | 532,— | 536,50 |
| Vizzola | 500,— | 20.— | 11-4-32 | 286,— | 288,— |
| Terni | 200,— | 20,— | 7-4-31 | 134,50 | 133,— |
| Distillerie I | 100,— | 8,— | 4-4-32 | 118,— | 118,50 |
| Eridania | 150,— | 20,— | 3-4-33 | 292.— | 293,— |
| Ind. Zucc. | 400,— | 50,— | 31-3-33 | 1010,— | 1610,— |
| Raffin. L. I. | 200,— | 40,— | 13-3-33 | 420.— | 422,50 |
| Fondi Rust. | 100,— | 10.— | 1-3-29 | 86.— | 86.— |
| Beni Stabil. | 200,— | 10,— | 20-3-33 | 205,50 | 207,— |

| CAMBI | 27 | 28 | | 27 | 28 |
|---|---|---|---|---|---|
| Francia | 4 25 | 4,20 | Germania | 4,5450 | 4,55 |
| Inghilterr | 63,28 | 63,12 | Belgio | 2.65 | 2,65 |
| S. U. A. | 13,68 | 14 38 | Spagna | 158,75 | 158,60 |
| Svizzera | 366 85 | 366,80 | Olanda | 7,67 | 7,665 |

### BORSA DI TORINO

TORINO, 28. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 78,025 — id. fine mese 78,30 — Consolidati 5 per cento cont. 86,37 — id. fine mese 86,625 — Buoni del Tesoro Nov. 1934 100,85 — id. 1940 102,65 — id. 1941 102,65 — Banca d'Italia 1600 — Banca Commerciale Italiana 994 — Credito Italiano 645,50 — Banco di Roma 103 — Consorzio Mob. Finanziario 556 — Ferrovie Meridionali 535 — id. Mediterranee 365 — Navigazione Alta Italia 65 — Lloyd Sabaudo 31,25 — S.N.I.A. 163,25 — Terni 133,50 — F.I.A.T. 214,25 — Nebiolo 103 — Tedeschi 62 — Officine Savigliano 765 — Bauchiero 150 — Elettricità Alta Italia 54 — Sip 21,25 — Italiana Gas 12 — S.T.I.G.E.Ef 79,50 — Monte Amiata 33 — Montecatini 109,50 — Cartiera Italiana 91 — Cartiera Burgo 86 — Obbl. Fond. 5 per cento Opere S. Paolo 497,50 — Obbl. Fond. 5 per cento del Consorzio per il Credito agrario di Miglioramento 475 — id. id. 6 per cento id. id. 503 — *Cambi*: Parigi 74,20 — Londra 63,12 — Zurigo 366,80 — New York 14,33.

**Non si eseguisce alcun ordine di cambiamento di indirizzo se non accompagnato da LIRE UNA.**

*Avete letto la Vita della Beata Gemma Galgani? Ebbene leggete quella pubblicata dalla collezione*
*LUCI DI VITA*
**"GEMMA DI PARADISO"**
di G. CASALI
EDIZIONE ECONOMICA
ELEGANTISSIMA
BREVE — COMPLETA
ARRICCHITA DA ILLUSTRAZIONI
A SOLE L.
Se inviate L. 6,90 riceverete la collezione dal 1.o numero di quest'anno. In tutto riceverete eleganti volumetti.
Indirizzare C.C. Postale intestato a Sac. GIUSEPPE ...LI, Parroco di S. Marco ... Lucca.

FERROVIE DELLO STATO

# GITE

**di fine settimana e festive per le località più suggestive**

Riduzione sulle Ferrovie dello Stato del 50% per viaggi isolati e del 70% per comitive di almeno 15 persone.

**VALIDITÀ**
dal mezzogiorno del sabato al mezzogiorno del lunedì

●

**Per l'elenco delle località rivolgersi alle Stazioni ed alle Agenzie**

# BANCA CATTOLICA DEL VENETO

Società anonima - Capitale sociale L. 50.000.000
Sede sociale - VICENZA - Direzione generale

**SEDI**

**BELLUNO - MESTRE - VENEZIA - PADOVA - ROVIGO - TREVISO - UDINE - VICENZA**

Filiali minori nei principali centri delle rispettive provincie

**Principali dati della situazione al 30 Giugno 1933**

| | | |
|---|---|---|
| Capitale sociale e riserve | L. | 52.486.9.. |
| Valori di proprietà | „ | 96.325.8.. |
| Depositi fiduciari | „ | 267.059.4.. |
| Portafoglio e conti correnti | „ | 165.476.3.. |

EMISSIONE GRATUITA DEI PROPRI ASSEGNI CIRCOLARI

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

*Nei vostri ordini e offerte citate sempre "L'Avvenire d'Italia"*